



Ufficio Distrettuale per l'Informatica

presso la Corte d'Appello di Milano
I Magistrati Referenti

Dott. FRANCESCO CAJANI
referente per il settore penale

Dott. ENRICO CONSOLANDI
referente per il settore civile

Dott. ANDREA A. SALEMME
referente per il settore penale

INDICE DEGLI ALLEGATI:

I. piano triennale del settembre 2012 con allegati propri:

- 1. verbale riunione del 28 maggio 2012 con i MA GRIF di tutti gli uffici giudiziari, ad eccezione di quelli afferenti il Palazzo di Giustizia di Milano e di quelli di Monza;*
- 2. verbale riunione del 4 giugno 2012, con i Capi degli Uffici giudiziari presenti nel Palazzo di Giustizia di Milano, nella quale si è dato spazio anche alla presentazione del sistema del registro informatico penale denominato SICP;*
- 3. verbale riunione del 4 giugno 2012 con i responsabili degli Uffici per l'Innovazione del Tribunale di Milano e della Corte di Appello di Milano;*
- 4. verbale riunione del 3 luglio 2012 con i MA GRIF degli Uffici giudiziari di Monza;*
- 5. testo del questionario inviato a tutti i MA GRIF e griglie delle risposte pervenute (raggruppate per ciascuna domanda).*

II. risposte pervenute dai MA GRIF alla nota UDI del 20 novembre 2013 su "eventuali elementi di novità ritenuti utili, sia per il settore civile che per il settore penale".

III. "Protocollo di intesa tra l'ufficio del GIP e la Procura della Repubblica di Busto Arsizio - cartella conclusiva" pervenuto all'UDI come segnalazione di buona prassi.

IV. nota UDI preparatoria alla riunione del 27.1.2014.



Ufficio Distrettuale per l'Informatica
presso la Corte d'Appello di Milano
I Magistrati Referenti

Dott. FRANCESCO CAJANI
referente per il settore penale

Dott. ENRICO CONSOLANDI
referente per il settore civile

Dott. ANDREA A. SALEMME
referente per il settore penale

ALLEGATO I



Consiglio Superiore della Magistratura

Ufficio Distrettuale per l'Informatica presso la Corte d'Appello di Milano
I Magistrati Referenti

Dott. FRANCESCO CAJANI
referente per il settore penale

Dott. GIAN LUIGI FONTANA
referente per il settore penale

Dott. ENRICO CONSOLANDI
referente per il settore civile

PIANO TRIENNALE DI COORDINAMENTO DELLE INIZIATIVE E DEI PROGETTI IN MATERIA DI INFORMATICA GIUDIZIARIA E DI INNOVAZIONE DISTRETTUALE [2012-2014]

1. IL QUADRO NORMATIVO.....	2
2. IL PIANO TRIENNALE PER L'INFORMATICA 2010-2012 DEL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA.....	3
4. LA CONDIZIONE DI OMOGENEITA' DEL LIVELLO DI INFORMATIZZAZIONE NEL DISTRETTO E LA DIFFUSIONE DI BUONE PRASSI.....	5
5. L'INFORMATIZZAZIONE DEL PALAZZO DI GIUSTIZIA DI MILANO.....	6
6. UNA (DISCUSSA) <i>CONDICIO SINE QUA NON: ACTIVE DIRECTORY</i> NAZIONALE (ADN)	7
7. IL SETTORE CIVILE	8
7.1 LA SITUAZIONE, LE PROSPETTIVE	8
7.2 RIFLESSI SULLE TABELLE	9
7.3 LE MEMORIE TELEMATICHE	9
7.4 LA FORMAZIONE	10
7.5 DOTAZIONE COMPUTER.....	10
7.6 FIRMA DIGITALE	11
7.7 CIRCOLAZIONE ORIGINALI INFORMATICI	11
7.8 LA CORTE D'APPELLO	11
7.9 STATISTICHE	12
8. IL SETTORE PENALE	12
8.1 I DATI E I REGISTRI INFORMATIZZATI (in particolare: REGE).....	12
8.2 GLI ATTI E LA LORO DIGITALIZZAZIONE	13
8.3 LE NOTIFICHE TELEMATICHE.....	14



Consiglio Superiore della Magistratura

Ufficio Distrettuale per l'Informatica presso la Corte d'Appello di Milano
I Magistrati Referenti

Dott. FRANCESCO CAJANI
referente per il settore penale

Dott. GIAN LUIGI FONTANA
referente per il settore penale

Dott. ENRICO CONSOLANDI
referente per il settore civile

1. IL QUADRO NORMATIVO

Tra i nuovi compiti dei Magistrati referenti distrettuali (RID) alla luce della *Circolare del Consiglio Superiore della Magistratura in materia di magistrati referenti distrettuali e magistrati di riferimento per l'informatica (23/IN/2011 del 9 novembre 2011 - d'ora in avanti Circolare RID 2011)*, l'art. 3 così delinea quello relativo alla elaborazione di un "piano triennale":

Art. 3 - Compiti

[...]

2. I RID, in collaborazione con i magistrati di riferimento, elaborano il piano triennale di coordinamento delle iniziative e dei progetti in materia di informatica giudiziaria.
3. I RID convocano preventivamente una riunione con i magistrati di riferimento per l'individuazione dei contenuti del piano triennale di innovazione distrettuale, il quale deve individuare le linee complessive di intervento, tenuto conto della situazione esistente, delle risorse disponibili e delle eventuali criticità specifiche da affrontare.
4. Nella predisposizione del piano i RID individuano gli obiettivi e curano l'adozione di iniziative indirizzate ad assicurare condizioni di omogeneità del livello di informatizzazione del distretto e l'estrazione di dati statistici secondo modalità uniformi. Promuovono la diffusione di buone prassi, valorizzando le risorse locali, anche alla luce delle buone prassi già diffuse a livello nazionale, consultabili sulla banca dati dal sito del Consiglio Superiore della Magistratura.
5. Il piano triennale di innovazione distrettuale predisposto per gli uffici giudicanti equirenti deve essere inviato per presa d'atto ed eventuali osservazioni al Procuratore Generale e successivamente allegato alle tabelle della Corte di appello.
6. Le eventuali osservazioni sul piano triennale formulate dai dirigenti degli uffici devono essere inviate, previo parere del Consiglio Giudiziario, al Consiglio Superiore della Magistratura ed esaminate dalla Settima Commissione Referente, per le determinazioni di competenza in ordine al contenuto del programma.

Occorre subito precisare che:

- il testo della Circolare, poco chiaro sul punto, fa riferimento al *piano triennale di coordinamento* e al *piano triennale di innovazione distrettuale*;
- i RID della Corte d'Appello di Milano hanno interpretato tale testo nel senso che debba essere predisposto *un unico piano*, nel quale:
 - si effettui una ricognizione delle iniziative e dei progetti in materia di informatica giudiziaria presenti nel Distretto;
 - si tracci poi il segno di una volontà concreta (seppure, come vedremo in certi punti, spesso rimessa alle esclusive determinazioni di DGSIA) di innovazione nel settore civile e penale.

Solo in tal senso il *piano triennale* diviene, come evidenziato dalla stessa relazione introduttiva, "il documento strategico centrale la cui predisposizione, per quel che concerne l'impostazione, l'individuazione delle linee



Consiglio Superiore della Magistratura

Ufficio Distrettuale per l'Informatica presso la Corte d'Appello di Milano
I Magistrati Referenti

Dott. FRANCESCO CAJANI
referente per il settore penale

Dott. GIAN LUIGI FONTANA
referente per il settore penale

Dott. ENRICO CONSOLANDI
referente per il settore civile

guida e degli obiettivi, destinati nelle singole realtà territoriali, è rimessa ai RID ed ai magistrati di riferimento, ma la cui attuazione impegna direttamente anche i dirigenti degli uffici, soprattutto per quel che concerne l'adozione di politiche che richiedono il coinvolgimento dell'intero distretto, il Capo di Corte ed il Procuratore generale¹.

Va ricordato, infine, che la delibera del Consiglio Superiore della Magistratura, in data 12.9.2012, ha disposto:

- una diversa decorrenza del triennio di validità di tutti i nuovi progetti tabellari, a far data dal 1° gennaio 2014 e fino al 31 dicembre 2016,
- la proroga, quindi, dei termini di deposito delle proposte tabellari.

In particolare:

- per tutti gli Uffici, tranne quelli indicati al punto successivo, le proposte tabellari vanno depositate entro il 31 dicembre 2013;
- per i Tribunali di cui al par. 3.5 lett. c della circolare sulle tabelle, per le Corti di Appello e per la Corte di Cassazione il deposito può essere differito, previa indicazione delle ragioni del ritardo, entro il termine perentorio del 31 marzo 2014.

In base ai commi 5 e 6 del citato articolo 3 della circolare sui RID, il piano triennale di innovazione distrettuale predisposto per gli uffici giudicanti e requirenti deve essere inviato per presa d'atto ed eventuali osservazioni al Procuratore Generale e successivamente allegato alle tabelle della Corte di appello, **quale collocazione tabellare autonoma nell'ambito della Corte di Appello** (le parole in corsivo sono della relazione introduttiva).

Non è chiaro se l'ulteriore proroga abbia effetto anche sul piano triennale. Questi RID hanno ritenuto di depositarlo comunque, per dare conto dell'attività svolta, considerato anche che, a marzo 2013, scadrà l'incarico dei RID nominati nel marzo 2010.

Ovviamente, l'anno prossimo, il piano sarà aggiornato.

2. IL PIANO TRIENNALE PER L'INFORMATICA 2010-2012 DEL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

E' tuttavia evidente come anche la nuova Circolare del CSM, sia pure rafforzando le occasioni di comunicazione tra RID e il Consiglio², lasci inesplorato il tema dei concreti rapporti tra Ministero/DGSIA e Uffici del Distretto/RID in materia

¹ Continua poi la relazione introduttiva: "In tale nuova prospettiva il RID è destinato, soprattutto, alla impostazione della programmazione a livello distrettuale, alla individuazione, unitamente al magistrato di riferimento, delle soluzioni più appropriate per i singoli uffici, al coordinamento delle iniziative, alla promozione di progettualità congiunte fra uffici, al raccordo diretto fra il distretto e la struttura consiliare di riferimento".

² Ed infatti la stessa relazione illustrativa da atto che il "RID è chiamato a giocare un ruolo fondamentale come avamposto del Consiglio a livello locale per l'innovazione. Infatti, in coerenza con la linea evolutiva tracciata in premessa, è necessario che il ruolo che i RID hanno molto efficacemente svolto per colmare la distanza fra la struttura



Consiglio Superiore della Magistratura

Ufficio Distrettuale per l'Informatica presso la Corte d'Appello di Milano
I Magistrati Referenti

Dott. FRANCESCO CAJANI
referente per il settore penale

Dott. GIAN LUIGI FONTANA
referente per il settore penale

Dott. ENRICO CONSOLANDI
referente per il settore civile

- di *progettazione* delle linee di sviluppo nei campi dell'informatizzazione giudiziaria;
- di *programmazione* delle stesse.

Questo sebbene la relazione introduttiva:

- evidenzi opportunamente che l' art. 3-ter della legge n. 24/2010 ha introdotto una specifica responsabilità del magistrato capo dell'Ufficio giudiziario (in ordine alla tempestiva adozione dei programmi per l'informatizzazione predisposti dal Ministero della giustizia per l'organizzazione dei servizi giudiziari, "*in modo da garantire l'uniformità delle procedure di gestione nonché le attività di monitoraggio e di verifica della qualità e dell'efficienza del servizio*");
- rilevi quindi che "*nel corso dell'ultimo incontro promosso da questo Consiglio con i RID e con alcuni magistrati di riferimento, tenutosi dal 29 febbraio al 2 marzo 2011, sono state evidenziate criticità tali da condizionare l'operatività e l'effettività del ruolo, nei rapporti con la struttura ministeriale, con i dirigenti degli uffici e con gli stessi organi consiliari di riferimento*".

E dunque, nei concreti ambiti operativi di informatizzazione degli Uffici nei quali il CSM non abbia avuto ancora occasione di pronunciarsi (come invece è recentemente avvenuto, per esempio, in merito alla installazione di *Active Directory*), è opportuno confrontarsi – come faremo nei successivi paragrafi 7 e 8 – con il piano triennale per l'informatica 2010-2012 del Ministero della Giustizia³ il quale, sebbene quasi del tutto inattuato nel Distretto di Corte di Appello del Tribunale di Milano (quantomeno per il settore penale), indica formalmente "*gli interventi progettuali dell'Amministrazione della Giustizia*" e "*considerando il contesto normativo, tecnologico ed organizzativo il Piano si prefigge lo scopo di tradurre ed armonizzare le linee strategiche generali e quelle specifiche dell'Amministrazione in progetti ICT finalizzati al perseguimento di obiettivi di efficienza ed efficacia dell'azione giudiziaria ed amministrativa*"⁴.

3. LE INIZIATIVE PRELIMINARI INTRAPRESE AL FINE DELLA REDAZIONE DEL "PIANO TRIENNALE DI COORDINAMENTO DELLE INIZIATIVE E DEI PROGETTI IN MATERIA DI INFORMATICA GIUDIZIARIA E DI INNOVAZIONE DISTRETTUALE" (d'ora in avanti chiamato "Piano Triennale 2012/2014")

Come espressamente previsto dalla richiamata Circolare, sono state preventivamente convocate riunioni con i magistrati di riferimento (MAGRIF).

Tuttavia, anche ai fini di ausilio alla elaborazione del documento interno ex art. 3 comma 8 Circolare RID 2011, è stata preliminarmente inviato a tutti i MAGRIF un **questionario volto alla ricognizione dei più importanti aspetti attinenti alla situazione ed organizzazione informatica degli Uffici.**

Data l'ampiezza del Distretto di Corte d'Appello, si è successivamente optato per una serie di **riunioni, che coinvolgessero ugualmente tutti gli Uffici giudiziari** ma che tenessero conto – nel contempo – delle peculiarità delle situazioni presenti sul territorio.

centrale dell'U.R.S.I.A. ed il territorio venga ora assicurato per l'attuazione delle specifiche iniziative che il CSM sta assumendo in questo settore".

³ Reperibile su www.giustizia.it (Home » Strumenti » Pubblicazioni, studi, ricerche).

⁴ Cfr. par. 1.1 del richiamato Piano triennale.



Consiglio Superiore della Magistratura

Ufficio Distrettuale per l'Informatica presso la Corte d'Appello di Milano

I Magistrati Referenti

Dott. FRANCESCO CAJANI
referente per il settore penale

Dott. GIAN LUIGI FONTANA
referente per il settore penale

Dott. ENRICO CONSOLANDI
referente per il settore civile

Si è così tenuta:

- una prima riunione, in data 28 maggio 2012, con i MAGRIF di tutti gli uffici giudiziari, ad eccezione di quelli afferenti il Palazzo di Giustizia di Milano⁵ e di quelli di Monza⁶;
- una seconda riunione, in data 4 giugno 2012, con i Capi degli Uffici giudiziari presenti nel Palazzo di Giustizia di Milano, nella quale si è dato spazio anche alla presentazione - a cura del Direttore Generale dei Sistemi Informativi Automatizzati del Ministero della Giustizia - del sistema del registro informatico penale denominato SICP in relazione al quale è stata annunciata la prossima installazione (cfr. par. 8);
- una terza riunione, sempre in data 4 giugno 2012, con i responsabili degli Uffici per l'Innovazione del Tribunale di Milano e della Corte di Appello di Milano;
- una quarta riunione con i MAGRIF degli Uffici giudiziari di Monza in data 3 luglio.

I verbali delle indicate riunioni ed una scheda riepilogativa dei risultati del questionari dei MAGRIF sono allegati a questo documento.

Per i motivi indicati al par. 1, la scheda riepilogativa vuole costituire parte integrante di questo Piano Triennale, dal momento che - già di per sé stessa e come diremo a breve - costituisce elemento imprescindibile per il coordinamento delle iniziative in corso.

Analoga attività preparatoria si è avuta con la divulgazione, sul nuovo sito Internet della Corte di Appello di Milano⁷, non solo della **Relazione sulle attività svolte dall'Ufficio del Referente distrettuale nel 2010/2011** (inviata al Consiglio Superiore della Magistratura in data 10 gennaio 2012) ma anche di quelle relative agli anni precedenti.

4. LA CONDIZIONE DI OMOGENEITA' DEL LIVELLO DI INFORMATIZZAZIONE NEL DISTRETTO E LA DIFFUSIONE DI BUONE PRASSI.

Come già accennato, la Circolare del CSM affida ai RID *"l'adozione di iniziative indirizzate ad assicurare condizioni di omogeneità del livello di informatizzazione del distretto e l'estrazione di dati statistici secondo modalità uniformi"*.

Avevamo già indicato, nella relazione sulle attività svolte nel 2010/2011, due punti essenziali:

- *"una carenza di risorse, ormai cronica, sulla cui definizione i referenti distrettuali non hanno competenza né possibilità sostanziale di intervento, dal momento che le scelte di natura economico-finanziaria spettano al CISIA e agli organi centrali del Ministero della Giustizia"*,
- il fatto che *"DGSIA - a partire dalla nota del 27 aprile 2009 - ha indicato le nuove modalità di assegnazioni delle forniture hardware che, di fatto, hanno sottratto a questo Ufficio qualsiasi valutazione sulla destinazione finale delle stesse"*.

⁵ Sulla specificità dei progetti afferenti il Palazzo di Giustizia di Milano cfr. *infra* par. 5

⁶ Sui progetti comuni agli Uffici di Milano e Monza cfr. *infra* par. 5.

⁷ http://corteappellomilano.it/ufficigiudiziari/mag_referente_informatica.aspx?pn1=5d



Consiglio Superiore della Magistratura

Ufficio Distrettuale per l'Informatica presso la Corte d'Appello di Milano

I Magistrati Referenti

Dott. FRANCESCO CAJANI
referente per il settore penale

Dott. GIAN LUIGI FONTANA
referente per il settore penale

Dott. ENRICO CONSOLANDI
referente per il settore civile

In tale ottica vogliamo qui ribadire come, salvo una auspicabile rilettura dei rapporti DGSIA-RID anche in materia di assegnazioni di forniture informatiche, sul punto residua quale *compito esigibile* dei Magistrati referenti distrettuali quello di **far circolare nel Distretto le informazioni disponibili**, tenendo peraltro conto che nel passato DGSIA ha spesso omesso di comunicare formalmente all'Ufficio UDI notizie attinenti lo stato di sviluppo dei progetti in corso con alcuni Uffici del Distretto di Corte d'Appello di Milano

Sotto tale profilo importanza fondamentale riveste il **nuovo sito Internet Corte di Appello**, in relazione al quale - fin dalla fase di progettazione - questi RID hanno fornito importanti indicazioni non solo circa l'implementazione della piattaforma informatica ma anche circa i profili di sicurezza e di omogeneità con altre analoghe esperienze a livello nazionale e già esistenti in Rete.

Allo stesso modo, questi RID si faranno parte diligente nel veicolare verso l'intero Distretto le informazioni provenienti dai MAGRIF in materia di elaborazione di **buone prassi attinenti la materia dell'informatizzazione degli Uffici**.

Rimane, in ogni caso, fermo un punto imprescindibile: la **modifica degli interventi di assistenza sistemistica/assistenza applicativa** degli ultimi anni non ha comportato dei miglioramenti all'interno degli Uffici del Distretto, che anzi sempre più spesso lamentano ritardi ed inefficienze in relazione alle richieste di intervento segnalate al *call center* nazionale. Ove tale situazione permanesse ancora a lungo, qualsiasi ulteriore discorso sulla informatizzazione della Giustizia sarebbe inutile. Proprio per questo l'Ufficio RID sarà costantemente vigile sul punto, sollecitando i MAGRIF a segnalare tempestivamente e documentare adeguatamente qualsiasi tipo di disservizio.

Quanto infine all' **omogeneità dei dati statistici**, l'azione di questi RID sarà volta a verificare le nuove modalità di estrazione all'interno della Commissione Flussi, così come peraltro oggi prevista dell'art. 3 comma 9 della richiamata Circolare del CSM.⁸

5. L'INFORMATIZZAZIONE DEL PALAZZO DI GIUSTIZIA DI MILANO

L'omogeneizzazione richiamata al punto precedente è imprescindibile. E' tuttavia innegabile che l'azione di questi RID deve ugualmente tenere presente lo stato di informatizzazione del Palazzo di Giustizia di Milano e, con esso, i progetti che già da molti anni si sono qui avviati e che attualmente possono anche beneficiare dei fondi EXPO 2015.

Del resto lo stesso Presidente della Corte ed il Procuratore Generale, con nota del 10 maggio 2012, hanno disposto che anche i RID siano formalmente informati delle varie iniziative affinché collaborino, *"nell'ambito delle attività di ammodernamento e informatizzazione degli Uffici Giudiziari, alla realizzazione dei progetti di innovazione tecnologica della Corte, anche connessi all'Expo 2015 e al Fondo Sociale Europeo, in sinergia con i programmi del Tribunale di Milano"*.

Si tratta di progetti che - nella più parte dei casi - hanno una innata valenza distrettuale, a volte per le architetture hardware e software dispiegate, più spesso, per le "ricadute" degli effetti presso gli altri Uffici che potrebbero in futuro essere ugualmente interessati.

Sotto il primo profilo, si consideri il progetto volto alla costruzione della **nuova sala server (intra) distrettuale** nel nuovo palazzo di via San Barnaba.

⁸ Se ne riporta il testo per facilità di lettura: "9. I RID curano all'interno della Commissione flussi, d'intesa con i magistrati di riferimento, la qualità e la completezza dei dati".



Consiglio Superiore della Magistratura

Ufficio Distrettuale per l'Informatica presso la Corte d'Appello di Milano

I Magistrati Referenti

Dott. FRANCESCO CAJANI
referente per il settore penale

Dott. GIAN LUIGI FONTANA
referente per il settore penale

Dott. ENRICO CONSOLANDI
referente per il settore civile

In tale ottica, l'Ufficio UDI continuerà a partecipare attivamente agli incontri (anche tecnici) in un tavolo di lavoro che vede impegnati, oltre al Comune di Milano, il Tribunale di Milano, la Procura di Milano e il locale CISIA, affinché la piena realizzazione del progetto (attesa per l'inizio del 2013) possa finalmente segnare l'auspicato risultato "sia in termini di migliore qualità del servizio e di maggiore sicurezza".

Allo stesso modo, i progetti volti alla costituzione di una rete Intranet nel Palazzo di Giustizia e di un Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP) saranno seguiti con analogo interesse affinché, esaurita la necessaria fase di progettazione nella quale l'Ufficio RID potrà ben fornire - ove richiesto - pareri tecnico/organizzativi, tale esperienza possa essere in tempi più brevi "trasferita" anche ad altri Uffici del Distretto che desiderino realizzare analoghi progetti. Basti ricordare come un siffatto "meccanismo organizzativo virtuoso" sia già stato attuato in relazione ai progetti di digitalizzazione in materia penale. Infatti il Tribunale di Monza, aderendo alla sperimentazione solo in una fase successiva, ha potuto "beneficiare" dei risultati del gruppo di lavoro già costituitosi presso il Tribunale di Milano.

6. UNA (DISCUSSA) CONDICIO SINE QUA NON: ACTIVE DIRECTORY NAZIONALE (ADN)

Nell'ottobre 2011, anche su sollecitazione del Presidente della Corte d'Appello, questi magistrati referenti avevano formalmente interpellato tutti i magistrati di riferimento degli Uffici del Distretto al fine di "conoscere:

1. se l'Ufficio abbia aderito o meno all'iniziativa ADN, indicando altresì se il Capo dell'Ufficio abbia prestato formale autorizzazione alla DGSIA;
2. se tutte le postazioni dell'Ufficio siano state inserite nell'ADN;
3. nel caso in cui non tutte le postazioni dell'Ufficio siano state inserite nell'ADN, se le postazioni residue siano state isolate o se siano collegate ad una rete interna;
4. se vi siano stati problemi di compatibilità fra l'ADN e gli applicativi in uso, con particolare riguardo alle recenti forniture di PC con sistema operativo WINDOWS 7.
5. eventuali criticità riscontrate e/o benefici conseguiti a seguito della diffusione del sistema di ADN".

Dalle risposte ricevute (allegate alla relazione sulle attività svolte dall'Ufficio del Referente distrettuale nel 2010/2011 inviata al CSM) emergevano alcuni dati preoccupanti. In particolare, anche negli Uffici dove Active Directory Nazionale era stato dispiegato su tutte¹⁰ le postazioni informatiche, permanevano problemi di compatibilità con alcuni applicativi in uso agli Uffici; problemi che - ove anche risolti con il

⁹ Cfr. sul punto il Piano triennale 2010-2012 del Ministero: "Sale server interdistrettuali.

Il Ministero della Giustizia dispone di un ingente patrimonio IT (i soli server sono oltre 6.000) molto frammentato (è dislocato in centinaia di sedi), di caratteristiche disomogenee per età, capacità elaborativa, caratteristiche tecniche etc. La disponibilità di applicazioni web re ingegnerizzate per la gestione del "processo civile" e del "processo penale", consente di rivedere la topologia del sistema informatico della Giustizia, in quanto è possibile prevedere che le applicazioni siano installate solo in un numero ridotto di sale server, che offrono il servizio via rete TLC a un numero anche elevato di utenti distribuito sul territorio. Il Ministero ha individuato in circa 6 il numero di sale server con specifiche caratteristiche di sicurezza ed affidabilità, oltre che di efficienza operativa deputate ad erogare servizi di tipo "interdistrettuale" si rende quindi necessario quindi procedere nel completamento degli allestimenti, al fine di facilitare l'avvio delle nuove applicazioni".

¹⁰ In alcuni Uffici infatti questo non era avvenuto per la vetustà della maggior parte delle postazioni informatiche.



Consiglio Superiore della Magistratura

Ufficio Distrettuale per l'Informatica presso la Corte d'Appello di Milano

I Magistrati Referenti

Dott. FRANCESCO CAJANI
referente per il settore penale

Dott. GIAN LUIGI FONTANA
referente per il settore penale

Dott. ENRICO CONSOLANDI
referente per il settore civile

sistema di virtualizzazione delle macchine – avevano originato in capo agli utenti procedure di accesso e di utilizzo degli applicativi stessi sicuramente più complesse ed, in questo, meno efficienti.

Inoltre, i pochi vantaggi che erano stati in alcuni casi segnalati (aggiornamento antivirus centralizzato; non necessità di ri-digitarare la password di accesso ad Internet) potevano essere raggiunti con sistemi diversi, ed anzi presso l'intero Palazzo di Giustizia di Milano sono già da tempo ugualmente in essere senza che gli Uffici abbiano dovuto optare per il passaggio ad ADN.

Preso atto della Risoluzione del CSM del 18 gennaio 2012¹¹ sul progetto c.d. *Active Directory* Nazionale, questi RID – d'intesa con il Presidente del Tribunale di Milano ed il Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Milano – hanno formalmente ribadito la necessità di individuare al più presto soluzioni tecnico-organizzative che possano soddisfare i magistrati del Pubblico Ministero e dell'Ufficio del Giudice delle Indagini preliminari e, con essi, le esigenze di tutela della corretto svolgimento della attività giurisdizionale, costituzionalmente orientata a criteri di autonomia ed indipendenza.

In particolare è stato formalmente richiesto che venga fornito agli Uffici del Distretto, *“quantomeno per gli quelli più "sensibili", una soluzione informatica - caratterizzata da riconosciuta affidabilità e garanzie di continuità nel tempo - che consenta la criptazione dei dati attinenti alla giurisdizione. Tale soluzione dovrà altresì tener conto della complessità e grandezza della organizzazione sulla quale andrà ad impattare, garantendo ugualmente ai Capi degli Uffici l'accesso ai dati criptati anche in caso di perdita accidentale delle chiavi di sicurezza”*.

In ogni caso questi RID vigileranno sulle concrete modalità con le quali il sistema *Active Directory* Nazionale verrà dispiegato negli Uffici, affinché non si abbiano a verificare i disservizi già segnalati.

7. IL SETTORE CIVILE

7.1 LA SITUAZIONE, LE PROSPETTIVE

Il distretto Milanese è uno dei più avanzati nella applicazione del processo telematico, ma permangono situazioni di disuguaglianza anche all'interno dello stesso Tribunale, in relazione alla maggiore predisposizione del singolo magistrato e dell'ufficio cui appartiene.

I Tribunali in cui maggiormente viene praticato il processo telematico sono Milano e Monza, ma altri sono in fase di sviluppo.

Si cercherà di intervenire con opera di sensibilizzazione, non essendovene altra possibile; andrà concordato con i presidenti dei Tribunali e i consigli degli ordini quanto possibile realizzare nei singoli uffici onde sensibilizzare i magistrati riluttanti all'utilizzo di un mezzo attualmente pressoché generalmente disponibile nel distretto, salvo grossi problemi di assistenza.

Il processo esecutivo e le procedure fallimentari incontrano difficoltà ad essere gestite telematicamente in relazione allo sviluppo della consolle che appare strumento più agile per il processo di cognizione. E' necessario uno sviluppo che dipende in larga parte dalle scelte e dai tempi DGSIA e che pertanto non è possibile pianificare.

Con i fondi expo Milano 2015 potranno essere sviluppati in parte taluni applicativi, in particolar modo per la volontaria giurisdizione e i fallimenti, ma la gestione resta in buon parte estranea all'ufficio RID, che viene solo talvolta informato e consultato.

Appare necessario ottenere in tutti gli uffici il decreto che autorizza all'utilizzo del telematico per tutti

¹¹ In www.csm.it/circolari/120118b_7.pdf.



Consiglio Superiore della Magistratura

Ufficio Distrettuale per l'Informatica presso la Corte d'Appello di Milano

I Magistrati Referenti

Dott. FRANCESCO CAJANI
referente per il settore penale

Dott. GIAN LUIGI FONTANA
referente per il settore penale

Dott. ENRICO CONSOLANDI
referente per il settore civile

gli atti, ma anche su questo i RID possono avere al massimo una funzione di stimolo.

In particolare la Corte d'Appello, che ancora non deposita atti telematici, per la sua estesa competenza territoriale, offrirebbe un servizio migliore se iniziasse ad utilizzare il PCT per tutti i suoi atti e se offrisse la possibilità del deposito delle memorie telematiche, che, nella condizione legislativa mutata dalla l. 183/2011, è oggi possibile.

7.2 RIFLESSI SULLE TABELLE

La presenza di magistrati riluttanti all'uso del processo telematico e le difficoltà di formazione fanno sì che i processi con atti telematici non possano essere gestiti da tutti i magistrati degli uffici e ciò comporta disparità di carichi di lavoro, per la impossibilità di assegnare decreti telematici a magistrati riluttanti. La situazione dei carichi di lavoro va dunque costantemente monitorata in relazione alle sopravvenienze e allo "switch" fra telematico e cartaceo.

Oltre all'opera di sensibilizzazione, di cui s'è detto, dovrà essere fatta una opera di alfabetizzazione informatica capillare, che si prospetta difficile per le carenze di assistenza e della formazione più efficace, svolta a fianco di ogni singolo giudice sulla sua postazione e sulle sue esigenze. Basilare il raccordo con i magistrati di riferimento, che dovranno effettivamente godere del pur minimo sgravio loro concesso nella recente circolare.

Nelle tabelle potranno essere prese misure organizzative che facilitino lo sviluppo del processo telematico, onde concentrare i magistrati più avvezzi al processo telematico con Cancellieri che li possano seguire, nelle materie dove si trovano fra gli avvocati maggiori competenze, ovvero trovare ai magistrati riluttanti settori riservati al cartaceo.

In particolare il Tribunale delle Imprese, per la sua competenza territorialmente estesa a tutto il distretto, troverebbe giovamento dall'utilizzo del processo telematico.

Per l'inserimento delle formule esecutive è necessaria la modifica tabellare che assegna al magistrato incaricato della procedura di ingiunzione anche il controllo della notifica per autorizzare la apposizione della formula esecutiva. L'applicativo per questa fase è pronto ed inserito, va sperimentato, al momento vi sono piccoli interventi da effettuare e una sperimentazione è in atto a Milano, seguita dal RID del civile. Non appena queste saranno pronte occorrerà approntare la relativa modifica tabellare.

7.3 LE MEMORIE TELEMATICHE

In tutti gli uffici del distretto sono operativi con soddisfazione i decreti ingiuntivi telematici e le comunicazioni telematiche; un po' a macchia di leopardo il deposito di verbali e provvedimenti informatici. Il deposito di memorie è invece sporadico, anche a Milano, per altro ostacolato da ambiguità e incertezze normative a seguito della entrata in vigore del nuovo testo delle regole del processo telematico; queste per altro paiono oggi risolte, come sopra accennato, con la legge di stabilità. Queste le quantità del Tribunale di Milano:



Consiglio Superiore della Magistratura

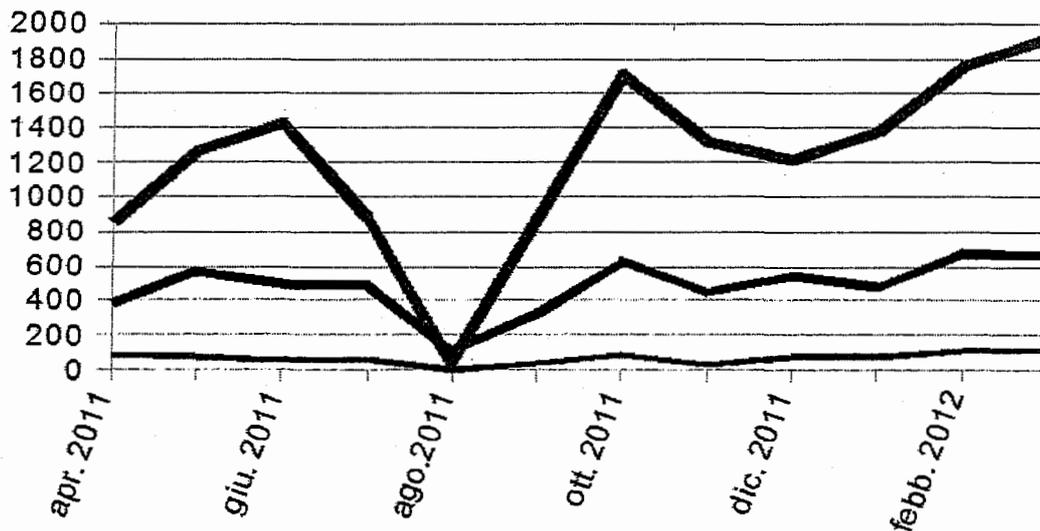
Ufficio Distrettuale per l'Informatica presso la Corte d'Appello di Milano

I Magistrati Referenti

Dott. FRANCESCO CAJANI
referente per il settore penale

Dott. GIAN LUIGI FONTANA
referente per il settore penale

Dott. ENRICO CONSOLANDI
referente per il settore civile



In verde i verbali, di cui si nota la crescita, eccettuato il periodo della crisi tecnica del novembre 2011, per l'inserimento della PEC.

In blu gli atti dei giudici, sentenze e ordinanze.

La linea rossa, piatta e bassa riguarda le memorie, mai superiori ai 200 al mese, spesso assai più basse.

Si dovrà pertanto incrementare l'utilizzo delle memorie telematiche, risolvendo i nodi della comunicazione alle controparti, della stampa per lo studio da parte del giudice, della sicurezza e prontezza della accettazione da parte delle Cancellerie.

7.4 LA FORMAZIONE

Un ruolo importantissimo giocano la formazione, la elaborazione e disponibilità dei modelli, la informazione sulle possibilità di consolle: per questo oltre a proseguire il canale della formazione decentrata e della formazione *on the job*, laddove il reperimento di fondi lo consenta, si progetta di utilizzare il sito della Corte d'Appello.

E' inoltre attiva una lista giudicitelematici@googlegroups.com, ove il RID del civile offre consulenza, risposte e raccoglie le problematiche: la adesione è volontaria e il progetto è di incrementare la partecipazione.

7.5 DOTAZIONE COMPUTER

Per il civile la dotazione nel distretto è sufficiente, avendo goduto di assegnazioni per il pct e le comunicazioni telematiche, ma il problema è la dotazione di portatili per il lavoro da casa dei giudici: anche se il magistrato compra da sé il portatile è impossibile ottenere la assistenza per il programma



Consiglio Superiore della Magistratura

Ufficio Distrettuale per l'Informatica presso la Corte d'Appello di Milano

I Magistrati Referenti

Dott. FRANCESCO CAJANI
referente per il settore penale

Dott. GIAN LUIGI FONTANA
referente per il settore penale

Dott. ENRICO CONSOLANDI
referente per il settore civile

consolle e, accedendo in proprio alla installazione dalla rete d'ufficio per scaricare consolle, esiste il problema della protezione antivirus, che potrebbe, su macchina privata, non essere efficiente, con problemi per la rete d'ufficio.

In ADN l'inserimento di portatili personali potrebbe diventare ancora più ostica.

La soluzione sarebbe la sostituzione degli attuali fissi d'ufficio con portatili da utilizzare anche in ufficio, ma dotati di schermo e tastiera tali da non generare problemi fisici, alla vista e posturali, nell'utilizzo prolungato; si tratterebbe di inserire schermi, tastiere e mouse, oltre a stampanti e cavi di rete su apposite *docking stations* da lasciare in ufficio, per poi poter rimuovere le macchine e utilizzarle anche a casa.

Qualora si reperissero fondi sufficienti e l'appoggio di DGSIA questa soluzione sarebbe da praticare per i civilisti che utilizzano consolle.

In alternativa non si potrà che insistere perchè l'applicativo consolle sia assistito anche su macchine di proprietà dei giudici.

7.6 FIRMA DIGITALE

Le attuali modalità di rilascio e rinnovo sono molto complesse e impegnative per il magistrato: già il collegamento al sito <http://firmadigitale.giustizia.it> ove si trova il *form* di richiesta, con le istruzioni, presenta complessità per il singolo giudice. Trattandosi di dotazione necessaria per il processo telematico si punterà ad ottenere una semplificazione concordandola con CISIA e DGSIA, oppure a stringere contatti con le Camere di Commercio, dalle quali già ora taluni giudici hanno preso le firme digitali, visti i tempi e gli inconvenienti della fornitura ministeriale.

7.7 CIRCOLAZIONE ORIGINALI INFORMATICI

Stante la riduzione del personale nelle Cancellerie, appare opportuno sfruttare gli originali informatici prodotti onde consentire di liberare parte del personale oggi impegnato nella gestione delle copie degli atti.

Ciò dipende tuttavia dall'atteggiamento che assumerà il Ministero e da alcune modifiche applicative e forsanche normative.

7.8 LA CORTE D'APPELLO

Appare oggi un ufficio nel quale, a parte le comunicazioni telematiche e la gestione delle anagrafiche, il processo telematico non è ancora utilizzato.

Sono a breve da inserire le modifiche relative alla visibilità del fascicolo informatico di primo grado, sarà poi importante la produzione di sentenze della Corte come originali informatici perchè siano conoscibili dal giudice di primo grado, nonchè il deposito di memorie telematiche per consentire ai difensori che non risiedono a Milano di depositare dal proprio ufficio.

Appare opportuno concordare con la Corte d'Appello, nella quale è stato realizzato un ufficio Innovazione, un programma di sviluppo, stabilendo tempi e priorità.



Consiglio Superiore della Magistratura

Ufficio Distrettuale per l'Informatica presso la Corte d'Appello di Milano

I Magistrati Referenti

Dott. FRANCESCO CAJANI
referente per il settore penale

Dott. GIAN LUIGI FONTANA
referente per il settore penale

Dott. ENRICO CONSOLANDI
referente per il settore civile

7.9 STATISTICHE

Di ormai prossimo inserimento è il programma di controllo di gestione che utilizza il server della attuali FIM (Funzioni di Interrogazione del Magistrato); ciò renderà necessaria una fase di studio e di diffusione, con formazione, allo scopo di rendere conoscibile ai giudici le informazioni statistiche relative al loro lavoro.

Del pari si chiederà una modifica della consolle affinché immagazzini i dati di anni non recenti - attualmente conserva solo gli ultimi tre anni circa, in modo da consentire al giudice il controllo storico del proprio lavoro.

8. IL SETTORE PENALE

Va ribadito che il programma 2010-2012 del Ministero della Giustizia è rimasto quasi del tutto inattuato nel Distretto di Corte di Appello del Tribunale di Milano.

Questo nostro piano triennale 2012/2014 si vede quindi costretto a ripartire dagli **aspetti fondamentali della informatizzazione del settore penale**, una volta assicurate le sale *server* e l'infrastruttura (ADN): i dati (e la loro conservazione in registri elettronici), gli atti (e la loro digitalizzazione) e le notifiche

8.1 I DATI E I REGISTRI INFORMATIZZATI (in particolare: RE GE)

Secondo le intenzioni dichiarate dalla DGSIA, già nel 2008 avrebbe dovuto realizzarsi, quantomeno presso il Tribunale di Milano, il passaggio dal sistema RE.GE. (Registro Generale) al SICP (Sistema Informativo Cognizione Penale), previa la necessaria bonifica dei dati ancora presenti nel vecchio sistema informatico attualmente ancora in uso in tutti gli Uffici penali del Distretto.

Pur tuttavia, l'annunciato avvio del nuovo sistema dei registri informatici denominato Re.Ge. Web (primo tassello di SICP) ha subito, nei primi mesi del 2009, una irrimediabile battuta di arresto, con rinvio - come inizialmente comunicato dalla DGSIA - della sua introduzione al 2010¹² (poi procrastinata e di fatto mai avvenuta).

A tutt'oggi il Tribunale di Milano, nonostante gli enormi investimenti di tutti gli Uffici interessati (si pensi, per fare un solo esempio tra i più significativi, ai corsi di formazione che si erano *medio tempore* svolti e che avevano riguardato la maggior parte del personale amministrativo, così sottratto ai normali impegni lavorativi) e dello stesso UDI, si trova ancora a dover gestire un sistema informativo (Re.GE. *dipper*) ormai datato e con una base dati a rischio di implosione, data la vetustà dell'applicativo informatico che la gestisce.

¹² Così infatti anche nel Piano triennale 2010-2012 del Ministero: "Per quanto riguarda la diffusione del SICP negli uffici circondariali dei distretti pilota, si prevede che dovrà concludersi entro il settembre 2010; dopo tale data sarà definito il programma da attuare tenuto conto dello stato reingegnerizzazione del sistema. Qualora le attività di reingegnerizzazione non siano prossime al completamento, si procederà alla diffusione del SICP secondo la seguente tempistica: Settembre 2010, distretti di Milano, L'Aquila, Trento e Bolzano, Ancona".



Consiglio Superiore della Magistratura

Ufficio Distrettuale per l'Informatica presso la Corte d'Appello di Milano

I Magistrati Referenti

Dott. FRANCESCO CAJANI
referente per il settore penale

Dott. GIAN LUIGI FONTANA
referente per il settore penale

Dott. ENRICO CONSOLANDI
referente per il settore civile

La situazione della Corte d'Appello è - se possibile - anche peggiore: il sistema informatica RE.CA. risale al 1996 e da allora non ha avuto alcuna manutenzione evolutiva, sempre in attesa di nuovi programmi ministeriali.

Nell'incontro di formazione per i magistrati referenti tenutosi a Roma nel gennaio 2011, era stata annunciata la installazione di un nuovo sistema di registro informatizzato denominato REGE3, seguita da una serie di successivi contatti preliminari tra DGSIA, Tribunale di Milano, Procura di Milano e UDI.

Nel successivo incontro tenutosi nel febbraio 2012, è stato annunciato un "nuovo" cambiamento, ossia il dispiegamento proprio di quel medesimo registro denominato SICP a suo tempo non installato.

Dopo che il Direttore Generale dei Sistemi Informativi Automatizzati del Ministero della Giustizia, il 4 giugno 2012 (cfr. par. 3), ha ribadito tale intenzione, gli Uffici interessati sono in attesa di maggiori notizie sul punto (quanto a caratteristiche del sistema, politiche di sicurezza, tempi di installazione comprensivi delle necessarie operazioni preliminari di migrazione).

Va da sé che questi RID si faranno parte attiva in tale fondamentale processo organizzativo, dopo aver tuttavia sottolineato - proprio nel richiamato incontro del 4 giugno 2012 (cfr. verbale allegato) - come sia davvero impensabile ripartire nuovamente senza far tesoro degli errori commessi nel passato. Inoltre è fondamentale che il passaggio al nuovo registro non determini il venir meno di tutti gli applicativi ad esso correlati (come il sistema di redazione degli atti che in diversi Uffici è stato negli anni implementato: si pensi ad OAPM per la Procura di Milano o Modulario per la Procura di Monza), di fondamentale importanza per gli Uffici.

Allo stesso modo, quanto alla trasmissione telematica delle notizie di reato, sarà seguito con eguale attenzione - anche se l'Ufficio UDI ancora attende di essere formalmente coinvolto da DGSIA - l'installazione (già annunciata alla fine del 2009¹³ ma allo stato ancora avvenuta) del sistema NDR2 negli Uffici pilota delle Procure di Milano e Monza.

8.2 GLI ATTI E LA LORO DIGITALIZZAZIONE

L'Ufficio UDI è stato coinvolto, anche se non formalmente, nel progetto di dematerializzazione degli atti relativi al procedimento penale che da alcuni anni vede Tribunale di Milano e Procura di Milano, con un finanziamento ottenuto dalla Cassa delle Ammende, congiuntamente impegnati in un tavolo di lavoro con DGISIA (tavolo al quale, come già ricordato, si sono successivamente aggiunti gli Uffici giudiziari di Monza).

La situazione è la seguente:

- gli Uffici milanesi avevano optato, a seguito di una verifica preliminare dei progetti esistenti, per il sistema DIGIT;

¹³ Così infatti sul punto il Piano triennale 2010-2012 del Ministero: "Il processo penale telematico.

In coerenza con le scelte normative proposte dal Ministero sia nell'ambito della riforma del processo penale che nell'ambito dell'ufficio del giudice si prevede l'adozione di una serie di misure specifiche volte alla predisposizione di strumenti per la trasmissione e la ricezione telematica degli atti giudiziari.

Tale azione si svilupperà attraverso le seguenti direttrici:

diffusione del sistema Ndr2 (avviato sperimentalmente a Napoli e in fase di avvio a Milano) per la trasmissione telematica delle notizie di reato dalle forze di polizia alle Procure della Repubblica, con strumenti di firma digitale e PEC [...]"



Consiglio Superiore della Magistratura

Ufficio Distrettuale per l'Informatica presso la Corte d'Appello di Milano

I Magistrati Referenti

Dott. FRANCESCO CAJANI
referente per il settore penale

Dott. GIAN LUIGI FONTANA
referente per il settore penale

Dott. ENRICO CONSOLANDI
referente per il settore civile

- DGSIA ha messo loro a disposizione il sistema SIDIP;
- tale piattaforma informatica è stata oggetto di numerose implementazioni (ad opera della società fornitrice) al fine di adattarla alle diverse esigenze manifestate in loco e in particolare:
 - necessità di iniziare una de-materializzazione a partire dagli atti di cui all'avviso 415-bis c.p.p.;
 - previsione di un *work-flow* che potesse consentire di operare a livello di atti digitalizzati anche nella successiva fase dell'udienza preliminare;
- nonostante tali implementazioni, il sistema SIDIP ha mostrato - dopo ormai tre due anni dall'avvio del progetto - diverse criticità rispetto al fine di soddisfare appieno le esigenze non solo degli Uffici ma anche del Foro.

L'azione di questi RID sarà volta a sollecitare gli Uffici coinvolti:

- ad una verifica finale su tale progetto
- a focalizzare l'attenzione sulla necessità di comprendere per tempo come il sistema SIDIP possa integrarsi con SICP, di cui è stata annunciata la prossima installazione, al fine di garantire una continuità organizzativa in tema di digitalizzazione degli atti.

8.3 LE NOTIFICHE TELEMATICHE

Il sistema delle notifiche telematiche, con le previsioni del nuovo CAD, è ormai diventato *ex lege* una realtà. Certo è che per il diritto penale l'*opera del notificare* è l'ultimo anello di una catena che prevede la *sussistenza del dato e dell'atto* che lo raccoglie.

DGSIA ha già messo in calendario una attività di formazione (che tuttavia finora ha coinvolto i soli assistenti giudiziari, senza alcuna interlocuzione con i Magistrati degli Uffici) su un nuovo sistema¹⁴ di notifiche telematiche.

Questi RID allo stato ritengono opportuno dare precedenza ai progetti indicati al punto 8.1 e 8.2, progetti che - come già ricordato - per la loro vitale importanza non possiamo più permetterci che rimangano lettera morta.

Milano, 24 settembre 2012

I MAGISTRATI REFERENTI

Dr. Francesco Cajani

Dr. Gian Luigi Fontana

Dr. Enrico Consolandi

¹⁴ sistema informatico sconosciuto a questi RID se non per una succinta quanto astratta presentazione negli ultimi due corsi a Roma, già richiamati in questo testo.



Consiglio Superiore della Magistratura

Ufficio Distrettuale per l'Informatica presso la Corte d'Appello di Milano

I Magistrati Referenti

Dott. FRANCESCO CAJANI
referente per il settore penale

Dott. GIAN LUIGI FONTANA
referente per il settore penale

Dott. ENRICO CONSOLANDI
referente per il settore civile

INDICE DEGLI ALLEGATI:

1. *verbale riunione del 28 maggio 2012 con i MAGRIF di tutti gli uffici giudiziari, ad eccezione di quelli afferenti il Palazzo di Giustizia di Milano e di quelli di Morza;*
2. *verbale riunione del 4 giugno 2012, con i Capi degli Uffici giudiziari presenti nel Palazzo di Giustizia di Milano, nella quale si è dato spazio anche alla presentazione del sistema del registro informatico penale denominato SICP;*
3. *verbale riunione del 4 giugno 2012 con i responsabili degli Uffici per l'Innovazione del Tribunale di Milano e della Corte di Appello di Milano;*
4. *verbale riunione del 3 luglio 2012 con i MAGRIF degli Uffici giudiziari di Morza;*
5. *testo del questionario inviato a tutti i MAGRIF e griglie delle risposte pervenute (raggruppate per ciascuna domanda)*



Consiglio Superiore della Magistratura

Ufficio Distrettuale per l'Informatica presso la Corte d'Appello di Milano

I Magistrati Referenti

Dott. FRANCESCO CAJANI
referente per il settore penale

Dott. GIAN LUIGI FONTANA
referente per il settore penale

Dott. ENRICO CONSOLANDI
referente per il settore civile

Prot. N. **3849**/U.D.I.-2012 (allegato N.1)

Verbale della riunione dei Magistrati Distrettuale per l'Informatica, convocata alle ore 15.00 del 28.5.2012

OGGETTO della riunione: predisposizione del piano triennale d'innovazione distrettuale - Convocazione preliminare ai sensi dell'art. 3 co. 3 circolare C.S.M. in materia di magistrati referenti distrettuali e magistrati di riferimento per l'informatica.

Alla riunione partecipano i Magistrati di riferimento per l'informatica dei Tribunali di: Como, dott. Vito Febbraro - Pavia, dott. Andrea Balba - Sondrio, dott. Gianfranco D'Aietti - Tribunale per i Minorenni di Milano, dott.ssa Paola Ghezzi; nonché i Magistrati di riferimento per l'informatica delle Procure di: Como, dott. Mario Fadda - Pavia, dott. Roberto Valli - Sondrio, dott. Stefano Latorre - Vigevano, dott. Mario Andrigo (in sostituzione del Dr. Maresca) - Voghera, dott.ssa Valentina Grosso - Procura presso il Tribunale per i Minorenni di Milano, dott. Ciro Cascone - Ufficio di Sorveglianza di Pavia, dott.ssa Mariateresa Gandini.

Il dott. Fontana (distrettuale UDI) apre la riunione illustrando le motivazioni della convocazione accennando il problema del posizionamento sicuro dei server.

Il Dott. Balba (magrif Trib. Pavia) riferisce i problemi dei gruppi di continuità del proprio Ufficio sottolineando però che non ha molte notizie essendo nuovo di nomina.

Il Presidente D'Aietti (magrif Trib. Sondrio) informa che la situazione della sala server locale è di buon livello e le copie di backup vengono fatte regolarmente (sia in tribunale che in procura)

Il Dott. Fontana (distrettuale UDI) rappresenta la situazione molto critica della sala server del Tribunale dei minori che ha subito un crash dovuto a un improvviso calo di tensione. Crash che ha determinato una grossa perdita di dati. Viene sottolineata l'importanza di effettuare regolarmente copie di backup su server diversi e posizionati in locali separati.



Consiglio Superiore della Magistratura

Ufficio Distrettuale per l'Informatica presso la Corte d'Appello di Milano

I Magistrati Referenti

Dott. FRANCESCO CAJANI
referente per il settore penale

Dott. GIAN LUIGI FONTANA
referente per il settore penale

Dott. ENRICO CONSOLANDI
referente per il settore civile

Il dott. Cascone (magrif Procura Minorenni) sottolinea che anche la situazione dei software è critica. Il Programma SICAM ha grossi problemi di assistenza essendo fallita la ditta costruttrice e per la manutenzione si deve ricorrere ai tecnici CISIA che non sono sempre disponibili non essendo loro i creatori del software.

Il presidente (e magrif) del Tribunale di Sondrio, dott. D'Aietti, evidenzia problemi con le cartelle condivise sottolineando che nel suo Ufficio non ci sono problemi critici di hardware. Il dott. Ciancio (tecnico Cisia) si è occupato della migrazione dei dati di tutti gli uffici giudiziari di Sondrio e pertanto è positiva la situazione genericamente. Se la sala server dovesse essere smantellata uno o più pc potranno momentaneamente sostituire i server dismessi. Il Dott. D'aietti evidenzia e sottolinea che è indispensabile il rispetto dell'utilizzo delle cartelle condivise

Il dott. Cajani (distrettuale UDI) chiede come sono gestite le cartelle. Il dott. D'aietti risponde che sono gestite direttamente da windows.

La dott.ssa Valentina Grosso (magrif Procura Voghera) riferisce che la sala server locale non ha particolari problemi, evidenzia invece che l'assistenza CISIA è carente, infatti il tecnico ATU è presente solo due giorni alla settimana e spesso non è in grado di risolvere i problemi che subentrano.

Il dott. Andrigo (presente su delega del magrif della Procura di Vigevano dott. Maresca) riferisce che il programma RE.GE non ha particolari criticità e che la situazione dei server è critica in linea con quanto appena esposto dagli altri Magrif presenti in questa riunione. A Vigevano i tecnici CISIA e ATU sono sufficientemente presenti e pertanto si ritiene soddisfatto. Purtroppo il collegamento internet e intranet è lentissimo

La dott.ssa Mariateresa Gandini, (magrif dell'Ufficio di Sorveglianza presso il Tribunale di Pavia), rappresenta che presso il suo ufficio non evidenzia problemi di sala server e che i programmi SIEP E SIUS funzionano regolarmente.

Il dott. Balba (magrif Tribunale di Pavia), conferma che non ci sono particolari criticità a parte il fatto che sono utilizzati ancora personal computer troppo vecchi.

Il dott. Fadda (magrif Procura Como) evidenzia di non essere informato su dove venga fatto il backup dei dati RE.GE., non sa se vengono conservati localmente o altrove. Le cartelle condivise funzionano e vengono salvate in rete, però anche di questo salvataggio ignora dove vengano materialmente conservati i dati.



Consiglio Superiore della Magistratura

Ufficio Distrettuale per l'Informatica presso la Corte d'Appello di Milano

I Magistrati Referenti

Dott. FRANCESCO CAJANI
referente per il settore penale

Dott. GIAN LUIGI FONTANA
referente per il settore penale

Dott. ENRICO CONSOLANDI
referente per il settore civile

Il dott. Febbraro (magrif Tribunale Como) interviene specificando che le copie di backup sia per il tribunale che per la procura di Como sono effettuate presso la sala server di Milano.

Il Dott. Valli (magrif Procura Pavia) specifica che il backup viene fatto in cartelle indicate dal tecnico CISIA.

Il dott. Cascone (magrif Procura per i Minorenni di Milano) racconta brevemente come è avvenuto il crash della sala server. Precisa che la causa è stata un calo di tensione avvenuto altre volte e sempre segnalato ma che non erano stati presi provvedimenti del caso. In questo crash sono stati persi i dati delle cartelle condivise e delle cartelle personali, perché venivano salvati sullo stesso server.

Il dott. Consolandi (distrettuale UDI) evidenzia che nonostante l'esperienza negativa degli uffici dei minori, è consigliabile mettere sempre sul server le copie di backup.

Il dott. D'Aietti (magrif Tribunale Sondrio) sottolinea che i magistrati non si dovrebbero preoccupare del funzionamento dei server e di dove sono collocate le copie di backup dei dati sensibili essendo un lavoro di pertinenza dei tecnici CISIA

Il dott. Fontana (distrettuale UDI) descrive le problematiche dell'adozione di ADN. Specifica che l'adozione di questo sistema toglie la possibilità di essere amministratore della propria macchina con conseguenti grossi problemi gestionali.

Il Dott. Cajani (distrettuale UDI) risponde al dott. D'Aietti sottolineando che la circolare del CSM specifica chiaramente che i magistrati devono informarsi sul lato informatico delle problematiche dell'Ufficio. Come ad esempio sapere dove viene fatto il backup e accertarsi che sia fatto su macchine diverse.

Il dott. Fadda (magrif Procura Como) dubita che il suo ufficio sia sotto ADN, anzi alla luce dei chiarimenti esposti in questa riunione è praticamente certo che il suo ufficio non lavori sotto ADN.

Il dott. Fontana (distrettuale UDI) sottolinea che vi è incompatibilità fra XP e Seven, che il software ADN non permette nessun atto autonomo.

Il dott. Consolandi (distrettuale UDI) propone di richiedere miglieorie essendo ADN molto valido sotto il profilo della sicurezza.



Consiglio Superiore della Magistratura

Ufficio Distrettuale per l'Informatica presso la Corte d'Appello di Milano

I Magistrati Referenti

Dott. FRANCESCO CAJANI
referente per il settore penale

Dott. GIAN LUIGI FONTANA
referente per il settore penale

Dott. ENRICO CONSOLANDI
referente per il settore civile

Il dott. Fadda (magrif Procura Como) puntualizza sulla sicurezza: importante è l'eventuale tracciabilità della violazione sugli accessi. Il dott. Cajani risponde che la tracciabilità viene conservata solo 24 ore e che comunque mancherebbero le macchine per conservare i log.

A questo punto della riunione si passa al capitolo "Applicativi".

Il dott. Fontana (distrettuale UDI) chiede se qualche ufficio utilizza applicativi oltre a quelli ufficiali. Viene risposto che viene utilizzato solo il programma OA-PA

Il tribunale di Sondrio è sede pilota delle notifiche telematiche civili.

La dott.ssa Gandini (magrif Ufficio di Sorveglianza presso il Tribunale di Pavia) sottolinea che sono arrivati i personal computer e gli scanner per le notifiche telematiche penali ma (nonostante siano stati fatti già i corsi al personale amministrativo) il progetto non è ancora utilizzato. Evidenzia anche che il suo ufficio non ha posta certificata.

Il dott. D'Aietti (magrif Tribunale Sondrio) conferma di avere presso la presidenza la posta certificata (due indirizzi), ma non è utilizzabile per le notifiche penali.

Il Dr. Fontana (distrettuale UDI) specifica che probabilmente non vengono rilasciate caselle di posta certificata dal CISIA.

Il dott. Consolandi (distrettuale UDI) evidenzia che la posta certificata produce giganteschi data-base contenute appunto "posta" e pertanto diventa impossibile gestirla con il client in dotazione a windows. La posta elettronica può servire solo per piccole quantità di corrispondenza e sottolinea che la PEC non è assolutamente sicura e pertanto ne sconsiglia l'utilizzo per i dati sensibili.

La dott.ssa Gandini (magrif Ufficio di Sorveglianza presso il Tribunale di Pavia) ribadisce che è tutto fermo nonostante siano stati fatti i corsi per le notifiche penali e che vi siano le macchine già a disposizione in attesa di essere utilizzate per questo software.

Il Magistrati Distrettuali a questo punto chiedono se per il civile ci siano problemi di notifiche telematiche e se gli avvisi agli avvocati con posta elettronica siano in essere.

Il dott. D'Aietti (magrif Tribunale di Sondrio) risponde che da aprile 2012 sono partiti con le notifiche telematiche e sembra vada tutto bene. I risultati sono buoni e l'accesso nelle cancellerie è diminuito da parte degli avvocati.



Consiglio Superiore della Magistratura

Ufficio Distrettuale per l'Informatica presso la Corte d'Appello di Milano

I Magistrati Referenti

Dott. FRANCESCO CAJANI
referente per il settore penale

Dott. GIAN LUIGI FONTANA
referente per il settore penale

Dott. ENRICO CONSOLANDI
referente per il settore civile

Il dott. Consolandi (distrettuale UDI) afferma che a Milano non ha funzionato "benissimo"

Il dott. Febbraro (magrif Tribunale di Como) risponde che si stanno attrezzando, ma che non è ancora in funzione

A Pavia funziona bene, è già attivo da aprile 2012 dichiara il dott. Balda. L'uso di "Consolle" è diffuso fra tutti i giudici.

Al Tribunale di Como invece "quasi tutti" i magistrati utilizzano "consolle"

Il dott. Consolandi (distrettuale UDI) espone la normativa sull'uso di Consolle e dell'utilizzo della posta elettronica certificata. Si sofferma sui diritti di copia degli atti inviati per posta elettronica, occorrerà aspettare una successiva normativa.

Alle ore 17.00 la dott.ssa Ghezzi abbandona la riunione per impegni personali

Il dott. Fontana (distrettuale UDI) chiede se esiste una banca dati dell'indice delle sentenze.

Risposte: al Tribunale di Como e di Pavia non esiste; al Tribunale di Sondrio esiste sia nel penale che nel civile da un paio d'anni.

Si mette a verbale che sono arrivati degli scanner negli uffici ma non sono utilizzati perché c'è il vincolo dell'utilizzo per le notifiche digitali.

Il dott. Fontana (distrettuale UDI) illustra che a Milano con l'ausilio dell'Ordine del Consiglio degli Avvocati si è potuto scannerizzare tutte le sentenze civili e penali della Corte con vantaggio sia per gli avvocati che per la Corte. Sottolinea che c'è una cartella condivisa fra Procura Generale e Corte d'Appello per il backup.

Il dott. D'aietti segnala che le attuali fotocopiatrici professionali in uso sono anche utilizzabili come scanner veloci. Anche la Procura di Sondrio dichiara il dott. Latorre, utilizza lo stesso sistema scoperto dal cancelliere Battisti Strambini della Procura di Sondrio che è riuscito ad utilizzare le macchine fotocopiatrici come scanner evoluti e che realizzano un file pdf numerando le copie effettuate.

Il dott. Consolandi (distrettuale UDI), nel Civile, segnala le carte multi servizi che sono tessere del Ministero aventi all'interno i dati e le firme digitali. Specifica che occorre attivarle e occorre avere un programma sul proprio personal computer. L'ufficio che rilascia le carte avrà il programma per attivarle, al momento della consegna.



Consiglio Superiore della Magistratura

Ufficio Distrettuale per l'Informatica presso la Corte d'Appello di Milano

I Magistrati Referenti

Dott. FRANCESCO CAJANI
referente per il settore penale

Dott. GIAN LUIGI FONTANA
referente per il settore penale

Dott. ENRICO CONSOLANDI
referente per il settore civile

Il dott. D'aietti (magrif Tribunale Sondrio) chiede ai distrettuali di adottare le news-letter da divulgare ai Magistrati Informatici ogni due/tre mesi.

Il dott. Fontana risponde che nel Sito della Corte è già previsto qualcosa di simile non attivo ancora ma che sarà realizzato.

Il dott. D'Aietti evidenzia e sottolinea la poca collaborazione del CISIA e della DGSIA che non mettono a disposizione i tecnici, è loro la responsabilità dei software ma non danno assistenza ai magrif i quali devono elaborare, fra le altre cose, il documento per la sicurezza. IL CISIA, aggiunge il Magrif di Sondrio, dovrebbe essere al servizio degli uffici e chiede ai distrettuali di attivarsi presso il CISIA stesso e l'organo superiore, il DGSIA.

Si mette a verbale che alla data della presente riunione sono pervenute all'UDI le relazioni sullo stato dell'informatica dai seguenti Uffici (risposte al questionario UDI):

Procura Generale, Tribunale di Busto Arsizio, Tribunale di Pavia (consegnata dal Magrif all'inizio della riunione), Tribunale di Sondrio, Tribunale di Varese, Tribunale per i Minorenni di Milano, Ufficio del Magistrato di Sorveglianza di Pavia, Procura di Como, Procura di Lecco, Procura di Pavia, Procura di Sondrio, Procura di Vigevano (consegnata dal delegato Magrif all'inizio della riunione), Procura di Voghera, Procura presso il Tribunale per i Minorenni di Milano (consegnata dal Magrif all'inizio della riunione).

La riunione termina alle 17.30.

Il segretario verbalizzante
Salvatore V. Maniscalco

I MAGISTRATI REFERENTI

Dr. Francesco Cajani

Dr. Gian Luigi Fontana

Dr. Enrico Consolandi



Consiglio Superiore della Magistratura

Ufficio Distrettuale per l'Informatica presso la Corte d'Appello di Milano

I Magistrati Referenti

Dott. FRANCESCO CAJANI
referente per il settore penale

Dott. GIAN LUIGI FONTANA
referente per il settore penale

Dott. ENRICO CONSOLANDI
referente per il settore civile

Prot. N. **3848-BIS**/U.D.I.-2012 (allegato N.2)

Verbale della riunione dei Magistrati Distrettuale per l'Informatica, convocata alle ore 15.00 del 04.6.2012

OGGETTO della riunione: predisposizione del piano triennale d'innovazione distrettuale - Convocazione preliminare ai sensi dell'art. 3 co. 3 circolare C.S.M. in materia di magistrati referenti distrettuali e magistrati di riferimento per l'informatica. PRESENTAZIONE DEL SOFTWARE S.I.C.P.

Alla riunione partecipano:

Il Presidente della Corte d'Appello di Milano, dott. Giovanni Canzio - Il dott. Edmondo Bruti Liberati, Procuratore Capo della Procura della Repubblica di Milano - il dott. Corrado Carnevali, Procuratore Capo della Procura della Repubblica di Monza - la dott.ssa Daniela Intravaia, Dirigente della D.G.S.I.A. di Roma - la dott.ssa Laura Tragni e il dott. Fabio Tucci, magrif della Corte d'Appello di Milano - il Dott. Claudio Castelli, responsabile Ufficio Innovazione del Tribunale di Milano - il dott. Andrea Saleme, magrif del Tribunale di Milano - il dott. Paolo Filippini e il dott. Adriano Scudieri, magrif della Procura della Repubblica di Milano - la dott.ssa Caterina Trentin, magrif Procura della Repubblica di Monza - la dott.ssa Livia Zanetti, Sost. Proc. della Procura della Repubblica di Monza - il dott. Gianfranco Ricci, responsabile del C.I.S.I.A. di Milano - il dott. Fabiano Brunelli responsabile del progetto S.I.C.P. - il dott. Piero Gamacchio, Presidente della Sez. III Penale Trib. Milano - il Dott. Alberto Nosenzio dell'Uff. Misure e Prevenzioni Trib. Milano - la Dott.ssa Alessandra Clemente, magistrato dell'Ufficio GIP del Trib. Di Milano; ed inoltre gli amministrativi del Tribunale di Milano Dott. Piero Muscarnera, responsabile dell'Uff. GIP - la dott.ssa Alessandra Amoroso, responsabile della Centrale Penale - Il dott. Mario Serraino, responsabile dell'Ufficio del Riesame - l'assistente giudiziario sig.ra Loredana Allaria, responsabile del RE.GE. del Trib. Di Milano - il dott. Emilio Coticchio, responsabile del RE.GE della Procura della Repubblica di Milano - Il dott. Michele del Medico, Cancelliere Capo della Procura della Repubblica di Milano - il dott. Michele Benedetti, tecnico del CISIA di Milano

Il Presidente, Dott. Giovanni Canzio, apre la riunione a passa subito la parola alla dott.ssa Daniela Intravaia che espone l'importanza di adottare il programma SICP che è già in funzione a Palermo, Genova, Napoli e a Firenze dove in questi giorni affronta un'esperienza di distrettualizzazione. Per



Consiglio Superiore della Magistratura

Ufficio Distrettuale per l'Informatica presso la Corte d'Appello di Milano

I Magistrati Referenti

Dott. FRANCESCO CAJANI
referente per il settore penale

Dott. GIAN LUIGI FONTANA
referente per il settore penale

Dott. ENRICO CONSOLANDI
referente per il settore civile

arricchire la descrizione del software e lo stato dell'arte ad oggi, passa la parola al dott. Brunelli della DGSIA, responsabile del progetto.

Il dott. Fabiano Brunelli descrive le funzionalità e le implementazioni che sono state apportate al software.

Il Presidente, Dott. Giovanni Canzio, sottolinea che il programma, così come appare descritto, non rispecchia le esigenze degli uffici e porta ad esempio il caso in cui per poter definire di quale imputazione si stia trattando in un fascicolo, occorre leggere almeno una trentina di pagine prima di poter arrivare all'imputazione. Chiede al dott. Brunelli se il programma sia in grado di fornire in prima lettura il "progress" dei capi di imputazione o se sia rimasto come in origine (il software fu presentato nel 2007/2008).

Il dott. Consolandi (distrettuale UDI), si inserisce chiedendo al dott. Brunelli se i vari capi di imputazione e/o le sentenze vengano conservati dal SICP e se siano visibili nei successivi gradi.

Il dott. Brunelli risponde "SI" a condizione che i capi di imputazione siano stati redatti con il SICP.

La dott.ssa Intravaia interviene sottolineando che non è ancora un programma che riesce a realizzare tutto quanto richiesto, ma se tutti gli uffici utilizzeranno il SICP (anche per la redazione dei capi di imputazione) col tempo sarà possibile ottenere molte funzionalità.

A questo punto il dott. Gian Luigi Fontana (distrettuale UDI), interviene chiedendo: A) rispetto la versione del 2007/2008 quali novità siano state apportate; B) se sia stata implementata la funzione "atti e documenti" oppure sia rimasta invariata; C) quali siano le idee per Milano, in particolare ricorda che per il RE.GE era possibile una migrazione in SICP mentre per il RE.CA non era possibile.

La dott.ssa Intravaia risponde che in questa nuova versione di SICP ora esiste un "migratore" sia per il RE.GE che per il RE.CA. Sottolinea che attualmente è il miglior programma disponibile.

Il dott. Brunelli (responsabile SICP), a questo punto risponde al dott. Fontana informandolo che a Firenze sono state già fatte alcune prove di migrazione dati dal RE.CA al SICP con un basso margine di errore.

Il Dott. Canzio (Presidente della Corte), richiede la conferma che la piattaforma sia sufficientemente potente per poter abbandonare i vecchi programmi in uso.

Il dott. Fontana (distrettuale UDI) sottolinea che la difficoltà maggiore risulta essere la quantità di dati su cui lavorare.

La dott.ssa Intravaia risponde sottolineando che si sente di essere



Consiglio Superiore della Magistratura

Ufficio Distrettuale per l'Informatica presso la Corte d'Appello di Milano
I Magistrati Referenti

Dott. FRANCESCO CAJANI
referente per il settore penale

Dott. GIAN LUIGI FONTANA
referente per il settore penale

Dott. ENRICO CONSOLANDI
referente per il settore civile

relativamente positiva in quanto già dal 2003 (per il civile) e dal 2008 (per il penale) si sta lavorando a Milano sulla qualità dei dati.

Il dott. Fontana conclude con ulteriori due domande: 1) il problema dell'anagrafica degli avvocati resterà separata all'anagrafica del civile?; 2) è previsto da parte degli avvocati l'accesso al fascicolo?

La dott.ssa Intravaia risponde che attualmente non ci sono collegamenti con l'anagrafica del civile perché sono due programmi completamente distinti, ma è previsto fra 3/5 anni che i due programmi possano dialogare.

Il dott. Cajani (distrettuale UDI), espone le varie problematiche rilevate sul programma in riunioni precedenti sin dal 2007 e che ad oggi sembrano essere rimasti invariati. In particolare sottolinea che, come è stato dichiarato dal dott. Brunelli in questa riunione, il portale viaggerebbe ancora sotto Internet Explorer 6 che è un browser con problemi di vulnerabilità dichiarate dalla comunità scientifica fin dal 2007; che la base dati non è recuperabile in quanto bonificata nel 2008 e quindi non aggiornata; che il corso di formazione, essendo stato fatto molto tempo fa, andrebbe sicuramente ripetuto. Ribadisce che sicuramente è opportuno abbandonare il RE.GE 2.2 ma è anche opportuno avere delle risposte a queste domande per non trovarsi in emergenza fra qualche mese e dover affrontare problematiche che si pensava di aver superato. Ricorda altresì i problemi già evidenziati a suo tempo dalla Procura e dall'Ufficio GIP in relazione alla carenza nel tracciamento degli accessi al database di Oracle e alla possibilità di immediato controllo a cura del Capo dell'Ufficio, alla impossibilità di operare stralci e alla necessità di avere una adeguata assistenza in grado di poter tempestivamente intervenire in caso di blocco di operatività.

La Dott.ssa Intravaia informa che dal 2007 ad oggi ci sono state delle modifiche sostanziali.

Il dott. Brunelli specifica, fra le altre cose, che nel programma ci sono 500 tabelle.

Il Procuratore della Repubblica dott. Bruti Liberati chiede quali siano i tempi di realizzazione pratica e domanda se sia possibile che il progetto possa partire il 2 gennaio 2013.

Il Presidente della Corte, Dott. Giovanni Canzio, risponde al Procuratore dott. Bruti Liberati sottolineando che la presente riunione allargata è stata fatta per acquisire informazioni più complessive e pertanto occorre dare ancora spazio a questo tipo di domande e risposte prima di passare alla fase operativa.

A questo punto il dott. Brunelli (responsabile SICP), espone le varie migliorie apportate dal 2008 ad oggi illustrando che è stata inserita la parte delle misure cautelari, la sezione del riesame, che è stata implementata la parte relativa al FUG con il collegamento diretto fra Equitalia e SICP... ecc.



Consiglio Superiore della Magistratura

Ufficio Distrettuale per l'Informatica presso la Corte d'Appello di Milano

I Magistrati Referenti

Dott. FRANCESCO CAJANI
referente per il settore penale

Dott. GIAN LUIGI FONTANA
referente per il settore penale

Dott. ENRICO CONSOLANDI
referente per il settore civile

Merito anche degli Uffici che lavorandoci hanno partecipato al completamento del programma. A Firenze il SICP è gestito direttamente dal CISIA il quale provvede a dare le autorizzazioni agli utenti. Alla ditta esterna viene richiesto solamente la correzione dei procedimenti poiché è una procedura complessa, sebbene sia possibile operare direttamente dal programma. Sottolinea che alcuni dati non sono rilevabili perché al momento della registrazione non vengono inseriti né aggiornati, pertanto il SICP risulta carente.

La Dott.ssa Intravaia, sottolinea che questo aspetto del problema è risolvibile solo con una maggiore sensibilità all'utilizzo del programma da parte di tutti gli utenti.

Il Presidente, Dott. Giovanni Canzio, domanda come stia reagendo il personale di cancelleria dove si sta sperimentando il SICP.

Risponde il dott. Brunelli dicendo che in alcuni uffici il personale si sente molto appesantito soprattutto nello scarico delle sentenze poiché prima era fatto in un "campo libero" ora, essendo obbligatorio inserire molti più dati, diventa più impegnativo. Napoli non si lamenta poiché ha molto più personale.

La responsabile del RE.Ge di Milano, la sig.ra Loredana Allaria sottolinea che ha grossi problemi causati dall'enorme mole di dati da migrare tutti da bonificare.

Il dott. Brunelli rassicura che la migrazione sarà meno onerosa di quanto illustrato sino ad ora perché il programma è stato implementato anche in questo senso.

La dott.ssa Intravaia informa che si adopererà affinché si possano trovare i fondi per effettuare tali bonifiche come già sta avvenendo a Napoli e a Palermo con fondi destinati al sud.

Il dott. Brunelli continua ad esporre le migliorie realizzate dal 2008 ad oggi sul SICP informando che per quanto riguarda il RE.CA a Firenze è stato impegnato personale esterno per effettuare il data-entry delle oltre 7500 sentenze di primo grado che erano da inserire.

La dott.ssa Livia Zanetti Sost. Proc. della Procura di Monza chiede se sia possibile partire insieme agli Uffici di Milano.

Risponde la dott.ssa Intravaia dicendo che non sono previsti fondi al momento per Monza e per il resto del Distretto. Solo per Milano città, primo grado, sono stanziati i fondi Expò 2015. Per il Distretto, a parte Procura e Tribunale di Milano, sono previsti mezzo milione di euro di spese.

Il dott. Claudio Castelli interviene chiedendo se il "vecchio" progetto SICP non abbia avuto séguito per motivi tecnici o politici; se tecnici, chiede se siano stati superati. Da una sua ricerca personale presso i colleghi di Napoli, Palermo e Genova ha potuto constatare che il SICP è molto apprezzato e



Consiglio Superiore della Magistratura

Ufficio Distrettuale per l'Informatica presso la Corte d'Appello di Milano

I Magistrati Referenti

Dott. FRANCESCO CAJANI
referente per il settore penale

Dott. GIAN LUIGI FONTANA
referente per il settore penale

Dott. ENRICO CONSOLANDI
referente per il settore civile

chiede se sarà possibile intervenire e risolvere eventuali problemi che dovessero sorgere nell'utilizzo del programma a Milano.

Risponde il dott. Brunelli dicendo che attualmente non è previsto poiché il contratto con il Ministero scade nel Novembre 2013, occorrerà eventualmente trovare altri fondi.

La dott.ssa Intravaia espone la situazione della DGSIA di cui lei è dirigente da soli 4 mesi, pertanto deve poter avere il tempo di fare l'analisi di tutti i vari problemi.

Il dott. Fontana (distrettuale UDI) interviene chiedendo come sia possibile conciliare l'ultima fornitura delle macchine sulle quali è installato Libre Office mentre SICP richiede Microsoft Office 2007. Prosegue nel suo intervento sottolineando che quanto detto dalla dott.ssa Zanetti, della Procura di Monza è assolutamente un problema da considerare. La Procura di Monza fornisce alla Corte d'Appello di Milano circa il 10/12% del lavoro che finisce alla centrale penale della Corte, flusso di lavoro non sostenibile dal personale che dovrebbe (non avendo il SICP) caricare manualmente tutto il lavoro proveniente non solo da Monza ma anche dal resto del Distretto. Il dott. Fontana auspica che il SICP sia fornito non solo a Monza ma a tutto il Distretto o almeno a tutte le Procure. In caso contrario propone di mantenere in essere il RE.CA. sino ad esaurimento del pregresso e partire con una numerazione da 100.000 in su per le nuove registrazioni con SICP senza dover fare la migrazione dei dati.

Il dott. Brunelli interviene sostenendo che non è possibile, anche tecnicamente, proseguire con due registri perché comunque alcuni adempimenti andrebbero iscritti sul SICP con aggravio di lavoro per il primo grado.

Interviene il dott. Castelli che appoggia l'idea del dott. Fontana.

Il dott. Fontana prosegue nel suo intervento specificando che si tratterebbe di un periodo transitorio con il "doppio registro" e solo per gli atti provenienti dal Distretto, a parte Monza che dovrebbe avere già il SICP. Rimane inteso che per le nuove registrazioni si adotterebbe sin da subito il SICP. Per gli atti del post-dibattimento provenienti da tutto il resto del Distretto, dovrebbe rimanere la registrazione sul RE.CA.

Il dott. Brunelli rimane contrario all'idea del doppio registro e propone di adottare un "importatore" sull'esempio di quanto realizzato a Sassari e forse anche a Cagliari. Questo "importatore" non carica tutte le notizie ma tiene almeno traccia dei procedimenti nel SICP.

Il dott. Canzio chiede come sia stato organizzato l'avvio di questo progetto alla Corte d'Appello di Firenze.

Il Dott. Brunelli risponde che l'adozione del programma è partito da Perugia dopo aver fatto attivare tutti gli uffici di primo grado a distanza di 15 giorni.



Consiglio Superiore della Magistratura

Ufficio Distrettuale per l'Informatica presso la Corte d'Appello di Milano

I Magistrati Referenti

Dott. FRANCESCO CAJANI
referente per il settore penale

Dott. GIAN LUIGI FONTANA
referente per il settore penale

Dott. ENRICO CONSOLANDI
referente per il settore civile

Il Presidente, dott. Canzio, chiede chi abbia finanziato tutto il lavoro.

Il dott. Brunelli risponde che è stato finanziato dal Ministero di Giustizia con fondi del 2010.

Il Presidente a questo punto invita la dott.ssa Intravaia di attivarsi per la richiesta di nuovi fondi al Ministro dando modo così di replicare l'esperienza di Firenze anche nel Distretto di Milano.

La dott.ssa Intravaia riferisce che il progetto sin qui esposto, prevede che la Corte d'Appello di Milano parta per ultima.

Il Presidente ribadisce che il progetto SICP può partire solo se anche la Corte d'Appello di Milano sia coinvolta a livello di finanziamento sin dal primo momento. Chiede alla dott.ssa Intravaia di informarsi presso il Ministero quali siano i fondi di finanziamento disponibili e se sia previsto che la Corte d'Appello sia partecipe o meno in questa operazione.

Il Procuratore dott. Bruti Liberati sostiene che la situazione della Procura di Milano è molto critica e sarebbe opportuno "comunque" iniziare anche senza l'ufficio della Corte.

Il Presidente, dott. Canzio ribadisce che il finanziamento deve essere previsto sin da subito anche per la Corte d'Appello. La realizzazione del progetto è possibile diluirla nel tempo.

Il dott. Castelli si inserisce e racconta i vecchi accordi con il dott. Stefano Aprile, precedente dirigente della DGSIA, che prevedevano 450.000,00 euro di stanziamento presi da Expo 2015.

Il Presidente della Corte d'Appello di Milano, sottolinea che ha un senso adottare il sistema SICP solo se coinvolge un intero Distretto, come è avvenuto a Firenze. Non è pensabile finanziare solo il primo grado e non prevedere finanziamenti per l'Appello.

Interviene la dott.ssa Intravaia chiarendo che lo scopo della riunione era solo quello di esporre le migliorie fatte sul programma e quelle che sono da realizzare non quello di decidere la data di partenza del progetto. Suggestisce di partire comunque dal primo grado per poter impegnare la somma già stanziata di circa 450.000,00 euro fondi Expo 2015.

Il Presidente ribadisce alla dott.ssa Intravaia di fare richiesta di fondi al Ministero per l'avvio del progetto in tutto il Distretto, Corte d'Appello compresa.

Il Procuratore dott. Bruti Liberati ribadisce l'importanza di partire subito con il primo grado per poi richiedere fondi per il secondo grado.



Consiglio Superiore della Magistratura

Ufficio Distrettuale per l'Informatica presso la Corte d'Appello di Milano

I Magistrati Referenti

Dott. FRANCESCO CAJANI
referente per il settore penale

Dott. GIAN LUIGI FONTANA
referente per il settore penale

Dott. ENRICO CONSOLANDI
referente per il settore civile

Il Presidente sottolinea l'inutilità di avere SICP solamente nel primo grado.

La dott.ssa Intravaia ribadisce che la riunione aveva solo lo scopo di presentare l'evoluzione del progetto che da alcuni anni era fermo. Visto però l'interesse di tutti gli Uffici presenti di far partire al più presto il progetto, si impegna a sentire il suo Capo Dipartimento circa la richiesta di fondi al Ministro per allineare l'intero Distretto.

Il dott. Ricci dell'Ufficio CISIA di Milano, informa che l'analisi della base-dati sul territorio dà riscontri molto preoccupanti soprattutto per i piccoli uffici dove la qualità dei dati da bonificare è molto inferiore rispetto a quelli di Milano. Continua il suo intervento rispondendo ad una precedente domanda del dott. Fontana circa l'utilizzo del pacchetto Microsoft Office 2007 specificando che, dove sarà necessario verrà installato, mentre per tutti gli altri casi sarà utilizzato Libre Office.

Il Presidente dott. Canzio conclude la riunione ribadendo che deve essere fatta la richiesta di fondi al Ministero per l'avvio del progetto SICIP in tutto il Distretto compresa la Corte d'Appello di Milano.

La dott.ssa Intravaia si impegna a richiedere al Ministro i fondi necessari come richiesto e farà sapere.

Si mette a verbale che alla data della presente riunione sono pervenute all'UDI le relazioni sullo stato dell'informatica dai seguenti Uffici (risposte al questionario UDI):

Corte d'Appello di Milano (consegnata dai Magrif all'inizio della riunione)
Procura Generale, Tribunale di Busto Arsizio, Tribunale di Pavia (consegnata dal Magrif all'inizio della riunione), Tribunale di Sondrio, Tribunale di Varese, Tribunale per i Minorenni di Milano, Tribunale di Sorveglianza di Milano, Ufficio del Magistrato di Sorveglianza di Pavia, Procura di Como, Procura di Lecco, Procura della Repubblica di Milano (consegnata dai Magrif all'inizio della riunione), Procura di Pavia, Procura di Sondrio, Procura di Vigevano (consegnata dal delegato Magrif all'inizio della riunione), Procura di Voghera, Procura presso il Tribunale per i Minorenni di Milano (consegnata dal Magrif all'inizio della riunione).

La riunione termina alle 17.30.

Il segretario verbalizzante
Salvatore V. Maniscalco

I MAGISTRATI REFERENTI

Dr. Francesco Cajani

Dr. Gian Luigi Fontana

Dr. Enrico Consolandi



Consiglio Superiore della Magistratura

Ufficio Distrettuale per l'Informatica presso la Corte d'Appello di Milano
I Magistrati Referenti

Dott. FRANCESCO CAJANI
referente per il settore penale

Dott. GIAN LUIGI FONTANA
referente per il settore penale

Dott. ENRICO CONSOLANDI
referente per il settore civile

Prot. N. **3848**/U.D.I.-2012 (allegato N.3)

Verbale della riunione dei Magistrati Distrettuale per l'Informatica, convocata alle ore 18.00 del 04.6.2012

OGGETTO della riunione: predisposizione del piano triennale d'innovazione distrettuale - Convocazione preliminare ai sensi dell'art. 3 co. 3 circolare C.S.M. in materia di magistrati referenti distrettuali e magistrati di riferimento per l'informatica.

Alla riunione partecipano:

La dott.ssa Laura Tragni e il dott. Fabio Tucci, magistrati e Responsabili dell'Ufficio Innovazione della Corte d'Appello di Milano - il Dott. Claudio Castelli, responsabile Ufficio Innovazione del Tribunale di Milano - il dott. Andrea Salemmè, magistrato del Tribunale di Milano -

Il dott. Gian Luigi Fontana (distrettuale UDI), apre la riunione illustrando le motivazioni che hanno indotto la stesura del dispositivo a firma congiunta del Presidente della Corte d'Appello, dott. Giovanni Canzio e del Procuratore Generale dott. Manlio Minale (prot. 66/Pres/2012 del 10.5.12) in cui si dispone che siano comunicate tempestivamente all'UDI "le iniziative in ambito delle attività di ammodernamento e informatizzazione degli Uffici Giudiziari, alla realizzazione dei progetti di innovazione tecnica della Corte, anche connessi all'Expo 2015 e al Fondo Europeo in sinergia con i programmi del Tribunale di Milano"

Il dott. Claudio Castelli (Responsabile Ufficio Innovazione Tribunale di Milano) chiede se sia una richiesta semplicemente burocratica o se invece sia un sistema virtuoso di informazioni con successivo rapporto di collaborazione.

Interviene il dott. Enrico Consolandi (distrettuale UDI) sottolineando che per quanto riguarda gli argomenti sull'informatica, a suo giudizio, l'UDI andrebbe informato perché materia direttamente di competenza dell'Ufficio distrettuale: sapere quali siano i contratti e in che fase di definizione essi si trovino giustificerebbe le eventuali riunioni per successivi rapporti di collaborazione.



Consiglio Superiore della Magistratura

Ufficio Distrettuale per l'Informatica presso la Corte d'Appello di Milano

I Magistrati Referenti

Dott. FRANCESCO CAJANI
referente per il settore penale

Dott. GIAN LUIGI FONTANA
referente per il settore penale

Dott. ENRICO CONSOLANDI
referente per il settore civile

Il dott. Fontana chiarisce che la finalità dell'UDI ad essere informato sui progetti di carattere informatico è quello di avere e fornire delle informazioni.

Il dott. Castelli chiede come si può realizzare questo nuovo protocollo fra i tre uffici (Innovazione del Tribunale, Corte d'Appello e UDI)

Il dott. Fontana risponde che l'UDI deve essere informato e che in base all'ordine del giorno deciderà se intervenire o no.

Il dott. Castelli accenna che a causa dei molteplici impegni, spesso non si fanno formali riunioni che prenderebbero troppo tempo e che questa nuova prassi potrebbe allungare i tempi di realizzazione dei progetti.

Il dott. Cajani (distrettuale UDI), interviene sottolineando che il piano triennale impone un coordinamento del distretto. La circolare del CSM modificata prevede che i Capi degli Uffici chiedano pareri tecnici ai Magrif e che l'UDI operi in sinergia con tali Magrif. Ci sono delle aree di interesse informatico quali ad esempio le sale server, il sito internet e intranet che giustificano il coinvolgimento dell'Ufficio UDI, che ha la competenza distrettuale, anche per evitare eventuali duplicazioni di progetti.

Il dott. Fontana aggiunge che oltre agli argomenti del dott. Cajani vi è il grave problema del Tribunale per i Minorenni di Milano che si trova in emergenza a causa del crash della sala server che ha fatto perdere 50.000 dati. Questo Ufficio deve essere assolutamente finanziato magari con i fondi Expo 2015, prima di utilizzare fondi per altri progetti.

Interviene la dott.ssa Laura Tragni dell'Ufficio Innovazione e magrif della Corte, sottolineando che questa sinergia fra uffici informatici milanesi sarebbe un enorme vantaggio per i fabbisogni reali legati all'informatizzazione degli uffici giudiziari.

Il dott. Consolandi sottolinea la grave situazione del Tribunale per i minorenni che non è solo hardware ma anche di monitoraggio della sala server. Chiede notizie anche sui costi del sito intranet.

Il dott. Castelli assicura che invierà la documentazione relativa al 2010/2011 e 2012 dei vari progetti che sono stati effettuati o che sono in essere.

La dott.ssa Laura Tragni, sottolinea l'importanza del coinvolgimento dell'UDI essendo un organo distrettuale con specifiche professionalità.

Seguono vari interventi del dott. Castelli, della dott.ssa Tragni, del dott. Consolandi e del dott. Fontana su temi vari quali: la realizzazione della rete intranet affrontando l'argomento dei costi e della realizzazione oltre che del contenuto dei portali. Stando a quanto disposto dalla circolare del CSM,



Consiglio Superiore della Magistratura

Ufficio Distrettuale per l'Informatica presso la Corte d'Appello di Milano

I Magistrati Referenti

Dott. FRANCESCO CAJANI
referente per il settore penale

Dott. GIAN LUIGI FONTANA
referente per il settore penale

Dott. ENRICO CONSOLANDI
referente per il settore civile

che chiede di redigere il piano triennale, la figura dell'UDI dovrebbe avere voce decisionale su progetti non solo locali ma anche distrettuali.

La dott.ssa Tragni sottolinea che, in qualità di responsabile dell'Ufficio Innovazione della Corte, si aspetta dall'UDI una conoscenza e una competenza tecnica che permetta al proprio Ufficio e al Presidente della Corte di effettuare scelte di investimento tali da garantire priorità nell'ambito degli uffici giudiziari milanesi, tenuto conto della situazione distrettuale. Così facendo si ottimizzerebbero le spese e l'utilizzo dei fondi. L'UDI deve perciò essere messo in grado di conoscere ed esprimere il proprio parere sui progetti di innovazione tecnica in sinergia con l'Ufficio dell'Innovazione del Tribunale di Milano.

A fine riunione i Magistrati dell'UDI concludono chiedendo al dott. Castelli di fornire tutta la documentazione sui progetti in essere e chiedono, per il futuro, di essere tenuti a conoscenza di altri che ne dovessero sorgere.

Il dott. Castelli si impegna a far pervenire all'UDI documentazione dettagliata dei progetti.

Si mette a verbale che alla data della presente riunione sono pervenute all'UDI le relazioni sullo stato dell'informatica dai seguenti Uffici (risposte al questionario UDI):

Corte d'Appello di Milano (consegnata dai Magrif all'inizio della riunione)
Procura Generale, Tribunale di Busto Arsizio, Tribunale di Pavia (consegnata dal Magrif all'inizio della riunione), Tribunale di Sondrio, Tribunale di Varese, Tribunale per i Minorenni di Milano, Tribunale di Sorveglianza di Milano, Ufficio del Magistrato di Sorveglianza di Pavia, Procura di Como, Procura di Lecco, Procura della Repubblica di Milano (consegnata dai Magrif all'inizio della riunione), Procura di Pavia, Procura di Sondrio, Procura di Vigevano (consegnata dal delegato Magrif all'inizio della riunione), Procura di Voghera, Procura presso il Tribunale per i Minorenni di Milano (consegnata dal Magrif all'inizio della riunione).

La riunione termina alle 19.15

Il segretario verbalizzante
Salvatore V. Maniscalco

I MAGISTRATI REFERENTI

Dr. Francesco Cajani

Dr. Gian Luigi Fontana

Dr. Enrico Consolandi



Consiglio Superiore della Magistratura

Ufficio Distrettuale per l'Informatica presso la Corte d'Appello di Milano

I Magistrati Referenti

Dott. FRANCESCO CAJANI
referente per il settore penale

Dott. GIAN LUIGI FONTANA
referente per il settore penale

Dott. ENRICO CONSOLANDI
referente per il settore civile

Prot. N. 6790 /U.D.I.-2012 (Allegato n°4)

Verbale della riunione dei Magistrati Distrettuali per l'Informatica, convocata alle ore 15.00 del 03.7.2012 presso il Tribunale di Monza

OGGETTO della riunione: predisposizione del piano triennale d'innovazione distrettuale - Convocazione preliminare ai sensi dell'art. 3 co. 3 circolare C.S.M. in materia di magistrati referenti distrettuali e magistrati di riferimento per l'informatica.

Alle ore 15.30, presso la Procura di Monza, sono presenti il RID Francesco Cajani e il MAGRIF - Procura Monza Caterina Trentina. Il MAGRIF - Tribunale di Monza Giuseppe Airò, che aveva anticipato la sua presenza, è tuttavia assente causa impegno di udienza, imprevisto e non differibile.

Viene data lettura dei risultati dei questionari dei MAGRIF di Monza, già inviati all'Ufficio UDI.

La collega Trentini segnala innanzitutto l'importanza che il progetto SCP abbia una ricaduta anche negli Uffici monzesi, al fine di avere un registro affidabile. Fornisce altresì gli ultimi aggiornamenti circa il progetto di digitalizzazione degli atti 415-bis c.p.p. cd. SIDIP (progetto attivato sul modello milanese, seconda analogia alberatura degli atti e dati raccolti previa scannerizzazione ad opera di una cooperativa di detenuti) e segnala alcune criticità insorte, soprattutto con il server dedicato che non è mai stato funzionante (attualmente quindi il progetto è mantenuto in vita tramite cartelle condivise). Quanto alle notifiche telematiche, il progetto è seguito dal collega Alessandro Pepè su delega del Procuratore.

Quanto ai progetti in comune con il Tribunale penale, riferisce che ci si sta orientando su SIDIP così come sviluppato dal Tribunale di Modena e che il Tribunale di Monza ha anch'esso aderito al progetto delle notifiche telematiche.

La collega Trentini manifesta infine alcune preoccupazioni sulla futura sorte del sistema informatico denominato "Modulario", molto utilizzato e apprezzato dagli Uffici, dal momento che non sarebbe - allo stato - previsto un suo ulteriore sviluppo a seguito del passaggio al nuovo registro.

Si procede pertanto, a cura della collega, ad una concreta dimostrazione in tempo reale di tale programma, che nel contempo ne illustra caratteristiche e vantaggi per l'Ufficio della Procura.

Si tratta di un'office automation che facilita la redazione degli atti e permette di effettuare una serie di attività di cancelleria in maniera automatizzata. Permette di associare ad un procedimento e, quindi, inserire automaticamente nei moduli di cui si ha bisogno (atti del PM, ma anche di segreteria, sentenze ecc.), conservandoli per gli atti successivi e condividendoli con i successivi utenti gip/gup/tribunale/cancelleria:

- i dati importati da rege;



Consiglio Superiore della Magistratura

Ufficio Distrettuale per l'Informatica presso la Corte d'Appello di Milano

I Magistrati Referenti

Dott. FRANCESCO CAJANI
referente per il settore penale

Dott. GIAN LUIGI FONTANA
referente per il settore penale

Dott. ENRICO CONSOLANDI
referente per il settore civile

- i capi d'imputazione (sia scrivendoli ex novo, sia ricercando tra i capi d'imputazione scritti per precedenti procedimenti, con l'utilizzo di filtri - pm/anno/parola chiave -, quelli che più si adattano al caso concreto, copiandoli e andandoli a modificare, sia andando a compilare dei capi d'imputazione standard, eventualmente anche aggiungendo "con un click" espressioni standard precompilate (es. "Con la recidiva reiterata" ecc.);
- i dati necessari alla richiesta di decreto penale (oltre a capo d'imputazione il calcolo di pena e l'indicazione della pena finale relativi tra loro connessi): ricercandoli sia tra i precedenti simili attraverso l'uso dei filtri, sia tra richieste standard comprensive di capo d'imputazione e calcolo pena precedentemente formulate che basta compilare;
- dati relativi alle parti e testimoni, contenendo ad es. per gli avvocati di Monza e Milano una banca dati aggiornabile con i relativi recapiti.

La condivisione dei dati permette di concentrare e semi-automatizzare presso uno stesso ufficio attività semplici e ripetitive quali la richiesta di date di udienza al tribunale e la predisposizione delle citazioni dirette (che, una volta inserite le date d'udienza dei fascicoli interessati, si può stampare mediante "stampa multipla", consentendo la stampa "con un click" anche di centinaia di atti perfettamente compilati).

Analogamente l'inserimento nel sistema della data del rinvio da parte del Tribunale permette di effettuare in automatico la stampa delle citazioni dei testi per l'udienza di rinvio.

I dati possono essere utilizzati da PM, PG e assistenti per la compilazione di moduli che si possono creare e modificare in ogni momento. Inoltre, con il programma si stampano i ruoli d'udienza, si elaborano statistiche da parte dei vari operatori, si possono impostare stampe multiple ecc.

E' stata elaborata anche una versione su chiavetta USB da compilare quando ci si trova fuori ufficio, per redigere gli atti con l'aiuto di moduli e formule standard e scaricare i dati quando si rientra in ufficio.

Tale programma è stato poi installato, dati gli ottimi risultati, anche a Lecco ed è stato altresì richiesto dalla Procura per i minorenni di Milano. Viene altresì utilizzato massivamente dall'Ufficio GIP/GUP e dal Tribunale di Monza per i ruoli d'udienza e per le sentenze e dalla PG per la redazione degli atti e per il controllo dei procedimenti in gestione.

La riunione termina alle ore 17.00

IL MAGISTRATO REFERENTE

Dr. Francesco Cajani



(Allegato n° 5)

Consiglio Superiore della Magistratura

Ufficio Distrettuale per l'Informatica presso la Corte d'Appello di Milano
I Magistrati Referenti

Dott. FRANCESCO CAJANI
referente per il settore penale

Dott. GIAN LUIGI FONTANA
referente per il settore penale

Dott. ENRICO CONSOLANDI
referente per il settore civile

Milano, - 8 MAG. 2012

Prot. N. 3634/U.D.I.-2012

Ai Signori Magistrati di Riferimento per l'informatica

Corte d'Appello di Milano
Procura Generale di Milano
Tribunale per i Minori di Milano
Tribunale di Sorveglianza di Milano
Tribunali del Distretto
Procure del Distretto

OGGETTO: piano triennale di coordinamento delle iniziative e dei progetti in materia informatica - articolo 3 della delibera 11 novembre 2011 del Consiglio Superiore della Magistratura sui referenti distrettuali per l'informatica e sui magistrati di riferimento di ufficio - questionario

Per la redazione del piano triennale per l'informatica, previsto dalla delibera del C.S.M., che si allega, saranno organizzati una serie di incontri con i magistrati di riferimento di ufficio.

A tal fine preghiamo i magistrati di riferimento di uffici del Distretto di compilare una breve relazione, per fornire schematiche indicazioni sullo stato dell'informatica dei rispettivi uffici, seguendo la traccia che sottoponiamo.

Si tratta di indicazioni di massima, che potranno essere adattate alle singole esigenze.

I MAGISTRATI REFERENTI

Dr. Francesco Cajani

Dr. Gian Luigi Fontana

Dr. Enrico Consolandi



Consiglio Superiore della Magistratura

Ufficio Distrettuale per l'Informatica presso la Corte d'Appello di Milano

I Magistrati Referenti

Dott. FRANCESCO CAJANI
referente per il settore penale

Dott. GIAN LUIGI FONTANA
referente per il settore penale

Dott. ENRICO CONSOLANDI
referente per il settore civile

- 1) **Hardware - valutazioni sull' hardware esistente - le dotazioni sono adeguate? (non è richiesto un censimento dettagliato delle disponibilità, è sufficiente una valutazione di sintesi per ciascuna categoria):**
 - a) computer fissi
 - b) computer portatili
 - c) stampanti fisse
 - d) stampanti di rete
 - e) scanner
 - f) Quali sono i punti di maggiore criticità?
- 2) **Software operativi e di base utilizzati**
 - a) Vengono utilizzati sistemi operativi o programmi di *office automation* (automazione dei processi di lavoro) alternativi a quelli MICROSOFT?
 - b) Se sì, quali?
 - c) Ci sono stati problemi nell'utilizzo di WINDOWS 7?
- 3) **Interconnessione alla rete (Posta elettronica, Internet)**
 - a) E' attivo Active Directory?
 - b) Se sì, in che modo e con che vantaggi/svantaggi?
 - c) Ci sono problemi nell'utilizzo dei sistemi di autenticazione?
 - d) Ci sono problemi di lentezza della rete?
 - e) Ci sono problemi nell'invio/ricezione della posta elettronica ordinaria?
 - f) La posta elettronica ordinaria viene utilizzata da tutti i magistrati?
- 4) **Uso della posta elettronica certificata**
 - a) E' utilizzata nell'Ufficio?
 - b) Se sì, per quali categorie di atti?
- 5) **Area civile - profili specifici in relazione ai sistemi utilizzati**
 - a) La Cancelleria inserisce correttamente gli eventi SICID e SIECIC?
 - b) Smartcard della firma digitale:
 - i) I giudici le hanno? Di che tipo (Postecom, CMG, altro)
 - ii) I giudici le utilizzano?
 - iii) I Cancellieri le hanno e le utilizzano?
 - c) Consolle:
 - i) E' installata a tutti i civilisti?
 - ii) E' installata anche sui portatili?
 - iii) E' utilizzata?
 - iv) Viene utilizzata da casa?
 - v) Quali sono le eventuali esigenze di formazione?



Consiglio Superiore della Magistratura

Ufficio Distrettuale per l'Informatica presso la Corte d'Appello di Milano

I Magistrati Referenti

Dott. FRANCESCO CAJANI
referente per il settore penale

Dott. GIAN LUIGI FONTANA
referente per il settore penale

Dott. ENRICO CONSOLANDI
referente per il settore civile

- vi) Vi sono problemi di lentezza nello scarico fascicoli?
 - d) Esecuzioni civili
 - i) Si utilizza consolle?
 - ii) Si utilizzano le comunicazioni telematiche?
 - iii) Sono inseriti in SIECIC scansioni di atti cartacei?
 - iv) Come avviene la pubblicità delle vendite e chi la gestisce?
 - v) Vengono utilizzati sistemi alternativi a SIECIC? Se sì, quali?
 - e) Fallimenti
 - i) Si utilizza consolle?
 - ii) Si utilizzano le comunicazioni telematiche?
 - iii) Sono inseriti in SIECIC scansioni di atti cartacei?
 - iv) Come avviene la pubblicità delle vendite e chi la gestisce?
 - v) Vengono utilizzati sistemi alternativi a SIECIC? Se sì, quali (ad esempio Fall.co)?
 - f) Grado di installazione ed utilizzo dei registri dei Giudici di Pace e quali (SIGP o altri)?
 - g) Vi sono magistrati ammessi ad accedere direttamente a SIECIC o SICID? Se sì, quale utilità ne ricavano?
- 6) Area penale - ricognizione dei sistemi utilizzati e problemi specifici (cancellare quelli non in uso presso l'Ufficio e indicare a fianco di ogni sistemi informativo eventuali criticità)
- a) SICP, sistema informativo della cognizione penale, gestisce i procedimenti penali di cognizione in 1° grado
 - b) NSC, nuovo sistema del casellario
 - c) SIES, sistema informativo delle esecuzioni, gestisce i procedimenti di esecuzione penale
 - d) SIEP, sistema informativo esecuzione penale
 - e) SIUS, sistema informativo ufficio sorveglianza
 - f) SIGE, sistema informativo giudice esecuzione
 - g) SIEPE, sistema informativo esecuzione penale esterna
 - h) SIUS, sistema informativo degli uffici di sorveglianza, gestisce gli affari di competenza degli uffici di sorveglianza
 - i) Re.Ge. 1.8H/1.8G/2.1E/2.2, gestisce i procedimenti penali di cognizione in 1° grado
 - j) Re.Ge. F.n.c.r. PROT, gestisce i procedimenti riguardanti fatti non costituenti notizie di reato
 - k) Re.Ge. Ignoti PROT, gestisce i procedimenti penali di cognizione in 1° grado c/ ignoti, Procura
 - l) Re.Ge. Ignoti TRIB, gestisce i procedimenti penali di cognizione in 1° grado c/ ignoti, Tribunale
 - m) Re.Ge. Minori
 - n) RECA - sistema informativo penale della Corte d'Appello



Consiglio Superiore della Magistratura

Ufficio Distrettuale per l'Informatica presso la Corte d'Appello di Milano

I Magistrati Referenti

Dott. FRANCESCO CAJANI
referente per il settore penale

Dott. GIAN LUIGI FONTANA
referente per il settore penale

Dott. ENRICO CONSOLANDI
referente per il settore civile

- o) SIPPI, sistema informativo misure di prevenzione
 - p) BDC, banca dati nazionale dei beni confiscati
 - q) SIDIP, sistema informativo dibattimento penale (con o senza modulo 415bis c.p)
 - r) NDR1/NDR2, sistema per la trasmissione in forma elettronica delle Comunicazioni Notizie di Reato)
- 7) **Area amministrativa**
- a) SIAMM, sistema informativo dei servizi amministrativi, gestisce in moduli diversi tutti i servizi inerenti l'area amministrativa
- 8) **Sistemi sviluppati da altre amministrazioni (Ministero dell'economia) e adottati dal Ministero della giustizia:**
- a) SI.CO.GE., sistema Informativo del controllo di gestione, gestisce le procedure contabili di competenza del funzionario delegato
 - b) GE.CO., sistema per la tenuta informatizzata delle scritture inventariali
- 9) **Software di utilità in uso presso l'Ufficio (indicare se vi sono)**
- 10) **Procedure inserite nell'archivio buone prassi (indicare se vi sono)**
- 11) **Sperimentazioni in corso presso l'Ufficio**
- 12) **Eventuali progetti per il prossimo triennio**
- 13) **Verifica semestrale delle banche dati**
- a) Come è stata effettuata?
 - b) Quali risorse sono state coinvolte?
 - c) Quali sono stati gli esiti?



EGRIA

Consiglio Superiore della Magistratura

Ufficio Distrettuale per l'Informatica presso la Corte d'Appello di Milano
I Magistrati Referenti

Dott. FRANCESCO CAJANI
referente per il settore penale

Dott. GIAN LUIGI FONTANA
referente per il settore penale

Dott. ENRICO CONSOLANDI
referente per il settore civile

Milano, 18 OTT. 2012

Prot. N. **7372-bis**/U.D.I.-2012

Al Signor Presidente della Corte d'Appello di Milano

Al Signor Procuratore Generale della Procura della Repubblica
presso la Corte d'Appello di Milano

e, p.c.:

Al Responsabile dell'Ufficio C.I.S.I.A. di Milano
Al Responsabile dell'Ufficio Innovazione Corte d'Appello di Milano
Al Responsabile dell'Ufficio Innovazione Tribunale di Milano
Ai Magistrati di riferimento per l'informatica:
Tribunali del Distretto di Milano
Tribunale per i Minorenni di Milano
Procure della Repubblica presso i Tribunali del Distretto di Milano
Procura presso il Tribunale per i Minorenni di Milano
Ufficio di Sorveglianza di Varese e Pavia
LORO SEDI

OGGETTO: Invio del piano triennale d'innovazione distrettuale per l'informatica 2012-2014. (Circolare del Consiglio Superiore della Magistratura in materia di magistrati di riferimento per l'informatica-23/IN/2011 del 9 novembre 2011) - INVIO DELLE GRIGLIE DELLE RISPOSTE (seguito)

Si inviano le "griglie delle risposte pervenute" raggruppate per ciascuna domanda (ulteriore allegato N.5 al prot. N 7372/UDI-2012 del 12.10.2012)

D'Ordine dei Magistrati Referenti
Salvatore V. Maniscalco
Responsabile della Segreteria UDI

N.	UFFICIO	SEDE	PC FISSI	PC PORTATILI	STAMPANTI FISSE	STAMPANTI RETE	SCANNER	CRITICITA'
1	Corte d'Appello	Milano	Situazione buona	Insufficienti	Situazione buona	Insufficienti	Insufficienti	Penale - obsolescenza delle macchine in uso
2	Procura Generale	Milano	Sufficienti (non esiste una scorta)	Insufficienti	Sufficienti (non esiste una scorta)	Insufficienti	Situazione buona	Non risponde
3	Tribunale	Busto Arsizio	Sufficiente	Insufficienti	Sufficiente	Insufficienti	Insufficienti	Non risponde
4	Tribunale	Como	Adeguati	Insufficienti	Adeguati	Adeguati	Adeguati	Criticità nei server
5	Tribunale	Lecco	Sufficienti, anche per la fornitura di 8 pc e 8 stampanti multifunzione dalla Camera di Commercio	Non risponde	Sufficienti	Non risponde	Sufficienti	Vi è un fabbisogno di 14 PC comprensivi di monitor, due stampanti multifunzione o, in alternativa, 2 scanner separati dalle stampanti
6	Tribunale	Lodi	Situazione buona	Insufficienti	Insufficienti	Presenti, ma non utilizzate	Uno solo di notevoli dimensioni	Mancanza di stampanti
7	Tribunale	Milano	Situazione buona	Insufficienti	Insufficienti	Insufficiente	Insufficiente	Lentezza della messa in opera; rischio di obsolescenza
8	Tribunale	Monza	Insufficienti	Insufficienti	Insufficienti	Insufficienti	Insufficienti	Necessità per il prossimo triennio: 30 pc fissi; 20 stampanti fisse, 5 portatili da destinare in udienza, 10 scanner oltre quelli richiesti presso sezione fallimentare ed esecuzioni
9	Tribunale	Pavia	Situazione buona	Provveduto in proprio	Situazione buona	Situazione buona	Manca un solo scanner	Aggiornamento hardware della sala server
10	Tribunale	Sondrio	Adeguati	Adeguati	Adeguati	Adeguati	Situazione non adeguata	Lentezza del P.C. nell'accedere ai programmi - Gravi carenze di risorse per l'acquisto di toner

N.	UFFICIO	SEDE	PC FISSI	PC PORTATILI	STAMPANTI FISSE	STAMPANTI RETE	SCANNER	CRITICITA'
11	Tribunale	Varese	Inadeguati	Inadeguati	Inadeguate	Non risponde	Non risponde	Parte dell'hardware è obsoleto, anche se sono tutt'ora in corso di assegnazione dieci pc. Mancano stampanti
12	Tribunale	Vigevano	Non trasmessa alcuna risposta al questionario	Non trasmessa alcuna risposta al questionario				
13	Tribunale	Voghera	Abbastanza adeguati	Inadeguati	Abbastanza adeguati	Nessuna risposta	Nessuna risposta	Il settore penale è meglio fornito del settore civile
14	Tribunale Minori	Milano	Adeguati per l'80%	5 donati da Franca RAME	Adeguate	Adeguate	Ne hanno 5 (non specificano se la dotazione è adeguata)	Scarsa assistenza
15	Tribunale Sorv	Milano	Sufficienti	Inadeguati	Sufficienti	Non ne ha	11 scanner (non è specificato se sono sufficienti)	Vetustà dei pc in dotazione
16	Ufficio Sorv	Pavia	Adeguati	Inadeguati	Adeguate	Non adeguate	Non adeguate	Mancanza di pc portatili e stampanti di rete
17	Ufficio Sorv	Varese	Adeguati	Inadeguati	Adeguate	Non esiste	Un solo scanner	Nessuna criticità
18	Procura	Busto Arsizio	Situazione buona	Insufficienti	Sufficienti	Inadeguate	Solo quelli per il progetto "digitalizzazione"	Assistenza insufficiente; mancata pulizia dei pc, con particolare riguardo alla polvere

N.	UFFICIO	SEDE	PC FISSI	PC PORTATILI	STAMPANTI FISSE	STAMPANTI RETE	SCANNER	CRITICITA'
19	Procura	Como	Situazione buona	Insufficienti	Adeguate	Adeguate	Solo quelli per il progetto "digitalizzazione"	Sarebbero necessari scanner non collegati a fotocopiatrici
20	Procura	Lecco	Adeguati	Non adeguati	Adeguate	Adeguate	Adeguati	Non viene segnalata alcuna criticità
21	Procura	Lodi	Adeguati	Non adeguati	Adeguate	Adeguate	Adeguati	Non viene segnalata alcuna criticità
22	Procura	Milano	Adeguati	Non adeguati	Adeguate	Inadeguate	Inadeguati	Necessità di valorizzare le risorse già disponibili, quali scanner e stampanti in rete, con software adeguati
23	Procura	Monza	Insufficienti	Insufficienti	Adeguate	Adeguate	Sufficienti	Inadeguatezza della rete; gli scanner sono finalizzati a progetti nazionali tutt'ora non avviati
24	Procura	Pavia	Adeguati	Inadeguati	Inadeguate	Inadeguate	Adeguati	Infrastruttura fisica della rete; mancanza di gruppi di continuità in sala server
25	Procura	Sondrio	Sufficienti	Sufficienti	Sufficienti	Sufficienti	Sufficienti	Insufficienza dei fondi stanziati per il materiale di facile consumo. Obsolescenza di alcune postazioni

N.	UFFICIO	SEDE	PC FISSI	PC PORTATILI	STAMPANTI FISSE	STAMPANTI RETE	SCANNER	CRITICITA'
26	Procura	Vigevano	Adeguati	Insufficienti (si è però proceduto, ai sensi dell'art. 86 bis c.p.p. all'assegnazione di alcuni pc portatili sequestrati nell'ambito di indagini per reati informatici)	Adeguate	Non risponde	Adeguati	Non segnalate
27	Procura	Varese	Non trasmessa alcuna risposta al questionario	Non trasmessa alcuna risposta al questionario	Non trasmessa alcuna risposta al questionario	Non trasmessa alcuna risposta al questionario	Non trasmessa alcuna risposta al questionario	Non trasmessa alcuna risposta al questionario
28	Procura	Voghera	Adeguati	Inadeguati	Adeguate	Adeguate	Adeguati	Criticità maggiore: mancato intervento dell'Assistenza in locale
29	Procura Minori	Milano	Inadeguati	Inadeguati	Inadeguate	Inadeguate	Inadeguati	Necessità di rinnovare integralmente il parco macchine, anche in previsione del nuovo programma SIGMA

N.	UFFICIO	SEDE	SOFTWARE OPEN	QUALI	PROBLEMI WINDOWS 7
1	Corte d'Appello	Milano	No		No
2	Procura Generale	Milano	No		Si, problemi per consultare RECA e altri software non compatibili
3	Tribunale	Busto Arsizio	No		Si, nell'interfaccia con i programmi DOS
4	Tribunale	Como	No		Si, per l'utilizzo di REGE; problema risolto dal CISIA di Milano
5	Tribunale	Lecco	No		No
6	Tribunale	Lodi	No		Si, incompatibilità con applicazioni DOS
7	Tribunale	Milano	Si	Open Office	No
8	Tribunale	Monza	No		No
9	Tribunale	Pavia	No		No
10	Tribunale	Sondrio	No		Ci sono problemi di compatibilità con REGE, poi risolti dal CISIA
11	Tribunale	Varese	Si	Linux per le postazioni hardware più datate	Nessun problema
12	Tribunale	Vigevano	Non trasmessa alcuna risposta al questionario	Non trasmessa alcuna risposta al questionario	Non trasmessa alcuna risposta al questionario
13	Tribunale	Voghera	No		Presenta difficoltà di utilizzo in relazione al R.E.G.E. - necessità di creare una macchina virtuale all'interno dello stesso sistema operativo, dato che REGE è un sistema operativo a 16 bit
14	Tribunale Minori	Milano	No		Si - gli applicativi in uso non sono compatibili
15	Tribunale Sorv	Milano	No		Non è installato sui pc in uso
16	Ufficio Sorv	Pavia	Per ora no, sono in consegna n. 4 pc con programmi open-source	Libre - office - Thunderbird	Si (integrazione WORD PROCESSOR dell'applicativo SIUS), firma digitale etc.
17	Ufficio Sorv	Varese	No		Non si sono registrati problemi di conflitto con altri applicativi
18	Procura	Busto Arsizio	No		Si, nell'interfaccia con i programmi DOS
19	Procura	Como	No		Nessuna macchina ha installato W7.
20	Procura	Lecco	No		No
21	Procura	Lodi	No		Non completa compatibilità con applicativi DOS (REGE)
22	Procura	Milano	No		Si (compatibilità con REGE e OAPM)
23	Procura	Monza	No		Si, ma risolti

N.	UFFICIO	SEDE	SOFTWARE OPEN	QUALI	PROBLEMI WINDOWS 7
24	Procura	Pavia	No		Problemi di formazione
25	Procura	Sondrio	No		Ci sono problemi di compatibilità con REGE, poi risolti dal CISIA
26	Procura	Vigevano	No		Non risponde
27	Procura	Varese	Non trasmessa alcuna risposta al questionario	Non trasmessa alcuna risposta al questionario	Non trasmessa alcuna risposta al questionario
28	Procura	Voghera	No		Problemi di compatibilità con REGE; installata la macchina virtuale
29	Procura Minori	Milano	No		Windows 7 non è in uso

N.	UFFICIO	SEDE	ADN	VANTAGGI/SVANTAGGI	PROBLEMI AUTENTICAZIONE	LENTEZZA RETE	PROBLEMI POSTA	POSTA ORD MAGISTRATI
1	Corte d'Appello	Milano	Solo su 30 posizioni	Problemi di migrazione dati per compatibilità software; sperimentazione troppo limitata per esprimere valutazione attendibile	Problemi soprattutto la mattina con l'accesso del personale ai pc	Si	No	Utilizzata pressoché da tutti
2	Procura Generale	Milano	Si	Incompatibilità con programmi	No	Si, specie per il protocollo SIAM	No	Si
3	Tribunale	Busto Arsizio	Si	Crea diversi problemi	No	Si	No	Quasi tutti
4	Tribunale	Como	Si	Fornisce informazioni sugli oggetti, li organizza, controlla gli accessi e imposta le security. Risulta garantito un più alto livello di sicurezza quanto all'accesso e alla identificazione dell'utente sulla postazione. L'utente fruisce di un periodico aggiornamento dei sistemi operativi e antivirus	No	No	No	Si
5	Tribunale	Lecco	Si	Alcuni problemi di compatibilità con vecchi applicati, risolti. Vantaggi marginali per gli utenti finali	Lentezza	Si	Non risponde	Si
6	Tribunale	Lodi	Si	Problemi di condivisione cartelle e utilizzo programmi; si sono verificati anche problemi di condivisione delle stampanti	No	Si	No	Si
7	Tribunale	Milano	No		Non particolarmente rilevanti	Si, anche di disconnessione	Si, per quanto riguarda la posta interna del Tribunale	Si

3 - INTERCONNESSIONE ALLA RETE

N.	UFFICIO	SEDE	ADN	VANTAGGI/SVANTAGGI	PROBLEMI AUTENTICAZIONE	LENTEZZA RETE	PROBLEMI POSTA	POSTA ORD MAGISTRATI
8	Tribunale	Monza	SI	Integrazioni delle credenziali di accesso alla postazione con internete, gestione centralizzata delle politiche di sicurezza; gestione centralizzata degli aggiornamenti. Criticità: Gestione dei profili roppo selettiva; gli utenti non possono aggiornare programmi comuni come Acrobat Reader e i certificati di utilizzo di siti ministeriali. Diminuzione della velocità di accesso ad INTERNET	Nessun problema	SI, quotidianamente	No	SI
9	Tribunale	Pavia	Non risponde		Non risponde	Nessun problema	No	No
10	Tribunale	Sondrio	SI		Lentezza di rete	Nessun problema	SI	No
11	Tribunale	Varese	Parzialmente (dirigente amministrativo, sezione GIP/GUP,, Ufficio Recupero Crediti, quattro utenze della Sezione Penale	Né vantaggi né svantaggi	Rallentamenti nella fase di login	Non risponde	Non risponde	Non risponde
12	Tribunale	Vigevano	Non trasmessa alcuna risposta al questionario	Non trasmessa alcuna risposta al questionario	Non trasmessa alcuna risposta al questionario	Non trasmessa alcuna risposta al questionario	Non trasmessa alcuna risposta al questionario	Non trasmessa alcuna risposta al questionario

N.	UFFICIO	SEDE	ADN	VANTAGGI/SVANTAGGI	PROBLEMI AUTENTICAZIONE	LENTEZZA RETE	PROBLEMI POSTA	POSTA ORD MAGISTRATI
13	Tribunale	Voghera	Si	Maggiore sicurezza. Difficoltà di sincronizzazione della macchine; per i singoli utenti mancanza di autonomia per l'installazione di aggiornamenti (adobe reader, java console)	Non risponde	Rete interna no, dopo il cambiamento degli switch; lentezza nella rete esterna	No	Si
14	Tribunale Minori	Milano	Si	Maggiore sicurezza.	No	Si	Si	No
15	Tribunale Sorv	Milano	Si	Svantaggi per l'utilizzo di periferiche esterne (come dischi esterni)	No	Si	Si, ma solo per la posta interna	Si
16	Ufficio Sorv	Pavia	Si	Non risponde	No	Si	No	Si
17	Ufficio Sorv	Varese	No			Si		
18	Procura	Busto Arsizio	Si	La migrazione non è stata completata perché ADN ha creato problemi a programmi in uso	No.	Si.	No.	Si
19	Procura	Como	Si	Non ha creato problemi significativi.	No	No	No	Si
20	Procura	Lecco	S'	Benefici dal punto di vista gestionale; benefici marginali per gli utenti finali	Lentezza	Si	No	Si
21	Procura	Lodi	Si	Benefici limitati; criticità: rischi di esposizione verso l'esterno, impossibilità di condivisione dei pc in locale	No	Si	No	Si
22	Procura	Milano	No			Si	Si	Si
23	Procura	Monza	Si	Problemi con REGE; problemi di assistenza in locale	Non risponde	Si	No	Si
24	Procura	Pavia	Si	Ripetuta richiesta di credenziali	No	Si	No	Si
25	Procura	Sondrio	Si	Aggiornamento dei sistemi operativi, del software di base e dell'antivirus in maniera centralizzata	Non risponde	Si	No	Si

3 - INTERCONNESSIONE ALLA RETE

4 di 4

N.	UFFICIO	SEDE	ADN	VANTAGGI/SVANTAGGI	PROBLEMI AUTENTICAZIONE	LENTEZZA RETE	PROBLEMI POSTA	POSTA ORD MAGISTRATI
26	Procura	Vigevano	SI	Problemi di lentezza di rete	No	SI	No	Non risponde
27	Procura	Varese		Non trasmessa alcuna risposta al questionario	Non trasmessa alcuna risposta al questionario	Non trasmessa alcuna risposta al questionario	Non trasmessa alcuna risposta al questionario	Non trasmessa alcuna risposta al questionario
28	Procura	Voghera	SI	Maggiore sicurezza. Svantaggi per gli utenti per la mancanza di autonomia negli aggiornamenti.				
29	Procura Minori	Milano	No		No	SI	No	SI
					Non risponde	SI	Non segnalati	SI

N.	UFFICIO	SEDE	PEC / SI' / NO	CATEGORIE ATTI
1	Corte d'Appello	Milano	SI	Dal Dirigente per PROTEUS - Ufficio Protocollo - Ufficio Personale - Segreteria Magistrali - Segreteria Presidenza, Affari Generali, Formazione Distrettuale
2	Procura Generale	Milano	SI	Principalmente per atti amministrativi
3	Tribunale	Busto Arsizio	SI	Non viene utilizzata se non provvedimenti presidenziali
4	Tribunale	Como	SI	Provvedimenti del Presidente trasmessi al C.S.M.
5	Tribunale	Lecco	SI	Da un funzionario nell'area penale (non viene detto per fare che cosa) - La Segreteria del Presidente usa la PEC per il protocollo PROTEUS
6	Tribunale	Lodi	SI	In un settore limitato: pubblicazione avvisi d'asta per corpi di reato.
7	Tribunale	Milano	SI	Vi sono solo due caselle: una in uso al Presidente e una in uso al Dirigente. Il protocollo informatico, pienamente in uso, sostituisce di fatto la posta elettronica certificata
8	Tribunale	Monza	SI	Utilizzata dalla Presidenza per comunicazioni ufficiali con altri Enti/Uffici dotati di tale strumento. E' imminente l'uso della PEC per le notifiche telematiche penali.
9	Tribunale	Pavia	SI	Per comunicazioni e notificazioni nel settore civile
10	Tribunale	Sondrio	SI	Trasmissioni telematiche della Segreteria dalla Presidenza
11	Tribunale	Varese	SI	Presidente e Dirigente Amministrativo, per comunicazione atti di natura amministrativa
12	Tribunale	Vigevano	Non trasmessa alcuna risposta al questionario	Non trasmessa alcuna risposta al questionario
13	Tribunale	Voghera	SI	Le uniche due utenze sono assegnate al Presidente e al Dirigente; il Presidente manca da tempo; è stato soppresso il posto di Dirigente
14	Tribunale Minori	Milano	SI	Solo per il Presidente, per invio atti di adozione internazionale alle Ambasciate e ad altri Uffici Pubblici
15	Tribunale Sorv	Milano	SI	Solo dal Presidente e dal Dirigente
16	Ufficio Sorv	Pavia	No	
17	Ufficio Sorv	Varese	No	
18	Procura	Busto Arsizio	SI	Il Procuratore e il Dirigente - Utilizzata per atti amministrativi e per il Casellario
19	Procura	Como	SI	Impiegata per le comunicazioni degli Uffici Amministrativi con taluni Enti (Comuni, Camere di Commercio etc.)
20	Procura	Lecco	SI	Per gestire il protocollo informativo. La casella PEC del Procuratore è utilizzata in via sperimentale per la ricezione di notizie di reato. Su detta casella confluiscono i documenti del CSM.
21	Procura	Lodi	SI	Per atti di natura amministrativa
22	Procura	Milano	SI	Solo dal Procuratore e dal funzionario incaricato per i rapporti con il CSM
23	Procura	Monza	No	

N.	UFFICIO	SEDE	PEC / SI' / NO	CATEGORIE ATTI
24	Procura	Pavia	SI	Corrispondenza amministrativa e penali. Comunicazioni con altri Uffici. "Progetto Nazionale di Digitalizzazione"
25	Procura	Sondrio	SI	Trasmissione atti e ricezione di atti al CSM
26	Procura	Vigevano	No	
			Non trasmessa	
27	Procura	Varese	alcuna risposta al questionario	Non trasmessa alcuna risposta al questionario
				L'ufficio ha tre caselle, ma attualmente è attivata solo quella del Procuratore, per comunicazioni con gestori telefonici (relativamente al servizio intercettazioni) e per comunicazioni con Ordini Professionali ed Enti vari
28	Procura	Voghera	SI	
29	Procura Minori	Milano	SI	Utilizzata solo dal Procuratore e dal Dirigente; talvolta giungono comunicazioni da Uffici di P.G.

N.	UFFICIO	SEDE	INSERIMENTO CORRETTO DEGLI EVENTI SICID - SIECIC
1	Corte d'Appello	Milano	La Cancelleria cura quale ufficio distrettuale l'anagrafica SIECIC. L'inserimento dei dati nel SICID è corretto
2	Procura Generale	Milano	
3	Tribunale	Busto Arsizio	L'inserimento è corretto
4	Tribunale	Como	L'inserimento è corretto
5	Tribunale	Lecco	Si
6	Tribunale	Lodi	Si
7	Tribunale	Milano	Tendenzialmente si
8	Tribunale	Monza	Si
9	Tribunale	Pavia	Si
10	Tribunale	Sondrio	Si
11	Tribunale	Varese	Si
12	Tribunale	Vigevano	Non trasmessa alcuna risposta al questionario
13	Tribunale	Voghera	Si
14	Tribunale Minori	Milano	Viene utilizzato SICAM, che verrà sostituito con SIGMA
15	Tribunale Sorv	Milano	Non di competenza
16	Ufficio Sorv	Pavia	Non di competenza
17	Ufficio Sorv	Varese	Non di competenza
18	Procura	Busto Arsizio	
19	Procura	Como	
20	Procura	Lecco	
21	Procura	Lodi	
22	Procura	Milano	
23	Procura	Monza	
24	Procura	Pavia	
25	Procura	Sondrio	
26	Procura	Vigevano	
27	Procura	Varese	
28	Procura	Voghera	
29	Procura Minori	Milano	Viene utilizzato SICAM, che verrà sostituito con SIGMA

N.	UFFICIO	SEDE	SMARTCARD FIRMA DIGITALE - TIPO - I GIUDICI LA HANNO?	UTILIZZO GIUDICI	UTILIZZO CANCELLIERI
1	Corte d'Appello	Milano	Giudici civili e giudici penali in possesso di POSTECOM; criticità per CMG	Quelli che utilizzano la consolle e in particolare i Consiglieri trasferiti di recente	Ne sono dotati, ma non la utilizzano, tranne quelli dell'Ufficio Economato
2	Procura Generale	Milano			
3	Tribunale	Busto Arsizio	SI. POSTECOM. Quella GMC dovrebbe arrivare a luglio.	Solo per i decreti ingiuntivi.	Solo per i decreti ingiuntivi.
4	Tribunale	Como	SI. POSTECOM	SI	SI
5	Tribunale	Lecco	SI - POSTECOM	SI, per i decreti ingiuntivi	I funzionari della cancelleria civile e qualche funzionario degli altri settori
6	Tribunale	Lodi	SI. GMG - alcuni POSTECOM	Decreti ingiuntivi telematici	Decreti ingiuntivi telematici
7	Tribunale	Milano	SI - POSTECOM	SI	SI; l'esperienza del PCT è emblematica del loro fattivo impiego
8	Tribunale	Monza	SI - POSTECOM	SI	SI
9	Tribunale	Pavia	SI - POSTECOM	SI, per i decreti ingiuntivi	Hanno Postecom ma non la utilizzano
10	Tribunale	Sondrio	SI - POSTECOM, verrà sostituita con CMG, in corso di distribuzione	SI	SI
11	Tribunale	Varese	SI - POSTECOM	Accesso a Consolle e firma dei decreti ingiuntivi	No
12	Tribunale	Vigevano	Non trasmessa alcuna risposta al questionario	Non trasmessa alcuna risposta al questionario	Non trasmessa alcuna risposta al questionario
13	Tribunale	Voghera	In corso la verifica della actualità delle firme digitali per il ripristino - utilizzata in passato POSTECOM	In corso la verifica della actualità delle firme digitali per il ripristino - utilizzata in passato POSTECOM	In corso la verifica della actualità delle firme digitali per il ripristino - utilizzata in passato POSTECOM
14	Tribunale Minori	Milano	No	No	No
15	Tribunale Sorv	Milano	Non di competenza	Non di competenza	Non di competenza
16	Ufficio Sorv	Pavia	Non di competenza	Non di competenza	Non di competenza
17	Ufficio Sorv	Varese	Non di competenza	Non di competenza	Non di competenza
18	Procura	Busto Arsizio			
19	Procura	Como			
20	Procura	Lecco			

N.	UFFICIO	SEDE	SMARTCARD FIRMA DIGITALE - TIPO - I GIUDICI LA HANNO?	UTILIZZO GIUDICI	UTILIZZO CANCELLIERI
21	Procura	Lodi			
22	Procura	Milano			
23	Procura	Monza			
24	Procura	Pavia			
25	Procura	Sondrio			
26	Procura	Vigevano			
27	Procura	Varese			
28	Procura	Voghera			
29	Procura Minori	Milano			

N.	UFFICIO	SEDE	CONSOLLE E' INSTALLATA A TUTTI I CIVILISTI?	SUI PC PORTATILI?	E' UTILIZZATA?	E' UTILIZZATA A CASA?	ESIGENZE DI FORMAZIONE	PROBLEMI LENTEZZA
1	Corte d'Appello	Milano	Sì	Su pochissimi	Soprattutto dai Consiglieri trasferiti da poco; solo due Consiglieri già presenti ne fa uso anche da casa	Sì	Notevoli	Più che di lentezza, il problema è l'adattamento al rito collegiale
2	Procura Generale	Milano						
3	Tribunale	Busto Arsizio	Solo a quelli che trattano i decreti ingiuntivi telematici	Sì, dai magistrati che la usano	Sì, per i decreti ingiuntivi telematici	Sì	Notevoli, si è organizzato un corso di formazione locale	Non risponde
4	Tribunale	Como	Sì	Solo su alcuni	Sì	Solo da alcuni	Provvedere a incontri periodici per un confronto su criticità riscontrate	No
5	Tribunale	Lecco	Sì	No.	Sì	No	Non segnalate	Consolle è molto lenta e soggetta a blocchi sistemati
6	Tribunale	Lodi	Sì	No.	Sì.	No	Necessaria	Sì, nello scarico dei fascicoli; la funzionalità non è congrua rispetto alle nuove modalità di coassegnazione al g.o.t.
7	Tribunale	Milano	Sì	No.	Sì.	Con difficoltà.	Informazione di base sull'insieme delle funzionalità.	Per il sistema no, la lentezza dipende dalla rete

N.	UFFICIO	SEDE	CONSOLLE E' INSTALLATA A TUTTI I CIVILISTI?	SUI PC PORTATILI?	E' UTILIZZATA?	E' UTILIZZATA A CASA?	ESIGENZE DI FORMAZIONE	PROBLEMI LENTEZZA
8	Tribunale	Monza	Si	No.	Si	Non risponde	Esigenza di una formazione ripetuta nel tempo	Problemi di lentezza nello scarico dei fascicoli derivano dalla lentezza della rete su Monza
9	Tribunale	Pavia	Si	No.	Si	No	Non risponde	Non risponde
10	Tribunale	Sondrio	Si	No.	Si	No	Si	Si.
11	Tribunale	Varese	Si	E' stata tentata ma è fallita	Si	Non risponde	Non risponde	Vedi quanto detto per i portatili. Permangono problemi di lentezza nell'accesso ai dati da parte delle Cancellerie
12	Tribunale	Vigevano	Non trasmessa alcuna risposta al questionario	Non trasmessa alcuna risposta al questionario	Non trasmessa alcuna risposta al questionario	Non risponde	Non trasmessa alcuna risposta al questionario	Non trasmessa alcuna risposta al questionario
13	Tribunale	Voghera	Installata ma vi sono problemi per le smartcard	Installata ma vi sono problemi per le smartcard	Installata ma vi sono problemi per le smartcard	Non risponde	Non segnalate	Non segnalati
14	Tribunale Minorl	Milano	Non di comp.	No	Non di comp.	Non di comp.	Non di comp.	Non di comp.
15	Tribunale Sorv	Milano	Non di comp.	Non di comp.	Non di comp.	Non di comp.	Non di comp.	Non di comp.
16	Ufficio Sorv	Pavia	Non di comp.	Non di comp.	Non di comp.	Non di comp.	Non di comp.	Non di comp.
17	Ufficio Sorv	Varese	Non di comp.	Non di comp.	Non di comp.	Non di comp.	Non di comp.	Non di comp.
18	Procura	Busto Arsizio	Non di comp.	Non di comp.	Non di comp.	Non di comp.	Non di comp.	Non di comp.
19	Procura	Como						
20	Procura	Lecco						
21	Procura	Lodi						
22	Procura	Milano						
23	Procura	Monza						
24	Procura	Pavia						
25	Procura	Sondrio						

N.	UFFICIO	SEDE	CONSOLLE E' INSTALLATA A TUTTI I CIVILISTI?	SUI PC PORTATILI?	E' UTILIZZATA?	E' UTILIZZATA A CASA?	ESIGENZE DI FORMAZIONE	PROBLEMI LENTEZZA
26	Procura	Vigevano						
27	Procura	Varese						
28	Procura	Voghera						
29	Procura Minori	Milano						

N.	UFFICIO	SEDE	Si utilizza console?	Comunicazioni telematiche?	Inserimento scansioni di atti cartacei?	Pubblicità vendite e gestione	Sistemi alternativi a SIECIC
1	Corte d'Appello	Milano	La Corte gestisce solo le anagrafiche				
2	Procura Generale	Milano					
3	Tribunale	Busto Arsizio	No	No	No	Asteimmobili - per fascicoli in esaurimento XENIA	
4	Tribunale	Como	No	Si, per i biglietti di cancelleria	SI	Attraverso il portale del Tribunale di Como	No
5	Tribunale	Lecco	Solo per le esecuzioni immobiliari	Solo per le esecuzioni immobiliari	Solo per le esecuzioni immobiliari	IVG BOLLETTINI, SITI INTERNET e affissioni albo	XENIA
6	Tribunale	Lodi	No	No	No	Asteimmobili - per 900 fascicoli XENIA	
7	Tribunale	Milano	Poco, meno rispetto al SICID	SI	SI	Sul sito internet del Tribunale, attraverso la Camera di commercio, in base ad una convenzione	No
8	Tribunale	Monza	SI	SI	SI	Asteimmobili	No
9	Tribunale	Pavia	No	No	No	Gestita dal notaio delegato, a mezzo giornali locali, nazionali e siti WEB	No
10	Tribunale	Sondrio	No	No	No	Attraverso il sito Asteimmobili.it gestito da Aste Immobili s.p.a.	No
11	Tribunale	Varese	SI, per visionare lo stato del ruolo	SI	No	Rimessa ai professionisti delegati	XENIA per i procedimenti più datati
12	Tribunale	Vigevano	Non trasmessa alcuna risposta al questionario	Non trasmessa alcuna risposta al questionario			
13	Tribunale	Voghera	No	No	No	Tramite Aduvanda e tramite siti internet autorizzati dal giudice	XENIA per i procedimenti più datati

N.	UFFICIO	SEDE	Si utilizza consolle?	Comunicazioni telematiche?	Inserimento scansioni di atti cartacei?	Pubblicità vendite e gestione	Sistemi alternativi a SIECIC
14	Tribunale Minori	Milano	Non di comp.	Non di comp.	Non di comp.	Non di comp.	Non di comp.
15	Tribunale Sorv	Milano	Non di comp.	Non di comp.	Non di comp.	Non di comp.	Non di comp.
16	Ufficio Sorv	Pavia	Non di comp.	Non di comp.	Non di comp.	Non di comp.	Non di comp.
17	Ufficio Sorv	Varese	Non di comp.	Non di comp.	Non di comp.	Non di comp.	Non di comp.
18	Procura	Busto Arsizio					
19	Procura	Como					
20	Procura	Lecco					
21	Procura	Lodi					
22	Procura	Milano					
23	Procura	Monza					
24	Procura	Pavia					
25	Procura	Sondrio					
26	Procura	Vigevano					
27	Procura	Varese					
28	Procura	Voghera					
29	Procura Minori	Milano					

N.	UFFICIO	SEDE	Si utilizza consolle?	Comunicazioni telematiche?	Inserimento scansioni di atti cartacei?	Pubblicità vendite e gestione	Sistemi alternativi a SIECIC
1	Corte d'Appello	Milano	La Corte gestisce solo le anagrafiche				
2	Procura Generale	Milano					
3	Tribunale	Busto Arsizio	La utilizza un solo giudice che proviene da Varese	Si, solo per le udienze pre-fallimentari	No	Aste Immobili, sul sito internet, sui giornali	Fall.co
4	Tribunale	Como	No	Si, per i biglietti di cancelleria	SI	Attraverso il portale del Tribunale di Como	No
5	Tribunale	Lecco	SI	SI, per le istanze di fallimento	No	Gestita da un protocollo di intesa con Aste Immobili, gestito da curatori	XENIA, per i vecchi fallimenti
6	Tribunale	Lodi	No	No; si utilizza FALCO ma solo per i curatori	No	Asteimmobili e FALCO	Non segnalati
7	Tribunale	Milano	Poco	SI	SI	Sul sito internet del Tribunale, attraverso la Camera di commercio, in base ad una convenzione	Parte della attività è ancora gsesta dal sito INTERNET
8	Tribunale	Monza	SI	SI	SI	Asteimmobili	No
9	Tribunale	Pavia	No	No	No	Gestita dal notaio delegato, a mezzo giornali locali, nazionali e siti WEB	No
10	Tribunale	Sondrio	No	No	No	No (risposta poco comprensibile)	No
11	Tribunale	Varese	No	SI, da poco	No	FAIR	Ge.pro.con, sviluppato dal Presidente del Tribunale

N.	UFFICIO	SEDE	Si utilizza consolle?	Comunicazioni telematiche?	Inserimento scansioni di atti cartacei?	Pubblicità vendite e gestione	Sistemi alternativi a SIECIC
12	Tribunale	Vigevano	Non trasmessa alcuna risposta al questionario	Non trasmessa alcuna risposta al questionario			
13	Tribunale	Voghera	No	No	No	Tramite Adiuvianda e tramite siti internet autorizzati dal giudice	XENIA per i procedimenti più datati
14	Tribunale Minori	Milano	Non di comp.	Non di comp.	Non di comp.	Non di comp.	Non di comp.
15	Tribunale Sorv	Milano	Non di comp.	Non di comp.	Non di comp.	Non di comp.	Non di comp.
16	Ufficio Sorv	Pavia	Non di comp.	Non di comp.	Non di comp.	Non di comp.	Non di comp.
17	Ufficio Sorv	Varese	Non di comp.	Non di comp.	Non di comp.	Non di comp.	Non di comp.
18	Procura	Busto Arsizio					
19	Procura	Como					
20	Procura	Lecco					
21	Procura	Lodi					
22	Procura	Milano					
23	Procura	Monza					
24	Procura	Pavia					
25	Procura	Sondrio					
26	Procura	Vigevano					
27	Procura	Varese					
28	Procura	Voghera					
29	Procura Minori	Milano					

N.	UFFICIO	SEDE	Grado di installazione ed utilizzo dei registri dei giudici di pace e quali
1	Corte d'Appello	Milano	La Corte gestisce solo le anagrafiche
2	Procura Generale	Milano	
3	Tribunale	Busto Arsizio	SIGP, solo i Giudici di Pace di Busto Arsizio
4	Tribunale	Como	SIGP
5	Tribunale	Lecco	Non risponde
6	Tribunale	Lodi	SIGP
7	Tribunale	Milano	Non sono state reperite notizie
8	Tribunale	Monza	SIGP
9	Tribunale	Pavia	Non risponde
10	Tribunale	Sondrio	SIGP operativo soltanto presso l'Ufficio Giudici di Pace di Sondrio
11	Tribunale	Varese	Non risponde
12	Tribunale	Vigevano	Non trasmessa alcuna risposta al questionario
13	Tribunale	Voghera	Non risponde
14	Tribunale Minori	Milano	Non di competenza
15	Tribunale Sorv	Milano	Non di competenza
16	Ufficio Sorv	Pavia	Non di competenza
17	Ufficio Sorv	Varese	Non di competenza
18	Procura	Busto Arsizio	
19	Procura	Como	
20	Procura	Lecco	
21	Procura	Lodi	
22	Procura	Milano	
23	Procura	Monza	
24	Procura	Pavia	
25	Procura	Sondrio	
26	Procura	Vigevano	
27	Procura	Varese	
28	Procura	Voghera	
29	Procura Minori	Milano	

N.	UFFICIO	SEDE	Vi sono magistrati ammessi ad accedere direttamente a SIECIC o SICID?	Se sì, quali utilità ne ricavano?
1	Corte d'Appello	Milano	I Presidenti, in modalità consultazione	Non risponde
2	Procura Generale	Milano		
3	Tribunale	Busto Arsizio	No	Non risponde
4	Tribunale	Como	No	Non risponde
5	Tribunale	Lecco	Non risponde	Non risponde
6	Tribunale	Lodi	Sì, per l'emissione dei decreti ingiuntivi telematici, con risultati negativi	Non risponde
7	Tribunale	Milano	No	Non risponde
8	Tribunale	Monza	No	Non risponde
9	Tribunale	Pavia	No	Non risponde
10	Tribunale	Sondrio	No	Non risponde
11	Tribunale	Varese	Non risponde	Non risponde
12	Tribunale	Vigevano	Non trasmessa alcuna risposta al questionario	Non trasmessa alcuna risposta al questionario
13	Tribunale	Voghera	Non risponde	Non risponde
14	Tribunale Minori	Milano	Non di competenza	Non di competenza
15	Tribunale Sorv	Milano	Non di competenza	Non di competenza
16	Ufficio Sorv	Pavia	Non di competenza	Non di competenza
17	Ufficio Sorv	Varese	Non di competenza	Non di competenza
18	Procura	Busto Arsizio		
19	Procura	Como		
20	Procura	Lecco		
21	Procura	Lodi		
22	Procura	Milano		
23	Procura	Monza		
24	Procura	Pavia		
25	Procura	Sondrio		
26	Procura	Vigevano		
27	Procura	Varese		
28	Procura	Voghera		
29	Procura Minori	Milano		

N.	UFFICIO	SEDE	SICP	NSC	SIES	SIEP	SIUS	SIGE	SIEPE	SIUS
1	Corte d'Appello	Milano	No	Si, nessuna criticità	No	No	No	No	No	No
2	Procura Generale	Milano	No	Si	No	Si, con problematiche dovute al mancato	No	No	No	No
3	Tribunale	Busto Arsizio	No	Si	No	No	No	No	No	No
4	Tribunale	Como	No	Si	No	No	No	No	No	No
5	Tribunale	Lecco	No	Si	Si	No	No	No	No	No
6	Tribunale	Lodi	In attuazione	Si	No	No	No	No	No	No
7	Tribunale	Milano	Non ancora in uso	Si	No	No	Risposta che riguarda la Sorveglianza	No	No	Risposta che riguarda la Sorveglianza
8	Tribunale	Monza	No	Si	No	No	No	No	No	No
9	Tribunale	Pavia	No	Si	No	No	No	No	No	No
10	Tribunale	Sondrio	Non risponde	Si, nessuna criticità	No	No	No	No	No	No
11	Tribunale	Varese	No							
12	Tribunale	Vigevano	Non trasmessa alcuna risposta al questionario							
13	Tribunale	Voghera	No							
14	Tribunale Minori	Milano	Non di comp.	Si	Non di comp.					
15	Tribunale Sorv	Milano	No	Si	No	No	Si	No	No	Si
16	Ufficio Sorv	Pavia	No	Si	Si	No	Si	No	No	Si

N.	UFFICIO	SEDE	SICP	NSC	SIES	SIEP	SIUS	SIGE	SIEPE	SIUS
17	Ufficio Sorv	Varese	No	Si	Si	No	Si	No	No	Si
18	Procura	Busto Arsizio	No	Si	Si, ma non ancora completamente funzionante	Si, ma non ancora completamente funzionante	No	No	No	No
19	Procura	Como	No	Non risposto	Si, ma solo nella parte di attività di competenza della Procura	Si	No	No	No	No
20	Procura	Lecco	No	Si	No	Si	No	No	No	No
21	Procura	Lodi	No	Si	No	Si	No	No	No	No
22	Procura	Milano	No	Si	Si	Si	No	No	No	No
23	Procura	Monza	No	Si	Si	Si	No	No	No	No
24	Procura	Pavia	No	Si	Si	No	No	No	No	No
25	Procura	Sondrio	No	Si	Si	Si	No	No	No	No
26	Procura	Vigevano	No	Si	Si	No	No	No	No	No
27	Procura	Varese	Non trasmessa alcuna risposta al questionario	Non trasmessa alcuna risposta al questionario	Non trasmessa alcuna risposta al questionario	Non trasmessa alcuna risposta al questionario	Non trasmessa alcuna risposta al questionario	Non trasmessa alcuna risposta al questionario	Non trasmessa alcuna risposta al questionario	Non trasmessa alcuna risposta al questionario
28	Procura	Voghera	No	Si	Si	Si	No	No	No	No
29	Procura Minori	Milano	No	No	Utilizzato RES	Utilizzato RES	No	No	No	No

N.	UFFICIO	SEDE	RE.GE.	RE.GE. F.N.C.R.	RE.GE. IGNOTI PROC	RE.GE. IGNOTI TRIB.	RE.GE. MINORI	RECA	SIPPI	BDC	SIDIP	NDR1/ NDR2
1	Corte d'Appello	Milano	No	No	No	No	No	Si; programma obsoleto e privo di manutenzione evolutiva	SI	No	No	No
2	Procura Generale	Milano	No	No	No	No	No	SI, in fase di sostituzione con il nuovo SITMP		Ma utilizzato in Procura Generale	No	No
3	Tribunale	Busto Arsizio	SI, con qualche problema per la lentezza della rete e per la rigidità del sistema	No	No	No	No		No		No	No
4	Tribunale	Como	SI	No	No	SI	No		SI		No	No
5	Tribunale	Lecco	SI	No	No	SI	No		SI		No	No
6	Tribunale	Lodi	SI	No	No	SI	No		SI		No	No
			SI con le note criticità: vulnerabilità, vetustà della struttura del software per il numero dei records; incompatibilità con qualunque altro programma	No	No	SI	No					
7	Tribunale	Milano	SI	No	No	SI	No		SI		No	No
8	Tribunale	Monza	SI	No	No	SI	No		SI		SI	No
9	Tribunale	Pavia	SI	No	No	SI	No		E' In dotazione	Ma usato	No	No

N.	UFFICIO	SEDE	RE.GE.	RE.GE. F.N.C.R.	RE.GE. IGNOTI PROC	RE.GE. IGNOTI TRIB.	RE.GE. MINORI	RECA	SIPPI	BDC	SIDIP	NDR1/ NDR/2
10	Tribunale	Sondrio	SI, nessuna criticità	No	No	SI, nessuna criticità	No	No	SI, nessuna criticità	No	No	No
11	Tribunale	Varese	SI, con rallentamenti dovuta alla quantità di dati inseriti	No	No	SI	No	No	SI	SI	No	No
12	Tribunale	Vigevano	Non trasmessa alcuna risposta al questionario	Non trasmessa alcuna risposta al questionario	Non trasmessa alcuna risposta al questionario	Non trasmessa alcuna risposta al questionario	Non trasmessa alcuna risposta al questionario	Non trasmessa alcuna risposta al questionario	Non trasmessa alcuna risposta al questionario	Non trasmessa alcuna risposta al questionario	Non trasmessa alcuna risposta al questionario	Non trasmessa alcuna risposta al questionario
13	Tribunale	Voghera	SI	No	No	SI	No	No	SI	No	SI	No
14	Tribunale	Milano	SI, versione 1.1	No comp.	No comp.	No comp.	Non esiste	No comp.				
15	Tribunale	Milano	No comp.	No comp.	No comp.	No comp.	No comp.	No comp.	No comp.	No comp.	No comp.	No comp.
16	Ufficio Sorv	Pavia	No comp.	No comp.	No comp.	No comp.	No comp.	No comp.	No comp.	No comp.	No comp.	No comp.
17	Ufficio Sorv	Varese	No comp.	No comp.	No comp.	No comp.	No comp.	No comp.	No comp.	No comp.	No comp.	No comp.
18	Procura	Busto Arsizio	SI	SI	SI	No	No	No	SI	No	No	No
19	Procura	Como			SI. E' stato istituito un registro virtuale per gli esposti anonimi							
20	Procura	Lecco	SI	SI	SI	No	No	No	Non risposto	No	No	No
21	Procura	Lodi	SI	SI	SI	No	No	No	SI	No	No	No
22	Procura	Milano	SI	SI	SI	No	No	No	SI	No	No	No
23	Procura	Monza	SI	SI	SI	No	No	No	SI	No	SI	No
24	Procura	Pavia	SI	SI	SI	No	No	No	SI	No	No	No
25	Procura	Sondrio	SI	SI	SI	No	No	No	SI	No	No	No
26	Procura	Vigevano	SI	SI	SI	No	No	No	SI	No	No	No
27	Procura	Varese	Non trasmessa alcuna risposta al questionario	Non trasmessa alcuna risposta al questionario	Non trasmessa alcuna risposta al questionario	Non trasmessa alcuna risposta al questionario	Non trasmessa alcuna risposta al questionario	Non trasmessa alcuna risposta al questionario	Non trasmessa alcuna risposta al questionario	Non trasmessa alcuna risposta al questionario	Non trasmessa alcuna risposta al questionario	Non trasmessa alcuna risposta al questionario

N.	UFFICIO	SEDE	RE.GE.	RE.GE. F.N.C.R.	RE.GE. IGNOTI PROC	RE.GE. IGNOTI TRIB.	RE.GE. MINORI	RECA	SIPPI	BDC	SIDIP	NDR1/ NDR/2
28	Procura	Voghera	SI	SI	No	No	No	No	SI	No	No	No
29	Procura Minori	Milano	No	No	No	SI (prossima sostituzione con SIGMA)	No	No	No	No	No	No

N.	UFFICIO	SEDE	E' in uso il SIAMM?
1	Corte d'Appello	Milano	Si, senza criticità
2	Procura Generale	Milano	Il programma viene utilizzato (spesso si registra lentezza nella rete), ma ha diversi limiti nell'inserimento dei dati nonché qualche errore di calcolo
3	Tribunale	Busto Arsizio	Si, però spesso si blocca a causa di problemi di rete
4	Tribunale	Como	Si
5	Tribunale	Lecco	Si
6	Tribunale	Lodi	In uso, con risultati deprecabili, soprattutto in termini di tempi e di incompetenti, rispetto alla precedente utilità, in materia di spese di giustizia; I tempi di compilazione e di utilizzo sono del tutto incompatibili con le modalità, oltro spesso collegiali, dell'adozione dei provvedimenti di liquidazione; nessun magistrato, dopo un tentativo iniziale, usa il sistema
7	Tribunale	Milano	E' in uso. Il dr Pietro MUSCARNERA ha curato una lista di richieste di modifiche per migliorarne la funzionalità. La maggiore criticità deriva dall'allocazione nazionale del server.
8	Tribunale	Monza	Installato ed utilizzato il modulo ARSPG; sono in uso anche PROTEUS e PERSEO
9	Tribunale	Pavia	E' in uso SIAMM.
10	Tribunale	Sondrio	E' usato - Modulo ARSPG
11	Tribunale	Varese	Si
12	Tribunale	Vigevano	Non trasmessa alcuna risposta al questionario
13	Tribunale	Voghera	Si
14	Tribunale Minori	Milano	Si
15	Tribunale Sorv	Milano	Viene usato per le spese di giustizia.
16	Ufficio Sorv	Pavia	Si
17	Ufficio Sorv	Varese	Si
18	Procura	Busto Arsizio	Viene usato per le spese di giustizia.
19	Procura	Como	Si
20	Procura	Lecco	Si, con criticità (spesso non raggiungibile, lento, complicato)
21	Procura	Lodi	Si
22	Procura	Milano	Si
23	Procura	Monza	E' usato - Modulo ARSPG
24	Procura	Pavia	Si
25	Procura	Sondrio	Si
26	Procura	Vigevano	Si
27	Procura	Varese	Non trasmessa alcuna risposta al questionario
28	Procura	Voghera	Si, per la gestione delle spese di giustizia
29	Procura Minori	Milano	Si

N.	UFFICIO	SEDE	SI.CO.GE.	GE.CO.
1	Corte d'Appello	Milano	Si, nessuna criticità	Si, nessuna criticità
2	Procura Generale	Milano	Si	Si
3	Tribunale	Busto Arsizio	No	No, in uso ancora ARGO
4	Tribunale	Como	Si	Si
5	Tribunale	Lecco	Non risponde	Non risponde
6	Tribunale	Lodi	No	Si
7	Tribunale	Milano	Si, nessuna criticità	No
8	Tribunale	Monza	Non risponde	No. Si utilizza ARGO
9	Tribunale	Pavia	Nulla da segnalare	Nulla da segnalare
10	Tribunale	Sondrio	No	Si
11	Tribunale	Varese	No	No
12	Tribunale	Vigevano	Non trasmessa alcuna risposta al questionario	Non trasmessa alcuna risposta al questionario
13	Tribunale	Voghera	Non risponde	Si, ma non stampa le etichette di resoconto
14	Tribunale Minori	Milano	Si	Non risponde
15	Tribunale Sorv	Milano	No	No. Si utilizza ARGO
16	Ufficio Sorv	Pavia	No	Si
17	Ufficio Sorv	Varese	No	No. Si utilizza ARGO
18	Procura	Busto Arsizio	No	No. Viene utilizzato ARGO in sostituzione.
19	Procura	Como	Si	Si
20	Procura	Lecco	No	Si
21	Procura	Lodi	No	Si
22	Procura	Milano	Si	No
23	Procura	Monza	Si	Si
24	Procura	Pavia	No	Si
25	Procura	Sondrio	No	Si
26	Procura	Vigevano	Non risponde	Non risponde
27	Procura	Varese	Non trasmessa alcuna risposta al questionario	Non trasmessa alcuna risposta al questionario
28	Procura	Voghera	No	No, anche se attivata l'utenza; presenta problemi nel caricamento di files
29	Procura Minori	Milano	No	Attualmente ancora in uso ARGO; nel 2013 verrà installato GE.CO.

N.	UFFICIO	SEDE	INDICARE SE VI SONO E QUALI SONO
1	Corte d'Appello	Milano	No
2	Procura Generale	Milano	Utilità in ACCESS per la gestione delle pratiche penali (estradizioni, riconoscimento sentenze straniere, esecuzione all'estero di sentenze italiane, rogatorie, pareri, impugnazioni); alcuni hanno sostituito registri cartacei ufficiali
3	Tribunale	Busto Arsizio	Non risposto
4	Tribunale	Como	Sì (non indicati quali)
5	Tribunale	Lecco	Non risposto
6	Tribunale	Lodi	Perseo, SIATEL, PROTEUS, Portale Difese d'Ufficio, Portale Fonoregistrazione, Webstat, GSI, Consolle IAA, Valeria
7	Tribunale	Milano	ASPEN e GIADA presso l'Ufficio GIP e il settore dibattimentale. ASPEN consente la distribuzione delle assegnazione. GIADA, di cui una nuova versione verrà adottata al rientro della pausa estiva, contenste di "pesare i procedimenti"
8	Tribunale	Monza	Programma denominato "MODULARIO" per la gestione automatizzata degli statini di udienza, di registri di cancelleria di udienza e per gli avvisi di cancelleri G.I.P. e G.U.P.
9	Tribunale	Pavia	Nulla da segnalare
10	Tribunale	Sondrio	Sì (non indicati quali)
11	Tribunale	Varese	Assegnazioni degli affari; consultazione albo CTU; liquidazione compenso CTU; monitoraggio della nomina dei C.T.U.; impiego di Ge.Pro.Con.; procedura informatica in materia di divorzio congiunto; "sentenze on line"; software per la gestione dei decreti penali di condanna; sito del Tribunale di Varese, certificati on line (prenotazione); intranet; gestione delle risorse del Tribunale e delle ferie; messaggistica istantanea interna; audioconversazione e video conferenza.
12	Tribunale	Vigevano	Non trasmessa alcuna risposta al questionario
13	Tribunale	Voghera	Non risposto
14	Tribunale Minori	Milano	SICAM, in sostituzione di SIGMA; SIAFP, per scannerizzare e archiviare i fascicoli, utilizzato fino al black out; U.G.O. (udienze giudici onorari); Calendario Udienze Penali
15	Tribunale Sorv	Milano	TS NET per i procedimenti non ancora transitati su SIUS
16	Ufficio Sorv	Pavia	In uso un data-base per statistiche interne
17	Ufficio Sorv	Varese	Protocollo informatico, SIDET, PERSEO, TS NET
18	Procura	Busto Arsizio	No.
19	Procura	Como	INTRANET della Cassazione e ITALGIURE WEB. CODICI e LEGGI. SIDET WEB 2 - INFOCAMERE - PUNTO FISCO - AAEE (anagrafe rapporti finanziari) - AGWEB - HYDRA
20	Procura	Lecco	OaPM e STAT.PM - SIDET WEB 2 DAP
21	Procura	Lodi	Non risposto
22	Procura	Milano	OAPM, software che dialoga con REGE

N.	UFFICIO	SEDE	INDICARE SE VI SONO E QUALI SONO
23	Procura	Monza	Modulatio
24	Procura	Pavia	DRAGON
25	Procura	Sondrio	Non risposto
26	Procura	Vigevano	No
27	Procura	Varese	Non trasmessa alcuna risposta al questionario
28	Procura	Voghera	OaPM e STAT.PM
29	Procura Minori	Milano	No

N.	UFFICIO	SEDE	Indicare se vi sono procedure inserite nell'Archivio Buone Prassi
1	Corte d'Appello	Milano	In corso di inserimento le buone prassi adottate nell'ambito del Progetto Innovagiustizia
2	Procura Generale	Milano	No
3	Tribunale	Busto Arsizio	Gestione informatica procedura fallimentari: certificati on line; iscrizione procedimenti civili con codici a barre; realizzazione del sito del Tribunale, archivio informatico, pubblicità esecuzioni immobiliari attraverso apposito sito
4	Tribunale	Como	Prassi di trasmettere via posta elettronica, mail o fax le C.T.U. e le eventuali osservazioni fra le parti e il perito, al momento del deposito in cancelleria, per disincentivare l'afflusso in cancelleria per ottenere la copia
5	Tribunale	Lecco	Non risposto
6	Tribunale	Lodi	Servizio trasmissione per via telematica delle asente penali appellate alla Corte d'Appello; dsecreti ingiuntivi in forma telematica; catalogo e massimazione informatica, d'intesa con l'ordine degli avvocati, delle sentenze civile e penali emesse dal Tribunale.
7	Tribunale	Milano	Progetto conciliatio; progetto digitalizzazione fascicolo penale; progetto GIADA; progetto recupero arretrato civile; progetto pratica professionale mediante affiancamento a giudice; convenzione provincia per cassintegrati; sportello polifunzionale GIP; creazione sito WEB; DRAGON; memorie telematiche; notifiche telematiche; decreto ingiuntivo telematico; tavolo per la giustizia.
8	Tribunale	Monza	Decreti penali di condanna e ufficio unico esecuzioni penali; volontaria giurisdizione; tavolo della giustizia; bilancio sociale
9	Tribunale	Pavia	Nulla da segnalare
10	Tribunale	Sondrio	Progetto comune con la Procura della Repubblica (verbalizzazioni con sistema di dettatura vocale; atti scannerizzati per i magistrati dei collegi; gestione del processo telematico; nuove modalità di pubblicità delle vendite sugli organi di stampa; nuove modalità di gestione sulle somme versate nelle conversioni di pignoramento; tabelle organizzative del Tribunale per il periodo 2012 - 2014; segnalazioni da parte del personale di Cancelleria di procedure o accorgimenti organizzativi che potrebbero consentire un recupero di produttività; collocazione in linea della modulistica; utilizzo della posta elettronica per le comunicazioni interne; utilizzo dei lavoratori socialmente utili; rete di collegamento con gli enti locali; predisposizione di un piano multifunzionale in vista della soppressione della sezione distaccata
11	Tribunale	Varese	Non risposto
12	Tribunale	Vigevano	Non trasmessa alcuna risposta al questionario
13	Tribunale	Voghera	Non risposto
14	Tribunale Minori	Milano	Nessuna
15	Tribunale Sorv	Milano	Nessuna
16	Ufficio Sorv	Pavia	Nessuna
17	Ufficio Sorv	Varese	Nessuna
18	Procura	Busto Arsizio	Cartelle condivise tra Magistrati. Trasmissioni moduli Equitalia per FUG.

N.	UFFICIO	SEDE	Indicare se vi sono procedure inserite nell'Archivio Buone Prassi
19	Procura	Como	Non segnalate
20	Procura	Lecco	Sito INTERNET; invio delle istanze di colloquio via Mail; acquisizione telematica dei certificati "rituali" dai Comuni.
21	Procura	Lodi	Non risposto
22	Procura	Milano	Non risposto
23	Procura	Monza	L'Ufficio ha sviluppato queste buone prassi: decreti penali; Modulario; liquidazione delle indennità di custodia dei veicoli e delle indennità spettanti ai gestori di telefonia; distribuzione alle forze di Polizia di una scheda predisposta da allegare alle CNR; adesione alla "giornata del cittadino"; prenotazione on line delle istanze concernenti i procedimenti archiviati; rilascio in tempo reale del certificato penale e di carichi pendenti e loro richiesta online; protocollo con gli Avvocati per la richiesta on line di alcune istanze; notifiche degli avvisi on line; ristrutturazione dell'Ufficio esecuzione in collaborazione con il Tribunale. L'elenco delle buone prassi è stato trasmesso alla Procura Generale. La Procura di Monza rimette all'UDI la verifica dell'inserimento.
24	Procura	Pavia	No
25	Procura	Sondrio	Non risposto
26	Procura	Vigevano	Non risposto
27	Procura	Varese	Non trasmessa alcuna risposta al questionario
28	Procura	Voghera	No
29	Procura Minori	Milano	No

N.	UFFICIO	SEDE	Indicare se vi sono sperimentazioni in corso
1	Corte d'Appello	Milano	Gestione on line dell'esame di abilitazione alla professione forense
2	Procura Generale	Milano	No
3	Tribunale	Busto Arsizio	Miglioramento del sito del Tribunale con rilascio certificati on line e digitalizzazione delle procedure fallimentari ed esecutive con Aste Immobili
4	Tribunale	Como	Utilizzo di DRAGON per gestione autonoma delle prove testimoniali
5	Tribunale	Lecco	Non risposto
6	Tribunale	Lodi	Sistema di emissione telematica dei decreti ingiuntivi (meramente sperimentali per la scarsa adesione del Foro)
7	Tribunale	Milano	Pagamenti telematici; trasmissione telematica delle perizia di stima in SIECIC; gestione del personale di magistratura;
8	Tribunale	Monza	nuova versione di Giada
9	Tribunale	Pavia	SIDIP (modulo dibattimento); SNT (notifiche e comunicazioni telematiche)
10	Tribunale	Sondrio	Nulla da segnalare
11	Tribunale	Varese	No
12	Tribunale	Vigevano	Non risposto
13	Tribunale	Voghera	Non trasmessa alcuna risposta al questionario
14	Tribunale Minori	Milano	Non risposto
15	Tribunale Sorv	Milano	Nessuna
16	Ufficio Sorv	Pavia	Notifiche telematiche
17	Ufficio Sorv	Varese	Nessuna
18	Procura	Busto Arsizio	Nessuna
19	Procura	Como	No
20	Procura	Lecco	E' in uso, per iniziativa del Procuratore, un programma per l'assegnazione automatica dei procedimenti ai singoli sostituti.
21	Procura	Lodi	L'Ufficio dichiara di non essere in grado di rispondere
22	Procura	Milano	Non risposto
23	Procura	Monza	Progetto EasyDoc per la condivisione con l'Ufficio GIP delle richieste della Procura - SIDIP, progetto di scansionamento ed acquisizione informatica degli atti all'emissione dell'avviso ex art. 415 bis c.p.p.
24	Procura	Pavia	SIDIP - modulo 415 bis
25	Procura	Sondrio	L'Ufficio ha aderito al progetto della digitalizzazione del Ministero della Giustizia. Il personale è già stato avviato al corso di addestramento,
26	Procura	Vigevano	Non risposto
27	Procura	Varese	Non risposto
28	Procura	Voghera	Non trasmessa alcuna risposta al questionario
29	Procura Minori	Milano	No

N.	UFFICIO	SEDE	Indicare eventuali progetti per il prossimo triennio
1	Corte d'Appello	Milano	Adesione al progetto Innovagiustizia; riorganizzazione Cancellerie Civili e Penali; creazione Punto Informativo e URP (Ufficio Relazioni con il pubblico); miglioramento liquidazione spese di giustizia settore penale; predisposizione atti per esecuzione penale; servizi di contabilità e personale amministrativo, tramite sistemi Perseo e Proteus; Ufficio Innovazione, Guida e Carta dei Servizi; supporto alla digitalizzazione del PCT; ciclo di pianificazione e controllo negli uffici giudiziari; sviluppo dei servizi on line di comunicazione ed erogazione servizi all'utenza; implementazione del sito INTERNET della Corte; esami avvocato on line
2	Procura Generale	Milano	E' stata accettata la candidatura al Progetto Innovagiustizia
3	Tribunale	Busto Arsizio	Far utilizzare console a tutti i magistrati - gestione informatica procedure fallimentari con eventuale collegamento con la Procura della Repubblica
4	Tribunale	Como	Creazione di una postazione di accesso telematico - front office, destinata a: 1) ridurre l'afflusso alla cancellerie; 2) ridurre i tempi di attesa dell'utenza; 3) incentivare l'utilizzo di POLIS WEB (attualmente poco usato dal Foro)
5	Tribunale	Lecco	Non risposto
6	Tribunale	Lodi	No
7	Tribunale	Milano	Pagamenti telematici; trasmissione telematica delle perizia di stima in SIECIC; gestione del personale di magistratura; nuova versione di Giada
8	Tribunale	Monza	Avvio del sistema SIDIP modulo dibattimento; del sistema NT - notifiche telematiche; del sistema SICIP, previa bonifica e migrazione dei dati del registro
9	Tribunale	Pavia	Nulla da segnalare
10	Tribunale	Sondrio	Messa a punto ed aggiornamento del sito WEB
11	Tribunale	Varese	Implementazione della INTRANET, con creazione di nuovi applicativi (non specificati)
12	Tribunale	Vigevano	Non trasmessa alcuna risposta al questionario
13	Tribunale	Voghera	Non risposto
14	Tribunale Minori	Milano	Incontri con gli Avvocati per rendere visibili all'esterno i dati del SICAM o del SIGMA, a secondo dello stato di sviluppo
15	Tribunale Sorv	Milano	Miglior uso di SIUS; utilizzo a casa di SIUS; utilizzazione di SKYPE per il collegamento con i detenuti
16	Ufficio Sorv	Pavia	Nessuna
17	Ufficio Sorv	Varese	Nessuna
18	Procura	Busto Arsizio	Miglioramento Sito Procura. Digitalizzazione. Notifiche Telematiche. Fotocopiatrici in rete.
19	Procura	Como	Non segnalati
20	Procura	Lecco	L'Ufficio dichiara di non essere in grado di rispondere
21	Procura	Lodi	Non risposto
22	Procura	Milano	Sostituzione di REGE con SICIP abbinato a NDR2; implementazione del progetto finalizzato alla scannerizzazione degli atti di indagine; sviluppo di nuovi sistemi di sicurezza; ottimizzazione delle risorse disponibili

N.	UFFICIO	SEDE	Indicare eventuali progetti per il prossimo triennio
23	Procura	Monza	SICP e NDR2
24	Procura	Pavia	Scansione degli atti, soprattutto per i procedimenti voluminosi - Creazione del SITO WEB
25	Procura	Sondrio	Non risposto
26	Procura	Vigevano	Non risposto
27	Procura	Varese	Non trasmessa alcuna risposta al questionario
28	Procura	Voghera	No
29	Procura Minori	Milano	Installazione di SIGMA e GE.CO. (nel 2013)

N.	UFFICIO	SEDE	Come è stata effettuata?	Quali risorse sono state coinvolte?	Quali sono stati gli esiti?
1	Corte d'Appello	Milano	Non vengono effettuate verifiche periodiche	Sono effettuati controlli di routine mediante query sulle basi dati esistenti, in occasione della redazione delle statistiche per il civile e ogni 10 giorni circa per il penale. Vengono impiegati funzionari statistici e le cancellerie	Per il penale, lo statistico comunica alla Cancelleria Centrale gli errori ricorrenti. Nel settore civile la ricognizione riguarda prevalentemente fascicoli risalenti. L'esito è positivo per l'individuazione degli errori
2	Procura Generale	Milano	Non vengono effettuate verifiche periodiche		
3	Tribunale	Busto Arsizio	Si, dal tecnico locale		
4	Tribunale	Como	Si, dall'assistenza sistemistica		
5	Tribunale	Lecco	Non risposto.		
6	Tribunale	Lodi	Non è stata effettuata alcuna verifica semestrale delle banche dati.		
7	Tribunale	Milano	Vengono effettuate verifiche con cadenza inferiore a quella semestrale.	Personale di Cancelleria e Ufficio Innovazione.	Esiti positivi.
8	Tribunale	Monza	Non effettuata.		
9	Tribunale	Pavia	Nulla da segnalare	Nulla da segnalare	Nulla da segnalare
10	Tribunale	Sondrio	Non risposto		
11	Tribunale	Varese	Non risposto		
12	Tribunale	Vigevano	Non trasmessa alcuna risposta al questionario	Non trasmessa alcuna risposta al questionario	Non trasmessa alcuna risposta al questionario
13	Tribunale	Voghera	Viene effettuata dalle società che gestiscono il software. L'Ufficio non è in grado di indicare la periodicità.		
14	Tribunale Minori	Milano	Nessuna, per totale scoperta di assistenza tecnica		
15	Tribunale Sorv.	Milano	Nulla risulta		
16	Ufficio Sorv.	Pavia	No		
17	Ufficio Sorv.	Varese	Viene effettuata una verifica annuale	Il personale di Cancelleria di ciascuna Sezione	Non risponde

N.	UFFICIO	SEDE	Come è stata effettuata?	Quali risorse sono state coinvolte?	Quali sono stati gli esiti?
18	Procura	Busto Arsizio	Viene effettuata dalle società che gestiscono il software. L'Ufficio non è in grado di indicare la periodicità.		
19	Procura	Como	Non risposto.		
20	Procura	Lecco	L'Ufficio dichiara di non essere in grado di rispondere	L'Ufficio dichiara di non essere in grado di rispondere	
21	Procura	Lodi	Tramite il programma STAT PM e riscontri manuali	Il personale amministrativo e tecnico dell'assistenza presente in ufficio	Positivi nella maggior parte dei casi
22	Procura	Milano	Effettuata dal collega dr TARGETTI una verifica da parte dei colleghi della P.G. e del personale amministrativo delle banche dati, nonché una ricognizione di quelle per le quali è possibile l'abilitazione, ad esempio INFOCAMERE, ANAGRAFE TRIBUTARIA, INPS, DAP, PRA, ANAGRAFE COMUNI		
23	Procura	Monza	Non risposto		
24	Procura	Pavia	No		
25	Procura	Sondrio	Non risposto		
26	Procura	Vigevano	Non risposto		
27	Procura	Varese	Non trasmessa alcuna risposta al questionario	Non trasmessa alcuna risposta al questionario	Non trasmessa alcuna risposta al questionario
28	Procura	Voghera	Non è stata effettuata alcuna verifica semestrale delle banche dati. La verifica non viene effettuata, per carenza di assistenza tecnica		
29	Procura Minori	Milano			



Ufficio Distrettuale per l'Informatica
presso la Corte d'Appello di Milano
I Magistrati Referenti

Dott. FRANCESCO CAJANI
referente per il settore penale

Dott. ENRICO CONSOLANDI
referente per il settore civile

Dott. ANDREA A. SALEMME
referente per il settore penale

ALLEGATO II

Proc Como PDF

Identità principale**Da:** "Ersilio Capone" <ersilio.capone@giustizia.it>**A:** "udi.milano" <udi.milano@giustizia.it>**Data invio:** lunedì 2 dicembre 2013 17.43**Oggetto:** Re: aggiornamento piano triennale

Con riferimento alla nota prot. 17143 / U.D.I.-2013 del 29 novembre 2013, comunico che nessuna novità di rilievo è intervenuta presso la Procura della Repubblica di Como dalla redazione del piano triennale di coordinamento.

Segnalo esclusivamente che nessun contatto o interessamento da parte del DGSIA è sino ad oggi avvenuto per la migrazione al sistema SICP dal sistema RE.GE., tuttora in uso e pienamente efficiente, unitamente al collegato OAPM.

Per quanto riguarda la digitalizzazione degli atti nessun progetto è stato avviato presso lo scrivente ufficio e la duplicazione avviene ancora in formato cartaceo, fatta eccezione per i dati elettronici (videofilmati e registrazioni audio) che vengono duplicati con gli ordinari strumenti informatici in dotazione alle singole segreterie e/o alla polizia giudiziaria.

Restando a disposizione per ogni ulteriore chiarimento o precisazione, porgo i miei più cordiali saluti.

**Il magistrato di riferimento per l'informatica presso la Procura di Como
Dr. Ersilio Capone**

----- Original Message -----

From: udi.milano

To: Pavia, Ufficio Sorveglianza ; Varese, Ufficio Sorveglianza ; Zappatini, Raffaella ; Tragni Laura ; Maiga Marco Maria ; Interlandi Caterina ; Guerrero Nicoletta ; Griguolo, Gianni ; Ghezzi Paola ; Filippini Paolo Nicola ; Ferraro Alfonsa ; Febbraro Vito ; Del Grosso Paolo ; Colasanti, Dario ; Cascone Ciro ; Capone, Ersilio ; Brambilla Guido ; Adriano Scudieri ; Annibaldi, Daniela ; Crivelli, Alberto ; Trentini, Caterina ; Airo' Giuseppe ; Caniato, Caterina ; Valli, Roberto ; Balba Andrea ; Latorre Stefano ; D'Aietti Gianfranco ; Abate Agostino ; Agozzino, Marco

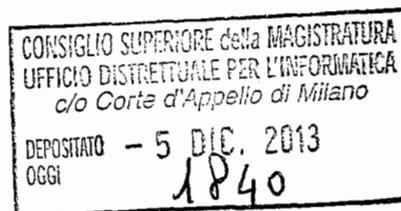
Sent: Monday, December 02, 2013 11:18 AM**Subject:** aggiornamento piano triennale

Si trasmette la nota di cui all'oggetto con preghiera di accusare ricevuta.

Cordiali saluti.

Salvatore V. Maniscalco

Responsabile Segreteria UDI-Milano



PDF

CONSIGLIO SUPERIORE della MAGISTRATURA
UFFICIO DISTRETTUALE PER L'INFORMATICA
c/o Corte d'Appello di Milano
DEPOSITATO OGGI 22 GEN. 2014
63



TRIBUNALE DI SORVEGLIANZA DI MILANO

Prot. 92/14/U

Ai Magistrati referenti per l'informatica.
Ufficio Distrettuale per l'Informatica presso la Corte di Appello di Milano
(Alla attenzione del dr Francesco Cajani)

Milano 22 1 2014.

In relazione alla predisposizione delle tabelle 2014/ 2016 (organizzazione dell'Ufficio , modulo 9) che prevede la relazione dello scrivente, previo consultazione del magistrato di riferimento per l'informatica sullo stato dell'informatizzazione nell'ufficio , con indicazione del relativo piano di sviluppo triennale da redigere sentito il referente distrettuale per l'informatica, si trasmette copia del documento sull'informatica dell'Ufficio datato 31 5 12 a firma del referente per l'informatica di questo Ufficio dr Guido Brambilla e successiva annotazione del 21 1 2014 sulla richiesta della SV del 29 11 2013, con la quale il dr Brambilla riferisce di non avere altro da segnalare in relazione al Documento sull'informatica dell'Ufficio del 31 5 2012.

Tanto si trasmette per l'interlocuzione con i referenti Distrettuali per l'informatica, finalizzata alla relazione dello scrivente nella tabella 2014 /2016 di cui al detto modulo 9.

Per quanto riguarda i progetti per il prossimo triennio , lo scrivente nella relazione intende recepire quanto indicato al punto 12 del documento sulla informatica dell'Ufficio del 31 5 2012. Sul punto ha dato disposizioni al dr Brambilla ed al dr Brusa , delegato per l'innovazione, di attivarsi per realizzare quanto prima quanto indicato nel detto punto 12, tenendo presente , per quanto riguarda il collegamento in videoconferenza con i detenuti, che tali modalità sono oggi indicate come concretamente attuabili nella circolare sulle buone prassi del CSM 29 7 2013 N° P. 15229/2013.

Ringrazio e scusandomi per il ritardo nella richiesta, prego tempestivo riscontro onde poter depositare la tabella nei termini prescritti del 28 02 2014.

Cordiali saluti

Il Presidente
Pasquale Nobile de Santis



TRIBUNALE DI SORVEGLIANZA DI MILANO
UFFICIO DI SORVEGLIANZA

Spett.le U.D.I presso la
Corte d'Appello di Milano

Documento sull'Informatica
dell'Ufficio

Art. 3.8. Circolare CSM 09.11.2011

D.I.U. anno 2012

Presidente: dott. Pasquale Nobile De Santis

Magistrato di Riferimento per l'Informatica: dott. Guido Brambilla

Altri Magistrati con incarichi in tema di informatica e/o innovazione: dott. Gaetano Brusa

In risposta alla nota prot. 3634/U.D.I. -2012 del 08.05.2012 e precisato che gli Uffici di Sorveglianza di Pavia e di Varese, facenti parte di questo Tribunale, hanno già autonomamente inviato a codesto U.D.I., le rispettive relazioni, si forniscono qui di seguito le indicazioni richieste circa lo stato dell'informatica dell'Ufficio scrivente:

1: Hardware – valutazione dell'hardware esistente –

- a) I computer fissi attualmente in dotazione all'ufficio sono 40, alcuni, in discrete condizioni generali, altri ormai obsoleti. A breve dovranno essere consegnati nr. 19 nuovi pc con sistema operativo WINDOWS 7. Ne servirebbero, per un più agevole servizio, ancora una ventina circa per sostituire il vecchio parco pc;
- b) Dei magistrati attualmente in servizio, risulta che cinque hanno in dotazione pc portatili, ormai obsoleti e, per lo più, malfunzionanti;
- c) Le stampanti fisse, personali, in numero di 39, sono in discrete condizioni generali ed abbastanza recenti;
- d) L'Ufficio non è dotato di stampanti di rete;
- e) L'Ufficio dispone di 11 scanner;
- f) Nulla da rilevare, allo stato, per ciò che concerne criticità particolari, se non la già segnalata vetustà dei pc in dotazione;

2: Software operativi e di base utilizzati

- a) Non vengono utilizzati sistemi operativi alternativi a quelli MICROSOFT;
- b) Vedere risposta sub a);
- c) I computers in dotazione NON hanno installato WINDOWS 7, ma il più datato WINDOWS XP. E' previsto, come detto, l'arrivo di nuovi pc con installato WINDSDOWS 7, che andrà quindi testato;

3: Interconnessione alle rete (Posta elettronica, Internet)

- a) E' attivo Active Directory;
- b) Si sono riscontrati svantaggi solo nell'utilizzo di periferiche esterne (HD esterni, chiavette USB ecc.), richiedendo il sistema credenziali di accesso;
- c) Vedi risposta sub b);
- d) Sono stati riscontrati, in alcuni casi, problemi di lentezza della rete;
- e) Non sono stati riscontrati problemi nell'invio/ricezione della posta elettronica ordinaria; qualche problema di invio/ricezione è stato riscontrato relativamente alla posta interna dell'Ufficio;
- f) La posta elettronica ordinaria è usata da tutti i magistrati;

4: Uso della posta elettronica certificata

- a) Attualmente viene utilizzata solo dal Presidente del Tribunale di Sorveglianza e dall'Ufficio del Dirigente Amministrativo;
- b) Viene utilizzata con riferimento ai collegamenti col CSM, alcuni Istituti di Pena, organi di PG, UEPE ed altro. E' assolutamente necessario che il servizio venga esteso anche agli assistenti dei magistrati, per le istruttorie dei procedimenti.

5): Area civile: non di pertinenza dell'Ufficio

6): Area Penale: ricognizione dei sistemi utilizzati e problemi specifici;

- in breve, l'Ufficio utilizza il sistema SIUS ed è collegato con il S.N.C. (Nuovo sistema del Casellario). Come specificato anche "infra" una criticità risiede nella scarsa conoscenza ed utilizzo da parte dei magistrati per la redazione dei provvedimenti (fatta eccezione, in alcuni casi, per le liberazioni anticipate). Si sta verificando la possibilità di modificare i moduli di ordinanze per adattarle alle peculiari esigenze dell'Ufficio di Sorveglianza di Milano
- altri software in uso sono il PERSEO (gestione del personale di segreteria e magistrati) e il PROTEUS (protocollo informatico degli atti in entrata ed in uscita degli Uffici Giudiziari)

7): Area Amministrativa

- a) SIAMM, utilizzato attualmente, tuttavia, per le sole spese di giustizia

8): Sistemi sviluppati da altre amministrazioni (Ministero dell'Economia) e adottati dal Ministero

- a) Il SI.CO.GE non risulta in uso;

- b) per la tenuta informatizzata delle scritture inventariali è utilizzato l'applicativo ARGO, anche se a breve è prevista una migrazione dei dati sul GE.CO.;

9) Software di utilità in uso presso l'Ufficio

L'Ufficio era dotato originariamente di un proprio sistema informatico, precedente all'avvento del SIUS. Tale sistema, denominato TS NET, è ancora in uso residuale con riguardo a procedimenti non ancora transitati sul SIUS. Non vi sono altri sistemi in uso.

10) Procedure inserite nell'archivio buone prassi: non si sono procedure inserite nell'archivio buone prassi;

11) Sperimentazioni in corso presso l'Ufficio

E' appena iniziato, per iniziativa e sotto il controllo del magistrato delegato per l'innovazione (dr. G. Brusa) uno studio con tecnici del settore per l'introduzione delle notifiche telematiche;

12) Eventuali progetti per il prossimo triennio

Non sono stati predisposti particolari progetti, se non un miglior uso da parte dei magistrati del sistema SIUS (verificando la possibilità di modificare eventualmente la modulistica esistente con una più adeguata al modus operandi dell'Ufficio di Milano) ed eventualmente la possibilità di accedere al SIUS da terminali domestici dei singoli magistrati.

Inoltre si sta valutando la possibilità di accedere, con particolari credenziali di accesso, dai terminali dell'Ufficio ai data - base in uso alle carceri o ad alcune di esse (con la CR di Opera la sperimentazione sarebbe già attuabile).

Infine si sta valutando, ma ciò presupporrebbe una modifica legislativa e l'intervento del DAP, di utilizzare "Skype" (o programma equivalente) per il collegamento con i detenuti sia nell'ambito dei colloqui che per le udienze collegiali (con un risparmio di risorse economiche evidenti per le traduzioni dei detenuti);

13) Verifica semestrale delle banche dati

- a) nulla risulta

Milano, li 31.05.2012

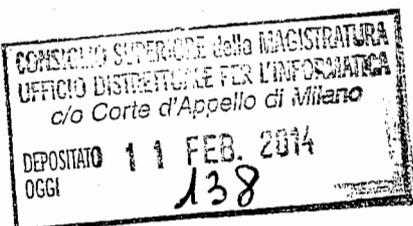
Rappresento che, per come già comunicato a codesto U.D.I. sia telefonicamente che con posta elettronica, il sottoscritto non potrà essere presente alla riunione indetta per il 04 giugno 2012, in quanto impegnato in un corso del CSM a Roma

IL MAGISTRATO REFERENTE PER L'INFORMATICA
(dr. Guido Brambilla)



CORTE D'APPELLO DI MILANO

Prot. 49 / Pres / 14



Milano, 7 febbraio 2014

**All'Ufficio Distrettuale per l'Informatica
Sede**

Oggetto: aggiornamento piano triennale di innovazione distrettuale.

Rif: Vs. Prot. n. 17143/U.D.I. – 2013.

In riscontro alla nota indicata in riferimento, si trasmettono le informazioni richieste ai sensi dell'art. 3 comma 5 della Circolare del C.S.M. di cui alla delibera 11 novembre 2011.

**Il Magistrato di riferimento per l'informatica
per il settore civile
Laura Tragni**

**CORTE D'APPELLO DI MILANO
SEGRETARIA DEL PRESIDENTE**

PERVENUTO
DEPOSITATO = 7 FEB 2014
IL



CORTE D'APPELLO DI MILANO

Milano, 7 febbraio 2014

Con riferimento alla richiesta di segnalare eventuali elementi di novità utili ai fini dell'aggiornamento del piano triennale di innovazione distrettuale, si rappresenta quanto segue.

1. Hardware – Materiale informativo.

All'esito della ricognizione effettuata dall'Ufficio Innovazione della Corte, si allegano le schede riepilogative del materiale informatico in dotazione al settore civile (Magistrati, Cancellerie, Segreterie amministrative) e penale (Magistrati e Cancellerie) della Corte.

2. Software operativi e di base utilizzati.

Si allega l'elenco dei sistemi operativi in uso nei settori amministrativo, civile, penale e UNEP.

3. Uso della posta elettronica certificata.

Nel corso del 2013 è stato avviato il Progetto "Linee guida per la notificazione a mezzo PEC da parte degli Avvocati ai sensi della legge 21 gennaio 1994 n. 53, modificata dalla legge 24 dicembre 2012 n. 228".

L'entrata in vigore delle nuove norme, legislative e tecniche (cfr. da ultimo il D.M. 3 aprile 2013 n. 48) sulla notifica telematica degli atti processuali, ha infatti rilanciato lo strumento delle notificazioni processuali a mezzo PEC, consentendo agli Avvocati di effettuare le notifiche per via telematica, senza l'ausilio dell'ufficiale giudiziario.

E' interesse dell'Avvocatura, che si è già dotata di un *vademecum* operativo redatto dall'Unione Lombarda dei Consigli dell'Ordine degli Avvocati, nonché degli operatori del processo avere indicazioni comuni per tutto il Distretto e, possibilmente, per l'intera Regione Lombardia.

Sono state pertanto discusse e predisposte linee guida per la notificazione a mezzo posta elettronica certificata da parte degli Avvocati, al fine di addivenire a un Protocollo comune di prossima sottoscrizione da parte del Presidente della Corte di Appello di Milano e del Presidente dell'ULOF (Unione Lombarda Ordini Forensi), da estendere possibilmente anche al Distretto di Brescia.

Si tratta di un'importante iniziativa, volta a garantire omogeneità delle soluzioni applicative e affidabilità dei nuovi sistemi di notificazione.

4. Area civile – profili specifici in relazione ai sistemi utilizzati.

Luci e ombre hanno caratterizzato la diffusione e l'utilizzo in Corte della **Consolle**.

Come evidenziato nella relazione inviata dai RID al Presidente della Corte d'Appello nell'ambito della procedura di formazione del programma per la gestione dei procedimenti civili, prevista dall'art. 37 del D.L. n. 98/2011 convertito nella legge n. 111 del 2011, l'esperienza maturata nel 2013 da un lato ha visto una buona percentuale di magistrati interessata all'utilizzo dello strumento telematico, con una richiesta di installazione e formazione all'uso di Consolle formulata dalla metà circa dei Consiglieri, dall'altro lato ha registrato

invece una difficoltà di carattere organizzativo non riuscendo, soprattutto da parte delle cancellerie, a trovare modi di operare diversi da quelli tradizionali (il tentativo di utilizzare lo strumento informatico per la verbalizzazione delle udienze non ha avuto, ad esempio, positivo riscontro).

La mancanza di un'attività apicale di sensibilizzazione, di coinvolgimento del personale amministrativo, di concreto coordinamento e convinta incentivazione all'utilizzo dello strumento informatico in generale e, più in particolare, della Consolle ha fatto sì che, significativamente, la formazione sia stata poco richiesta dal personale amministrativo: le 40 giornate di formazione destinate alla Corte sono state infatti fruite per il 75% dai giudici e solo per il 25% dalle cancellerie.

La formazione a disposizione per l'utilizzo della Consolle si è inoltre esaurita lo scorso mese di gennaio e questo ha comportato un'ulteriore difficoltà nella diffusione dello strumento anche presso quei Consiglieri che, trasferitisi di recente in Corte, erano già abituati all'uso della Consolle in Tribunale. E ciò per i numerosi inconvenienti riscontrati in relazione alla necessità di adattare l'applicativo alle esigenze specifiche del secondo grado e, altresì, di rimuovere, con un agile servizio *tutor* presente in altri uffici giudiziari ma non in Corte, le difficoltà legate, da un lato, alla scarsa dimestichezza di taluni Consiglieri con lo strumento e, dall'altro lato, alla disaffezione da parte di coloro che, già più esperti ma privi di un'adeguata assistenza, hanno ritenuto lo strumento, così come strutturato, inadeguato alle loro esigenze.

La Commissione mista costituita con gli Avvocati per la gestione del processo civile telematico stenta a decollare: come evidenziato dagli stessi RID "le decisioni ivi prese, a seguito comunque di forti contrapposizioni, sono state poi spesso rimesse in discussione, portando così a un sostanziale nulla di fatto".

Il passaggio dei fascicoli telematici dal primo al secondo grado, che aveva visto impegnato l'Ufficio Innovazione della Corte in una meticolosa attività preparatoria sin dal maggio 2013, mediante la predisposizione di un *vademecum* illustrativo sulle concrete modalità operative, solo in data 22 gennaio 2014 e con decorrenza dal 10 febbraio 2014 troverà pratica attuazione, essendo state finalmente risolte le problematiche organizzative connesse alla trasmissione del fascicolo cartaceo, alla quale era stato ritenuto di dover collegare il passaggio del fascicolo informatico.

Quanto al deposito delle memorie telematiche, dopo l'emissione da parte del Dirigente amministrativo di un ordine di servizio in data 17 luglio 2013 indirizzato alle Cancellerie e riguardante l'accettazione di tali memorie, si osserva che, come già evidenziato dai RID nella loro relazione, "la prassi non è né organizzata, né ben accetta al personale e manca qualsiasi direttiva su come comportarsi per garantire la conoscibilità degli atti telematici al giudice".

5. Sperimentazioni in corso presso l'Ufficio

Il sito *web* della Corte (<http://www.corteappello.milano.it>) ha continuato ad essere uno strumento per consentire di 'fare rete' con i cittadini e le altre istituzioni presenti sul territorio.

In quest'ottica nel 2013 la Corte, tra le prime in Italia, ha implementato l'utilizzo della piattaforma 'Esami Avvocato', creata nel 2012 per la **gestione *on line* dell'esame di abilitazione alla professione forense.**

Attraverso questa funzionalità è possibile per i candidati entrare in un'apposita area dedicata mediante la quale, dopo essersi registrati con *username* e *password*, il candidato può seguire la propria posizione personale dal momento della preiscrizione *on line*, inoltrata su apposito modulo, fino al risultato degli orali.

Personale appositamente autorizzato attraverso il “Pannello di controllo”, suddiviso in Anagrafica e Gestione Sessioni annuali, gestisce la posizione del candidato e inserisce tutti i dati relativi, dall’ammissione agli esami scritti (dopo aver validato la domanda di preiscrizione inoltrata dal candidato come sopra descritto), fino all’idoneità all’esercizio della professione.

Inoltre sull’apposita sezione “Ufficio Esami Avvocato” del sito della Corte sono a disposizione dell’utenza la modulistica necessaria, la documentazione richiesta e le comunicazioni e gli avvisi utili per i candidati.

Tale funzionalità ha consentito un notevole risparmio di attività di *data entry* da parte del personale della Corte, che ha potuto gestire 3.521 candidati iscritti per la sessione d’esami 2013 e 3.219 per quella relativa al 2012.

Ha inoltre preso avvio anche il servizio di **rilascio *on line* delle copie delle sentenze penali** che gli avvocati possono ricevere per posta elettronica (non certificata). Il progetto prevede che:

- in una prima fase la richiesta della copia della sentenza avvenga presso il Punto Informativo penale (attualmente, e fino all’avvio di tale Punto Informativo, presso l’Ufficio copie della Corte), previa compilazione da parte dell’avvocato di un apposito modulo cartaceo, con inoltro della sentenza dall’operatore all’indirizzo di posta elettronica (non certificata) indicata dal difensore;
- in una seconda fase, anche la richiesta avverrà *on line*, previa compilazione da parte del difensore di un apposito ‘form’, disponibile direttamente sul sito della Corte di Appello di Milano, il che consentirà all’utenza di evitare gli accessi alla cancelleria finalizzati sia alla richiesta che al rilascio di copie dei provvedimenti penali.

Informatizzazione dell'UNEP.

La Corte di Appello sta promuovendo da tempo un'opera di sensibilizzazione e di valorizzazione dell'UNEP, in considerazione del ruolo strategico svolto da quest'ultimo non solo per il volume, ma anche per la natura dell'attività svolta in un settore di primaria importanza, costituendo il termine iniziale (con la notifica dell'atto introduttivo) e finale (con l'esecuzione dei provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria) del rapporto del sistema giustizia con i cittadini e contribuendo quindi a garantire l'effettività stessa della giurisdizione.

L'attività dell'UNEP, nel corso del 2012 e per tutto il 2013, si è concentrata innanzi tutto sulla graduale attivazione e ottimizzazione dell'applicativo informatico ministeriale GSU (*Gestione Servizi Unep*): dopo il settore notifiche penali e quello dei biglietti di cancelleria, si prevede nel 2014 il passaggio al GSU anche per il settore delle notifiche civili e delle esecuzioni, passaggio che dovrà necessariamente essere graduale e oggetto di attento monitoraggio, al fine di ridurre al minimo le ricadute e i disservizi che cambiamenti di questa portata inevitabilmente comportano.

Nel corso del 2013 è proseguita inoltre l'opera di coinvolgimento e integrazione dell'Ufficio nel sistema del Processo Civile Telematico, con la prospettiva di un collegamento telematico anche con gli Uffici Penali.

Si tratta di una novità di assoluto rilievo nel panorama nazionale, con interventi progettuali che hanno assunto particolare rilevanza a seguito delle introduzioni normative riguardanti l'obbligatorietà delle comunicazioni e notificazioni telematiche civili ai difensori e ai soggetti obbligati a disporre di PEC e alla possibilità di notifica da parte dell'avvocato a mezzo di posta elettronica certificata a indirizzi risultanti da pubblici elenchi.

Lo sviluppo del sistema informatico per la telematizzazione dei servizi connessi al PCT porterà un radicale e innovativo cambiamento: con la piena

implementazione dell'INI-PEC, una parte significativa delle notifiche avverrà via PEC, con un importante salto di qualità dal punto di vista dell'economicità e della rapidità. La restante parte delle notifiche (quelle ai privati, gli atti introduttivi, stragiudiziali etc.) continuerà a svolgersi con modalità 'tradizionali'.

A questo proposito l'UNEP di Milano è impegnato nella presentazione di proposte concrete, da intendersi come contributo all'attività già avviata, con l'obiettivo di consentire il pieno dispiegamento dello sviluppo delle tecnologie informatiche, mediante la digitalizzazione dell'intero processo, prevedendo la possibilità di interazione con le 'utenze' pubblica e privata.

Quanto ai progetti nazionali e locali di innovazione in atto, nel corso del 2013 la Dirigenza dell'UNEP è stata coinvolta nei seguenti progetti:

Tavolo Nazionale Unep.

Oggetto: costituzione di un gruppo di lavoro nazionale formato da rappresentanti degli Uffici Notificazioni presso il CISIA di Napoli (referente istituzionale del progetto).

Obiettivi: sviluppo concertato del sistema informatico ministeriale GSU, per il miglioramento dell'applicativo, in un'ottica di piena integrazione al PCT.

Tempistiche: è prevista una prima revisione dell'applicativo entro la prima metà del 2014, con l'introduzione del modulo per la tenuta contabile dei registri e per l'interazione delle richieste telematiche di notifica degli avvocati sulle esistenti piattaforme PCT.

Gruppo di Lavoro Unep Milano.

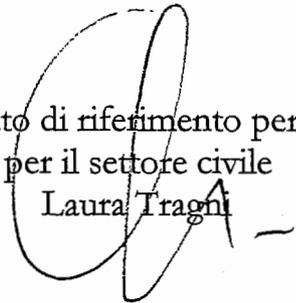
Oggetto: creazione di un gruppo di lavoro locale, formato dai principali stakeholder dell'ufficio (Corte di Appello, Ufficio Innovazione, CISIA, Avvocati, software house GSU, assistenza sistemistica, consulenza).

Obiettivi: aggiornamento sulle dinamiche di sviluppo dei progetti nazionali. Pianificazione delle installazioni del *software* e della formazione al personale. Gestione del passaggio progressivo dei registri e raccordo con le tempistiche di sviluppo nazionale delle nuove componenti (moduli contabilità ed avvocati). Individuazione di progetti di innovazione dell'ufficio.

Tempistiche: installazione e formazione del personale entro il 2014.

Altre tempistiche variabili e dipendenti dai singoli progetti di innovazione/sperimentazione.

Il Magistrato di riferimento per l'informatica
per il settore civile
Laura Tragni





Corte d'Appello di Milano
Ufficio Innovazione

Materiale Informatico
SETTORE CIVILE

Magistrati	Tot.
Pc	63
Monitor	61
Stampanti	57

Amministrativi - Cancellerie	Tot.
Pc	48
Monitor	46
Stampanti	41

Segret.Amm.ve	Tot.
Pc	189
Monitor	176
Stampanti	123



Corte d'Appello di Milano
Ufficio Innovazione

Materiale Informatico
SETTORE PENALE

Magistrati	Tot.
Pc	52
Monitor	52
Stampanti	47

Amministrativi - Cancellerie	Tot.
Pc	90
Monitor	92
Stampanti	60
Scanner	9

Settore Amministrativo

- 1 **WEBSTAT**: per la rilevazione delle statistiche civili e penali, delle pendenze, delle spese di giustizia, del personale dipendente e delle giornate lavorate.
- 2 **PROTEUS**: per la registrazione del protocollo sulle missive in entrata e in uscita oppure interne e per la gestione informatizzata delle missive in entrata ed uscita dall'Ufficio.
- 3 **SIAMM Elettorale, ARSPG, Automezzi**: per a) l'attività legata al servizio elettorale; b) per l'accertamento e recupero delle spese e pene di giustizia, c) per la gestione del servizio automezzi.
- 4 **PERSEO**: per la rilevazione delle presenze giornaliere, dei permessi, ecc. del personale.
- 5 **ASSENZE NET**: per l'aggiornamento del data base delle assenze del personale, al fine di applicare le relative detrazioni dallo stipendio per malattia, sciopero, ecc.
- 6 **SCIOPNET**: per la comunicazione delle adesioni a scioperi.
- 7 **DETRAZIONI.NET**: per comunicare annualmente le detrazioni fiscali di magistrati e personale.
- 8 **GEDAP**: per segnalazione di fruizione di permessi sindacali.
- 9 **INPS**: per visualizzazione delle attestazioni mediche.
- 10 **SINTESE - Comunicazioni obbligatorie alla Provincia**: per le comunicazioni riguardanti il rapporto di lavoro di tutto il personale e dei magistrati.
- 11 **COSMAG**: portale internet del CSM.
- 12 **GESTIONE TESSERE DI RICONOSCIMENTO**: sw access utilizzato per l'emissione delle tessere di riconoscimento.
- 13 **ANAGRAFE PRESTAZIONI**: per segnalazione delle prestazioni occasionali.
- 14 **PANNELLO DI GESTIONE CONTROLLO ESAMI AVVOCATO**: iscrizione on-line candidati in accordo con la società Aste Giudiziarie.
- 15 **ESAME AVVOCATO VERSIONE 3.4**: Archivio storico.
- 16 **SITO WEB ISTITUZIONALE**: derivante da un accordo fra l'Ufficio e la soc. Aste Giudiziarie; prevede che possano fruirne anche altri uffici giudiziari del distretto di Milano ed è impostato come strumento di servizio e di informazione quotidianamente aggiornato; comprende un'area riservata i cui iscritti raggiungono contenuti ad hoc – in base al tipo di registrazione – che si sta arricchendo sempre di più, anche relativamente alla gestione di iscrizioni (a corsi, ad esami avvocato, ecc.) ed alla verifica dello stato delle pratiche di interesse.
- 17 **COLLEGAMENTO A RETE PONENTE**: collegamento riservato on-line con il "CENTRO CIFRA DEL GABINETTO DEL MINISTERO".
- 18 **MANUTENZIONE PALAZZO**: formulario elettronico preimpostato dal Politecnico di Milano per la segnalazione di eventuali guasti da parte dell'Ufficio Giudiziario.
- 19 **ADN**: per la gestione dell'anagrafica del personale della P.A.
- 20 **GSI**: per la gestione degli accessi alle caselle di posta elettronica ordinaria e certificata.
- 21 **IAA SERVIZI SPC**: per la gestione degli accessi ad internet, a personale e magistrati.
- 22 **MAGI**: Gestione amministrativa del personale di magistratura.
- 23 **ANAGRAFE ESTERNI**: utilizzato per acquisire utenze nominative di utenti cui attribuire posta elettronica e accesso a internet.
- 24 **SICOGE**: per la gestione e la rendicontazione dei pagamenti effettuati dall'ufficio contabilità.
- 25 **ACQUISTI IN RETE PA**: sistema web per l'acquisizione dei beni e servizi .
- 26 **REGISTRAZIONE AVCP**: per iscrizione dei RUP.
- 27 **AVCP**: per l'assegnazione del CIG agli ordini di fornitura.
- 28 **SPORTELLO UNICO PREVIDENZIALE**: per la richiesta del DURC delle imprese.
- 29 **Sito Equitalia – accesso per la "Verifica degli Inadempimenti"** previa liquidazione di fatture d'importo a partire da 10.000,00 euro.
- 30 **GECO**: per la gestione dell'attività del Consegretario dei beni mobili.
- 31 **PENSIONI S7**: per la comunicazione dei dati amministrativo/contabili del personale Unep del distretto.
- 32 **LEGGE PINTO**: Applicativo Access, col quale si gestiscono i ricorsi cd. "Legge Pinto" e si conteggiano gli importi dei Decreti di liquidazione.

33 BUSTA PAGA ON LINE: per visionare e scaricare i dati del proprio cedolino dello stipendio, del Mod. CUD e del mod. 730.

34 CEDOLINO UNICO- da sito NOIPA: per l'aggiornamento delle partite stipendiali riguardanti gli emolumenti accessori allo stipendio del personale.

35 Dichiarazione MOD. 770 del Sostituto d'imposta: per l'inoltro del modello di dichiarazione annuale, compilato.

36 Dichiarazione IRAP: per l'inoltro del modello di dichiarazione annuale, compilato.

37 F.U.G.-EQUITALLIA: Per l'inoltro delle comunicazioni di chiusura procedura di deposti giudiziari.

38 BANCA DATI NEPPULISHING (ENTE POSTE): per la gestione integrata degli esiti delle notifiche di atti giudiziari a mezzo posta.

39 SIATEL: per la consultazione della banca dati Anagrafe tributaria.

Civile

40 SICID: (ambito PCT), per la registrazione e gestione delle cause civili iscritte a ruolo.

41 COMUNICAZIONI TELEMATICHE: (ambito PCT) funzionalità integrata in Sicid, per l'inoltro delle comunicazioni civili, in formato digitale.

42 CONSOLLE DEL MAGISTRATO: applicativo gestionale per il lavoro del giudice civile.

43 ITALGIUREWEB: banca dati on line della Corte di Cassazione.

Penale

44 RE.CA : applicativo per la gestione della cause penali iscritte a ruolo (Registro generale).

45 SIGE: Sistema Informatico Giudice Esecuzione.

46 ICARO: Applicativo che consente di estrapolare da RE.CA (in formato word) i ruoli di udienza, le varie tipologie di avvisi per le parti, le notifiche;

47 SIC: Banca dati del casellario Giudiziale, per l'estrapolazione del certificato penale del casellario, ad uso interno, e per inserimento a Casellario Giudiziale dei fogli complementari delle eseguite pene pecuniarie.

48 SIDET: Banca Dati Detenuti on-line, consultata per conoscere in quale carcere è detenuto l'imputato/condannato, e la posizione giuridica.

49 SIPPI: Banca Dati on-line dei beni sequestrati e confiscati.

50 SAGACE: per acquisizione e gestione degli avvisi di condanna europei.

51 ITALGIUREWEB: banca dati on line della Corte di Cassazione

52 SISM : portale dell'amministrazione giustizia minorile denominato "Sistema Informativo minorile" nella cui banca dati sono registrate le informazioni personali, giuridiche e trattamentali dei minorenni presenti nei servizi residenziali Minorili (Istituti penali, Centri di Prima accoglienza, Comunità) o presi in carico dai Servizi Sociali per minorenni.

UNEP

53 UNEPCRO (SW PROJECT): Gestione registri presso l'UNEP.

54 SW PROJECT STIPENDI: Gestione stipendi presso l'UNEP.

55 GSU: Registri informatici presso l'UNEP.

56 GESTIONE CREDITI INPDAP: Dichiarazione mensile per la cartolarizzazione dei crediti richiesti all'INPDAP da personale UNEP.



CORTE D'APPELLO DI MILANO

Gruppo lavoro sul PCT

Milano, 9 dicembre 2013 ore 10,30 - presso l'Ufficio Innovazione della Corte di Appello di Milano (stanza dott.ssa Kluzer), sono presenti:

- Per la Corte di Appello
 - dott.ssa Maria Grazia Bernini, Consigliere III Sezione Civile, delegato per il PCT;
 - dott.ssa Carla Angelica Maffi, Dirigente Amministrativo;
- Per l'UDI
 - dott. Enrico Consolandi, Magistrato Referente Distrettuale per l'Informatica.
- Per le Cancellerie della Corte
 - Quarta Sezione Civile, dott.ssa Giuseppina Anzalone, Responsabile anche in qualità di Coordinatrice del settore civile;
 - Seconda Sezione Civile, sig.ra Daniela Berselli, Responsabile;
- Per il CISIA di Milano
 - dott. Paolo Quarta, Direttore Amministrativo;
- Per l'Ufficio Innovazione della Corte
 - dott.ssa Laura Kluzer e sig. Vincenzo Conte e Iole Panzetti;
- Per l'Ufficio Innovazione per il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Milano:
 - dott. Filippo Pappalardo e avv.to Daniela Muradore

1) Acquisizione Documentale:

dopo varie proposte e ampia discussione, vengono stabilite le modalità di acquisizione delle sentenze in Sicid:

considerata la incompatibilità dei driver degli scanner con il Sicid, considerato il problema del c.d. doppio originale che si verificherebbe a seguito di scannerizzazione precedente allo scarico del l'evento da parte dei ragazzi dell'ordine, visti i tempi lunghi che intercorrebbero tra deposito della sentenza, scarico in Sicid, invio ai ragazzi per la scansione e ritorno della sentenza in cancelleria,

viene stabilito che verrà utilizzata la funzione acquisizione da file previa creazione su pc di una cartella in cui collocare la sentenza da acquisire.

Conte riferisce di aver già inviato alle cancellerie via mail la procedura illustrata di acquisizione sentenze.

Dopo lo scarico della sentenza in Sicid, detti provvedimenti vengono inviati ai ragazzi del ordine per la scansione e collocazione nella attuale cartella, in cui sono già collocate le sentenze, anche per favorire poi la stampa per l' Agenzia delle Entrate.

Conte eseguirà i test con la cancelleria relativi all'acquisizione da file.

2) Trasmissione fascicolo di primo grado.

Al momento non è stata organizzata la procedura in quanto non è stata risolto il protocollo con i commessi e degli spazi dove collocare i fascicoli.

Kluzer suggerisce che i fascicoli si possono ritirare nel momento in cui vengono restituiti i fascicoli definiti.

Berselli: occorre trovare i commessi che facciano questo lavoro oltre che lo spazio dove mettere i fascicoli.

Consolandi riferisce che é stato già fatto un calcolo di massima. Si tratta di almeno un km lineare di spazio per fascicoli.

Quarta riferisce che si tratta di un problema organizzativo e non tecnico.

Maffi riferisce dipende anche dalla quantità dei fascicoli.

Consolandi suggerisce che i fascicoli devono pervenire in cancelleria. non possono essere portati nella stanza del giudice e stare lì per almeno 4 mesi fino all'udienza di inammissibilità.

Muradore riferisce che il dott. Stellato del Tribunale ne sta parlando con Ferraro del Consiglio dell'ordine e il problema della Corte potrebbe essere affrontato nello stesso accordo.

Maffi suggerisce che si può utilizzare il locale individuato anche se non è sufficientemente grande..medio tempore.

Bernini suggerisce che occorre impegnare i commessi nei tempi morti e che l'avvocato deve impegnarsi a prendere il fascicolo dopo l'udienza.

Pappalardo riferisce l'Ordine ha fatto un accordo con il Tribunale per cui si potrebbe fare la stessa cosa con la CDA.

Consolandi riferisce che i fascicoli servono per la prima udienza x verificare l'ammissibilità, e devono stare vicino alla cancelleria; questi poi stanno fermi due anni per ricomparire per all'udienza di PC.

Muradore riferisce che l'avvocato deve inviare il fascicolo di primo grado telematico. Si potrebbe incentivare questa proposta. Ciò comporterebbe anche l'iscrizione dell'appello in modalità telematica. Le iscrizioni non sono fatte tutte con appello, alcune con ricorso...e questo cambia la procedura informatica; il ricorso si può fare tutto telematico; la citazione crea qualche problema in più perché si deve depositare la citazione.

Pappalardo occorre stabilire questa prassi.

Bernini riferisce: non posso imporre l'utilizzo della consolle ai presidenti che non la vogliono per cui il relatore potrebbe anche non utilizzarla appieno e i magistrati che sono venuti del primo grado rappresentano molti problemi in questo senso.

Muradore non è vero che non è obbligatorio l'uso di consolle. Se l'avvocato vuole utilizzare il telematico questi si sente leso nel suo diritto.

Bernini: il giudice allo stato attuale se la fa stampare.

Consolandi: il problema si può risolvere con il deposito della copia di cortesia. Per ora non possiamo fare a meno della carta. In primo grado ci sono meno cose...ad esempio non c'è il fascicolo di primo grado, etc.

Pappalardo: C'è il presidente che invita i giudici a usarla, una circolare del CSM in questo senso, la legge che c'è lo impone...quindi il problema non c'è.

Bernini: quando scrivo una sentenza io non posso fare a meno del cartaceo, almeno in appello...a differenza del giudice di primo grado che vede nascere il processo davanti a se.

Quarta: si potrebbe utilizzare il doppio schermo?

Consolandi: il doppio schermo aiuta ma non risolve.

Muradore: posso inviare una nota su quelle che sono le prassi tra avvocati e che riguarda:

- Ricorso, in proprio
- Citazione solo per le notifiche in proprio
- La comparsa di costituzione

Bernini: questa può essere una strada. Ci vorrebbe il secondo schermo.

Consolandi: ci vorrebbe un gruppo di sperimentazione con un avvocato che abbia intenzione di aderire. Occorre fare delle prassi condivise con l'ordine degli avvocati. Occorre che vi sia l'adesione da parte delle cancellerie.

Maffi riferisce che occorre valutare bene per non trovarsi fra quattro mesi con i problemi di stanza piene di fascicoli.

A questo punto la riunione viene sospesa e rinviata a data da destinarsi.



CORTE DI APPELLO DI MILANO
Ufficio del Dirigente

Milano, 22/01/2014

Prot. m. 9/INT/DIR/2014

Ai Direttori Responsabili Cancellerie Civili
Alla Coordinatrice Settore Civile
All'Ufficio Innovazione

E p.c. Al Presidente della Corte di Appello
Alla Dott.ssa Vinicia Calendino
Alla Dott.ssa Concetta Miceli
SEDE

OGGETTO: Passaggio fascicoli dal I° al II° grado.

Premesso che l'iscrizione in SICID dei procedimenti civili deve necessariamente avvenire in modalità telematica per consentire la piena funzionalità della gestione informatica del fascicolo, si informano le SS.LL. che, a partire dal **10 febbraio 2014**, saranno operative le modalità organizzative concordate con il Tribunale per il passaggio dei fascicoli al secondo grado.

Prego l'Ufficio Innovazione di voler curare l'affiancamento alle cancellerie per la preventiva necessaria formazione e sperimentazione, segnalando che il Tribunale, per l'assenza del responsabile dell'Archivio, potrà concorrere alla formazione congiunta dal 3/2 p.v..

Preciso che, oltre all'esclusione della materia della volontaria giurisdizione dalla presente disposizione, la Sezione Lavoro, per la specificità dell'assetto logistico e organizzativo, sarà oggetto di separate valutazione e sperimentazione.

Raccomando, infine, i Responsabili delle cancellerie in indirizzo di voler dare assicurazione di quanto in premessa.

La Dirigente Amministrativa

Carla Angelica Maffi

Da: Carlaangelica Maffi [mailto:carlaangelica.maffi@giustizia.it]

Inviato: mercoledì 17 luglio 2013 13:16

A: giuseppina.anzalone@giustizia.it; francesca.lopresti@giustizia.it; emma.cavallo@giustizia.it; eva.panella@giustizia.it; Pittoni Patrizia (patrizia.pittoni@giustizia.it); antonella.nathansohn@giustizia.it; 'Daniela Berselli' (daniela.berselli@giustizia.it)

Cc: innovazione.ca.milano@giustizia.it; vinicia.calendino@giustizia.it; mariagrazia.bernini@giustizia.it; enrico.consolandi@giustizia.it

Oggetto: Accettazione atti telematici

A seguito della riunione di stamane, ed in attesa dell'individuazione del Referente, lato magistrati, per la partecipazione al gruppo tecnico misto per l'attuazione del PCT, di prossima convocazione,

dispongo

che ciascuna cancelleria, fin dalla giornata di domani 18/7/13, proceda alle seguenti attività:

- accesso quotidiano al programma;
- visione del cruscotto riassuntivo del Processo Telematico;
- consultazione degli atti di parte ricevuti e in attesa di accettazione;
- selezione della propria sezione;
- acquisizione dell'atto (memorie telematiche) ove presente.

Parimenti, anche la centrale civile ha l'obbligo di consultare quotidianamente il cruscotto e gestire telematicamente l'iscrizione, ove eventualmente fatta in tale modalità.

Si segnala che gli atti pervenuti oltre le ore 13,00 vanno acquisiti, variando la data di accettazione, il giorno successivo.

Autorizzo

sin d'ora il rifiuto dei Ricorsi per Decreto Ingiuntivo inviati per errore alla Corte di Appello, considerato che, dalla verifica di quelli depositati nei mesi di giugno-luglio, è emerso non siano stati successivamente riproposti presso il Tribunale di Milano.

Tenuto conto dell'avvio della sperimentazione, delle lacune della procedura informatica, e fino a successive determinazioni del gruppo misto, le cancellerie manterranno la parallela gestione cartacea degli atti telematici.

La Dirigente

Carla Angelica Maffi

U.N.E.P. presso la Corte d'Appello di Milano

Progetto di Integrazione dell'Ufficio al Processo Telematico

Stato di Avanzamento Lavori

Introduzione

Da tempo è in corso un'opera di sensibilizzazione e di valorizzazione dell'Unep, in considerazione del ruolo strategico svolto da quest'ultimo nell'ambito del sistema giustizia.

Nel corso del 2012 è stata svolta un'attività di analisi organizzativa finalizzata all'individuazione di criticità e prospettive di sviluppo.

Nel corso del 2013, la Dirigenza dell'Unep è stata, quindi, coinvolta in una serie di progetti nazionali e locali di innovazione.

Incontri svolti

Di seguito un'elencazione sintetica degli incontri svolti e dei principali temi di discussione di ciascun incontro:

Data	Principali temi affrontati
5 luglio 2013	<ul style="list-style-type: none">• Resoconto sopralluogo presso l'Unep di Napoli• Prima valutazione dell'applicativo GSU• Periodizzazione di massima formazione GSU
16 luglio 2013	<ul style="list-style-type: none">• Calendarizzazione formazione GSU - settore penale• Valutazione dei potenziali di integrazione di GSU con il PCT• Discussione in merito all'informatizzazione dell'attività dell'Ufficiale esterno e all'estensione di GSU su supporto tablet (cd. progetto di <i>sperimentazione tablet</i>)
9 settembre 2013	<ul style="list-style-type: none">• Spostamento della macchina virtuale a Milano• Individuazione dei gruppi della formazione (settore penale) e definizione delle modalità di formazione (<i>alternanza lezioni frontali/training on the job</i>)
9 ottobre 2013	<ul style="list-style-type: none">• Aggiornamento sull'andamento della formazione (settore penale)• Individuazione dei successivi registri da migrare su GSU con relativa formazione del personale (settore biglietti di cancelleria)• Analisi delle differenti possibilità di migrazione su piattaforma GSU delle agenzie degli utenti canalizzati• Comunicazione delle tempistiche di sviluppo del modulo di contabilità di GSU
4 novembre 2013	<ul style="list-style-type: none">• Avvio collaborazione UNEP – Comune di Milano (ingiunzioni fiscali)• Condivisione priorità di intervento in merito allo sviluppo di GSU in occasione del Tavolo Nazione Unep del 20/11 a Napoli• Analisi del Protocollo d'intesa con l'Ordine degli Avvocati per le notifiche telematiche in proprio
6 dicembre 2013	<ul style="list-style-type: none">• Resoconto Tavolo Nazionale 20/11• Aggiornamento sul trasferimento delle macchine virtuali su Milano• Calendarizzazione della migrazione dei restanti registri civili e

dotazione per l'Unep della casella PEC, la firma digitale, stampanti e personale numericamente adeguato.

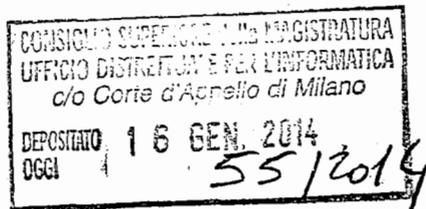
Tuttavia nell'immediato si può immaginare la possibilità di aggirare questi ostacoli attraverso una procedura che richiama l'attuale schema di funzionamento degli atii canalizzati.

E' stato ,quindi elaborato dall'Unep un progetto denominato "Consolle Unep", oggetto di discussione nelle prossime riunioni del tavolo tecnico.



TRIBUNALE DI BUSTO ARSIZIO

Prot. 57/2014



All'ufficio U.D.I.
Presso Corte d'Appello di
MILANO
E p.c. al Signor Presidente
del Tribunale di
Busto Arsizio

Oggetto: Relazione sullo stato dell'informatica del Tribunale di Busto Arsizio

Rispetto alla relazione del maggio 2012 che si conferma e si riporta per praticità, si evidenziano in neretto le modifiche nel frattempo intervenute :

1. DOTAZIONI

- a) Le dotazioni di computer fissi sono adeguate anche se spesso si tratta di vecchie forniture
- b) Le dotazioni di computer portatili sono adeguate , soprattutto rispetto al civile poiché quasi tutti i giudici hanno avuto il portatile sul quale è stata installata o è in corso di installazione la consolle
- c) Le dotazioni di stampanti fisse non sono adeguate : ne occorrerebbe qualcuna in più posto che le vecchie cominciano ad avere problemi di funzionamento
- d) Le dotazioni di stampanti di rete sono adeguate
- e) Le dotazioni di scanner non sono sufficienti rispetto alle richieste ma sono state ottenute in comodato da "Aste Immobili"

2. SOFTWARE OPERATIVI E DI BASE UTILIZZATI

- a) b) non vengono utilizzati sistemi operativi o programmi di office automation
- c) qualche problema crea Window 7 per il collegamento al Re.Ge e ai vecchi software che funzionano sotto Dos.

3. INTERCONNESSIONE ALLA RETE (POSTA ELETTRONICA – INTERNET)

- a) è attivo
- b) La migrazione ad ADN è stata bloccata in quanto creava problemi e non dava certezza sulla sicurezza dei documenti
- c) Non ci sono problemi nell'utilizzo dei sistemi di autenticazione
- d) Ci sono problemi di lentezza



TRIBUNALE DI BUSTO ARSIZIO

- e) In genere non vi sono problemi nell'invio e ricezione posta
- f) **Tutti i magistrati utilizzano la posta**
- 4. USO DELLA POSTA CERTIFICATA**
 - a) Non viene utilizzata se non per i provvedimenti presidenziali
 - b) Solo provvedimenti del Presidente
- 5. AREA CIVILE**
 - a) Tutti i cancellieri sono in grado di inserire correttamente gli eventi SICID e SIECIC
 - b) I giudici hanno la smart card del tipo Postecom ed alcuni tipo CMG. I giudici utilizzano ancora solo per i decreti ingiuntivi, così come i cancellieri.
 - c) Tutti i magistrati civili (tranne uno) hanno la consolle e seppure con lentezza la cominciano ad utilizzare. Solo alcuni la utilizzano da casa. Permangono le esigenze di formazione e rispetto alla relazione di maggio 2012 non sono stati organizzati più incontri per l'utilizzo. L'inserimento del PCT quale obiettivo delle best practices (riorganizzazione dei processi lavorativi e ottimizzazione delle risorse degli uffici giudiziari della Regione Lombardia di cui il Tribunale fa parte) potrebbe favorire l'effettivo utilizzo anche perché i responsabili della società che si è aggiudicata l'appalto della riorganizzazione hanno garantito l'ausilio alla formazione.
 - d) Per le esecuzioni civili non viene ancora utilizzata la consolle né le comunicazioni telematiche. Non sono state inserite scansioni di atti cartacei. La pubblicità delle vendite è gestita da "Aste Immobili". E' ancora in atto un vecchio programma Xenia solo per la consultazione di vecchi fascicoli fino al loro esaurimento.
 - e) Per i fallimenti: i tre giudici hanno la consolle e la stanno utilizzando per i provvedimenti di fissazione. Le comunicazioni telematiche sono effettuate dalla cancelleria fallimentare solo per le udienze pre fallimentari. Non sono inseriti in SIECIC scansioni di atti cartacei. La pubblicità delle vendite viene gestita da Aste Immobili sul sito internet e sui giornali. In alternativa a SIECIC viene utilizzato Fall.co che sta partendo ora
 - f) Solo i giudici di pace di Busto Arsizio, in previsione della prossima soppressione di quelli di Gallarate e Saronno, hanno SIGP
 - g) Non ci sono magistrati ammessi ad accedere direttamente a SIECIC e SICID
- 6. AREA PENALE Sistemi presenti:**
 - a) SICP = no
 - b) NSC = si
 - c) SIES = in procura
 - d) SIEP = no
 - e) SIUS = no



TRIBUNALE DI BUSTO ARSIZIO

- f) SIGE = no
- g) SIEPE = no
- h) SIUS = no
- i) Re.Ge 1.8 H / 1.8 G/ 2.1/E 2,2 si con qualche problema di utilizzo per la lentezza della rete e per la rigidità del sistema che non consente il facile inserimento di provvedimenti particolari o che escano dagli schemi
- j) Re.Ge.fncr = procura
- k) Re.Ge Ignoti prot = procura
- l) Re.Ge ignoti Trib = si
- m) Re.Ge. minori = no
- n) RECA = no
- o) SIPPI = no
- p) BDC = no
- q) SIDIP = no
- r) NDR1/NDR2 = no

7. AREA AMMINISTRATIVA :

- a) SIAMM = si . spesso però si blocca sempre a causa di problemi di rete e viene comunque poco utilizzato dal personale

8. SISTEMI SVILUPPATI DA ALTRE AMMINISTRAZIONI

- a) SI.CO.GE- = no
 - b) GE.CO. = abbiamo ancora ARGO non effettuata la conversione GE.CO.
9. SOFTWARE di utilità in uso presso l'ufficio

10. PROCEDURE INSERITE NELL'ARCHIVIO BUONE PRASSI:

gestione informatica procedure fallimentari , certificati on line, iscrizione procedimenti civili con codici a barre realizzazione sito Tribunale , archivio informatico , pubblicità esecuzioni mobiliari attraverso apposito sito

11. SPERIMENTAZIONI IN CORSO

Miglioramento del sito del tribunale con rilascio certificati on line e digitalizzazione delle procedure fallimentari ed esecutive con Aste Immobili .

Il potenziamento del sito web e il PCT sono stati inseriti come 2 dei quattro obiettivi delle best practices (riorganizzazione dei processi lavorativi e ottimizzazione delle risorse degli uffici giudiziari della Regione Lombardia di cui il Tribunale fa parte)

12. EVENTUALI PROGETTI PER IL TRIENNIO

Fare utilizzare a tutti almeno la consolle - gestione informatica procedure fallimentari con eventuale collegamento con la Procura della Repubblica.



TRIBUNALE DI BUSTO ARSIZIO

Creazione di cartelle condivise non solo fra ufficio Gip/Gup e Procura ma anche fra Procura e dibattimento, ufficio Gip/Gup e dibattimento

13. VERIFICA SEMESTRALE DELLE BANCHE DATI

Interpellato il tecnico locale, la verifica viene effettuata dalle società che gestiscono i software

Con osservanza

Busto Arsizio, 14 gennaio 2015

Il Magistrato di riferimento per l'informatica
(dott. Nicoletta Guerrero)

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Nicoletta Guerrero", written over a horizontal line.



TRIBUNALE DI MONZA

Il magistrato di riferimento per l'informatica
Settore Penale



Oggetto: Progetto tabellare 2014-2016. Relazione su stato informatizzazione e obiettivi nel triennio del settore penale - Rif. Prot. 210 dell'11.2.21014

Al Presidente Tribunale
SEDE

E p.c.

All'Ufficio Distrettuale per l'Informatica
presso la Corte di Appello
MILANO

Hardware – valutazioni sull'hardware esistente e criticità

Le risorse hardware assegnate negli ultimi anni al settore penale Tribunale di Monza, in relazione ai vari progetti di informatizzazione attuati o in corso di realizzazione, hanno consentito, per un certo periodo di tempo, la quasi totale copertura del fabbisogno dell'Ufficio. Tuttavia, la mancanza di assistenza sui prodotti oltre il periodo standard di garanzia sta determinando la dismissione di numerosi apparati, anche in buono stato d'uso, per guasti tecnici. Da qualche mese si assiste infatti ad una sorta di "bollettino di guerra" delle risorse hardware attraverso le quotidiane segnalazioni di guasti su macchine non più in garanzia. L'emergenza è stata finora affrontata e risolta con l'ottimizzazione delle risorse in dotazione: ricollocazione di postazioni usate, condivisione di stampanti tra più soggetti della stessa cancelleria, utilizzo delle fotocopiatrici munite di scheda di rete per la scansione dei documenti.

Tuttavia, senza ulteriori forniture si giungerà, inevitabilmente ed in breve tempo, a situazioni di criticità che necessariamente richiederanno l'urgenza di altre forniture che sin d'ora si possono indicare in almeno 10 computer e 10 stampanti anche in relazione ai progetti in fase di avvio e implementazione di cui si dirà in prosieguo.

Inoltre si ravvisa l'esigenza di una dotazione maggiore di computer portatili (rispetto ai 5 sinora assegnati: 3 ai GIP e 2 alla sezione penale) per i giudici del penale e da utilizzare nelle aule di udienza penale in relazione al riavvio di SIDIP modulo dibattimento, nonché di 2 portatili destinati ai GIP per convalide arresti e interrogatori di garanzia in carcere e per altre attività esterne (audizione protetta in strutture ASL).

Software operativi utilizzati

Non vengono utilizzati software e/o SO alternativi a quelli Microsoft.

L'unico programma di *office automation* utilizzato nel settore penale per la compilazione automatizzata degli statini di udienza, dei registri di cancelleria mod. 33 e 34 (registri delle udienze), degli avvisi di cancelleria per l'Ufficio GIP-GUP e delle

intestazioni delle sentenze per la Sezione Dibattimento è il programma denominato "Modulario", software gestito a livello locale, basato su Access e Word.

Uso della posta elettronica certificata

La PEC viene utilizzata dalla Presidenza del Tribunale per le comunicazioni ufficiali con altri Enti/Uffici dotati di tale strumento.

Si segnala l'opportunità di utilizzo dello strumento, nel settore penale, per le comunicazioni di competenza dell'ufficio liquidazioni, la trasmissione di atti ad altre autorità giudiziarie e per le certificazioni richieste da enti vari per misure di prevenzione patrimoniali.

Sistemi utilizzati in area penale

- NSC: installato e correntemente utilizzato dal maggio 2007. Con esclusione dei problemi inerenti alla velocità della rete non ci sono criticità rilevate, buona l'assistenza fornita dall'helpdesk e dal Casellario centrale ed i tempi di aggiornamento del sistema da parte delle cancellerie;

- Re.Ge.2.2: installato e correntemente utilizzato. Sistema obsoleto (destinato ad essere sostituito da SICP) che appesantisce notevolmente la rete interna. Si rilevano frequenti problemi di omesso allineamento dei dati tra i diversi uffici (PM-GIP-DIB) per cui gli scarichi effettuati da un ufficio non vengono poi letti dagli altri interlocutori che richiedono continui interventi di bonifica da parte dell'assistenza sistemistica.

- Re.Ge. Ignoti TRIB: La cancelleria GIP utilizza il sistema informatico ReGe per la protocollazione e lo scarico dei provvedimenti relativi ai fascicoli a carico di persone ignote;

- SIPPI: Utilizzato sin dall'attivazione della Sezione Misure di Prevenzione presso il Tribunale di Monza (coincidente con la nascita della Provincia di MB). Non vengono segnalate criticità se non quella connessa alla continua esigenza di formazione del personale preposto. Attivata l'interconnessione tra il sistema SIPPI ed il sistema NSC per la produzione dei certificati penali.

- SIDIP: installato in sede sia il modulo 415bis per la locale Procura che il modulo Dibattimento per il Tribunale. Con riferimento a quest'ultimo il sistema era stato avviato, previa specifiche attività di analisi e formazione del personale in collaborazione con la Project Automation (società produttrice del SW), grazie anche a risorse locali reperite mediante finanziamento dello specifico progetto, ma, dopo l'iniziale avvio in esercizio nel 2013, si è finito per sospenderlo per l'estrema carenza di personale e la faticosa attività di dematerializzazione di tutti gli atti.

Si prospetta la ripresa del sistema, anche per non disperdere le risorse e l'impegno profuso, appena sarà potenziato il personale e comunque all'esito dell'avvio di SICP che risulta integrabile con le piattaforme documentali ministeriali in uso in diversi uffici (TIAP, SIDIP, DIGIT, AURORA) e in attesa che la DGSIA decida di assistere tali complessi sistema allo stato di fatto non oggetto di specifici contratti ma neppure abbandonati.

Area Amministrativa - Settore Penale

SIAMM: installato ed utilizzato solo il modulo ARSPG (accertamento e recupero spese e pene di giustizia). Dall'1.01.2010 sono stati informatizzati tutti i registri in materia: Mod.1ASG (Spese anticipate), Mod.2ASG (Spese prenotate a debito) e Mod.3/ASG (recupero crediti). Allo stato solo le cancellerie non utilizzano il sistema per la produzione dei Fogli delle Notizie in attesa che vengano risolte alcune problematiche segnalate in caso di stralcio/riunione di procedimenti. Nell'immediato futuro è prevista

la formazione del personale preposto alla compilazione dei FF.NN. e la diffusione del sistema presso le cancellerie penali del dibattimento e dell'ufficio GIP per risolvere le difficoltà connesse ai rapporti con l'ufficio liquidazioni.

Sperimentazioni in corso presso l'Ufficio

In relazione alla partecipazione al progetto di digitalizzazione della Giustizia l'Ufficio è già stato individuato per la sperimentazione di:

- a) SIDIP Modulo dibattimento (vedi punto 6 lett. q);
- b) SNT - Notifiche e comunicazioni Telematiche - in materia penale;
- c) SIES - Sistema Informatico Esecuzione Penale
- d) GIADA2 - Sistema per automatica assegnazione dei processi previa pesatura dei procedimenti
- e) Sistema acquisizione trascrizione verbali dibattimento da PdA degli avvocati e pagamento on-line dei diritti di copia.

Obiettivi nel prossimo triennio tabellare

- a) Riavvio del sistema SIDIP Modulo dibattimento quale consolidata piattaforma documentale;
- b) Avvio del sistema SNT - Notifiche Telematiche - (Piano di digitalizzazione della Giustizia), come da programmazione DIGSIA e in relazione alla prossima obbligatorietà delle notifiche telematiche nel penale (da dicembre 2014);
- c) Avvio del sistema SICP (in sostituzione dell'attuale sistema ReGe) previa bonifica e migrazione dei dati di registro;
- d) Avvio SIES (Sistema Informativo Esecuzioni Penali) come da programma DIGSIA;
- e) Maggiore diffusione del sistema SIAMM;
- f) Maggiore utilizzo PEC per varie esigenze: trasmissione sentenze al visto PG, certificazioni in materia di misure di prevenzione patrimoniali, comunicazioni di competenza ufficio liquidazioni per snellire le procedure e le interrelazioni con uffici collegati;
- g) avvio Sistema GIADA2;
- h) avvio Sistema acquisizione verbali trascrizioni dibattimentali da PdA.

L'obiettivo principale del settore penale -da raggiungere nel prossimo triennio- è sicuramente quello dell'avvio del Processo Penale Telematico per le seguenti ragioni e con i conseguenti passaggi.

Non è più rinviabile la "scommessa" sulla digitalizzazione del fascicolo penale, che non può che partire dalla fase delle indagini preliminari, così come impostata negli studi già effettuati negli anni 2008 - 2009 in vista di un progetto di sperimentazione da avviare in 10 Procure della Repubblica individuate come "pilota", progetto poi non "partito".

Il risparmio in termini di risorse di beni e persone sarebbe enorme (carta, toner, plurime unità di personale dedicate in ogni ufficio al servizio di fotocopiatura integrale degli atti del processo).

Si è realizzato molto nel settore civile, ma poco nel settore penale.

La digitalizzazione del fascicolo penale dovrà avere il suo avvio negli uffici di Procura, con un'organizzazione che preveda e parta dall'acquisizione delle notizie reato in via telematica (NDR2, già in fase di avvio) e, comunque, dalla digitalizzazione completa del fascicolo quantomeno al momento dell'emissione dell'avviso di conclusione delle indagini preliminari.

La DGSIA ha finalmente deciso di avviare NDR2 e soprattutto SICP e cioè del Registro Unico Informatico Cognizione Penale (la dorsale indispensabile come SICD per il civile).

Le notifiche telematiche (SNT)

Sono state avviate a valore legale a Torino ed era stata avviata la sperimentazione a Monza anche se, a seguito della formazione e dotazione delle macchine necessarie, l'avvio è stato sospeso essendo emersa la necessità di miglioramenti e soprattutto di integrazione con SICP.

Ad oggi è riprogrammata la diffusione in relazione all'imminente obbligatorietà delle notifiche telematiche (per soggetti diversi da indagato e imputato) e, quindi, la sperimentazione in tutti gli uffici, tra cui Monza (nel mese di maggio 2014).

E' un sistema centralizzato basato sul web che utilizza lo strumento della posta elettronica certificata (PEC), di facile utilizzo ed ha obiettivi ambiziosi: ridurre i tempi del processo e dell'erogazione dei servizi accessori, facilitare il lavoro degli uffici, liberare risorse umane, ridurre i casi di rinvio di processi per disguidi formali (si pensi a quanti processi saltano per notifiche intempestive e per mancato ritorno della ricevute di ritorno delle raccomandate).

Diffusione PEC

La diffusione della PEC dovrà necessariamente essere estesa, per le identiche finalità, a tutte le comunicazioni/notificazione tra uffici giudiziari (si pensi alla comunicazione delle sentenze al visto del PG), agli uffici pubblici e agli ufficiali giudiziari, che, comunque, dovranno continuare ad eseguire le notificazioni alle parti private ma con invio e restituzione degli atti -da e per gli uffici- (a notifica avvenuta) sempre per via telematica con risparmi evidenti e miglioramento del servizio rispetto all'attuale sistema e alla farraginosità dei rapporti tra uffici e ufficio notifiche.

Il sistema informativo dei registri e del fascicolo processuale

Deve diventare una realtà non più rinviabile (la situazione del penale è allo stato drammatica).

La DGSIA, stimolata dalle iniziative degli uffici, ha finalmente deciso il recupero e la diffusione del SICP (Sistema Informatico Cognizione Penale).

Il sistema è fattore di grande miglioramento del servizio e di risparmio di risorse: deve coprire la ricezione delle notizie di reato attraverso apposito portale delle notizie di reato per l'iscrizione automatica sui registri, la gestione delle informazioni di registro attinenti alla fase delle indagini e alla fase dell'esercizio dell'azione penale sino alla decisione, la gestione dei processi incidentali cautelari e dei corpi di reato.

Il sistema è già operativo in alcuni distretti (Firenze) in maniera soddisfacente e quindi si tratta di diffonderlo (con annesse formazione, manutenzione e assistenza) in tempi ragionevoli, anche qui in piena collaborazione tra Ministero e Uffici.

La DGSIA si è mossa di recente in tale senso e ciò va visto in termini positivi.

Processo Penale Telematico

Definito il predetto obiettivo prioritario a medio-breve termine (ma improcrastinabile per l'efficienza della giustizia penale) si deve poi implementare anche il processo penale telematico che può agevolmente valersi del modello PCT.

Sinora il Ministero ha sostanzialmente consentito agli uffici di adottare (con risorse per lo più locali) indifferentemente uno dei sistemi ministeriali già attuati (SIDIP,

AURORA, TIAP, DIGIT), ma allo stato non risulta che gli stessi siano contrattualmente sostenuti per le necessarie MAC e MEV.

Certo è che il vero processo telematico deve avere come obiettivo il fascicolo elettronico e quindi presuppone un registro elettronico già realizzato ed assestato con l'introduzione del documento elettronico (e deve essere dato valore legale alla firma elettronica).

Oggi i sistemi adottati da vari uffici (SIDIP a Monza) sono basati su digitalizzazione degli atti (operazioni costose di scannerizzazione) e rincorsa del fascicolo cartaceo. Comunque la breve esperienza condotta a Monza ha dimostrato che si possono raggiungere risultati in termini di miglioramento del servizio e riduzione/semplificazione dei tempi ed anche della qualità del lavoro dei magistrati e delle cancellerie. Come già detto il sistema è stato momentaneamente sospeso in attesa delle necessarie risorse di personale da destinare alla de materializzazione degli atti.

Notizie di reato contro ignoti con trasmissione delle stesse in formato elettronico

Tramite portale delle forze di polizia, si potrebbero acquisire le notizie di reato in formato elettronico in un gestore documentale, iscrivere i dati su registro, esaminare e studiare in formato elettronico gli atti da parte del PM, richiedere l'archiviazione in formato elettronico e così il GIP potrebbe riceverla e poi provvedere in formato elettronico.

La semplicità dei fatti e lo scarso contenuto informativo dei documenti rendono appetibile un processo di completa informatizzazione di tale processo di servizio e, quindi, potrebbe essere un obiettivo perseguibile anche a Monza ove il Ministero e la DGSIA lo sostenessero.

Il risultato potrà essere la scomparsa per ogni anno di migliaia di NDR cartacee, delle relative copertine e dei provvedimenti con evidenti risparmi e miglioramento della qualità del servizio.

La presente relazione viene trasmessa via mail ai Magistrati Referenti per l'informatica del distretto di Milano per l'eventuale interlocuzione con il dirigente dell'ufficio, ai sensi della circolare CSM su procedimento formazione delle tabelle (Capo II, punto 2.2 lett. h).

Monza, 17 febbraio 2014.

Il Magistrato Referente Informatico Settore Penale
Giuseppe Airò



Ufficio Distrettuale per l'Informatica
presso la Corte d'Appello di Milano
I Magistrati Referenti

Dott. FRANCESCO CAJANI
referente per il settore penale

Dott. ENRICO CONSOLANDI
referente per il settore civile

Dott. ANDREA A. SALEMME
referente per il settore penale

ALLEGATO III



Ministero della Giustizia
Procura della Repubblica di Busto Arsizio

Voi in copia di uff. Min. Giust.
e alle relative segreterie
D. Arzico 26-10-2011
PROSECUTORE DELLA REPUBBLICA
(Dott. Paolo Baffori)

Nr. 34 /2011 Prot. Interno

CARTELLA CONDIVISA

Protocollo d'Intesa
tra l'Ufficio del Giudice delle Indagini Preliminari
e la Procura della Repubblica

L'ufficio Gip presso il Tribunale e la Procura della Repubblica, allo scopo di migliorare la gestione del lavoro che quotidianamente coinvolge gli uffici nei fondamentali rapporti che comportano la redazione di richieste da parte dei PM e i conseguenti provvedimenti dei Gip, convengono nella opportunità di dare attuazione alla *cartella condivisa*, che funzionerà secondo il seguente schema attuato in relazione alle indicazioni tecniche fornite dal Sig. Paolo Marino.

Nella realizzazione della cartella condivisa ed allo scopo di tutelare la riservatezza delle richieste trasmesse dal singolo PM, si dà corso alla creazione di cartelle condivise singole fra ciascun PM e ciascun Gip, di modo che, allo stato ed in presenza di 3 magistrati che espletano le funzioni di Gip, ogni PM avrà una cartella e ogni Gip avrà tante cartelle quanti sono i PM. Ciò in quanto al momento dell'inserimento il PM non può conoscere l'identità del gip assegnatario della sua richiesta. I Gip si impegnano a non aprire file (della cui apertura resterebbe peraltro traccia) che non afferiscano a procedimenti di cui non siano assegnatari.

Conseguentemente in ciascuna cartella potranno avere accesso il singolo PM e i componenti della sua segreteria e il singolo Gip e i componenti della sua cancelleria.

Il PM provvederà all'inserimento nella cartella condivisa di ciascuna richiesta mediante identificazione del singolo file costituita da 8 cifre e, specificamente, l'anno di riferimento per esteso e il numero di ruolo del PM preceduto da tanti 0 (zeri) fino a completare la sequenza di 8 cifre.

I PM e la sua segreteria inseriranno in cartella:

- le richieste di convalida di arresto e di fermo;
- le richieste di convalida di sequestro;
- le richieste di misure cautelari;
- le richieste di intercettazioni;
- le richieste di giudizio immediato;
- le richieste di rinvio a giudizio.

\\S_proc03\procura\SagAmm\ALE Documenti\lettere\PROTOCOLLO CARTELLA CONDIVISA GIP
PM.doc.doc

Largo G. Giardino nr. 4 BUSTO ARSIZIO (VA) 21052 Centralino Tel 0331-650011 Fax 0331-632983
P.I. 81010070126 e-mail: procura.bustoarsizio@giustizia.it



Ministero della Giustizia
Procura della Repubblica di Busto Arsizio

Le richieste di decreto penale di condanna verranno riservate alla scelta discrezionale del singolo PM in considerazione del fatto che potrebbero determinare un rilevante aggravio di lavoro sulle singole segreterie.

Su indicazione espressa del Sig. Paolo Marino si evidenzia l'opportunità di rimuovere le richieste inserite nella cartella condivisa in ragione della capacità di contenimento del server che è limitata.

Busto Arsizio, 25 ottobre 2011

Il Giudice Coordinatore
Nicoletta GUERRERO

Il Procuratore della Repubblica
Francesco DETTORI



Ufficio Distrettuale per l'Informatica
presso la Corte d'Appello di Milano
I Magistrati Referenti

Dott. FRANCESCO CAJANI
referente per il settore penale

Dott. ENRICO CONSOLANDI
referente per il settore civile

Dott. ANDREA A. SALEMME
referente per il settore penale

ALLEGATO IV

riunione del 27 gennaio 2014

**NUOVO CONTRATTO DI ASSISTENZA SISTEMISTICA ED APPLICATIVA:
CRITICITA' RILEVATE DAI MAGISTRATI REFERENTI**

"la modifica degli interventi di assistenza sistemistica/assistenza applicativa degli ultimi anni non ha comportato dei miglioramenti all'interno degli Uffici del Distretto, che anzi sempre più spesso lamentano ritardi ed inefficienze in relazione alle richieste di intervento segnalate al call center nazionale. Ove tale situazione permanesse ancora a lungo, qualsiasi ulteriore discorso sulla informatizzazione della Giustizia sarebbe inutile. Proprio per questo l'Ufficio RID sarà costantemente vigile sul punto, sollecitando i MAGRIF a segnalare tempestivamente e documentare adeguatamente qualsiasi tipo di disservizio".

(tratto dal "Piano triennale di coordinamento delle iniziative e dei progetti in materia di informatica giudiziaria e di innovazione distrettuale [2012-2014]" di questo UDI, datato 24 settembre 2012)



A) Interventi di assistenza tradizionale in sede (on site)

I RID ritengono che l'assistenza sistemistica in sede (ma analogo discorso vale anche per quella eventualmente erogata da remoto) richieda alti livelli di servizio sotto il triplice profilo:

- dell'efficienza;
- delle modalità di intervento;
- della garanzia della sicurezza.

1. L'intervento deve essere efficace e risolvere il problema riscontrato. Occorre che gli utenti sappiano quale tipo di assistenza possono pretendere ed occorre che, quando, come spesso accade, la richiesta viene riacusata dallo SPOC, dove gli operatori spesso non colgono l'oggetto della questione e suggeriscono procedure da remoto inconferenti, vi sia la possibilità di una segnalazione.
2. Cresce l'informatizzazione – e la spinta verso l'informatizzazione – degli Uffici; crescono i problemi tecnici derivanti dall'implementazione obbligata del PCT; cresceranno le richieste di intervento con l'epocale dismissione di REGE e la sua sostituzione con SICP; impellenti saranno sempre più le verifiche da esigere con prontezza circa le comunicazioni e notificazioni telematiche anche nel settore penale con la previsione dell'obbligatorietà delle modalità informatiche. A fronte di ciò non si può pensare ad uno smantellamento ma nemmeno ad un ridimensionamento dei livelli prestazionali, che non possono prescindere dalla presenza fisica di tecnici preparati, reperibili e pronti ad agire: l'intervento in sede in tempi brevi deve essere garantito anche su inconvenienti non bloccanti, ma comunque tali da ostacolare la attività quotidiana del magistrato. Ciò premesso, per limitarsi alle questioni più evidenti, occorre:
 - a. assicurare tempi certi – e brevi – di intervento: la conoscibilità dei tempi, anche in funzione della tipologia degli interventi, è fondamentale per poter opporre il disservizio;
 - b. assicurare l'adeguata preparazione – e, sotto altro profilo, la possibilità di identificazione – degli operatori dello SPOC. In svariati casi si verifica il fenomeno che l'operatore, sentita sommariamente la descrizione del problema, afferma che esso non rientra nel contratto di assistenza e nemmeno apre il *ticket*. L'utente a quel punto non può far nulla;
 - c. assicurare la tempestiva gestione dei *ticket* aperti e i tempi devono essere dichiarati all'utente sin dal primo contatto o subito dopo: è frequente, in specie nelle sedi diverse da quelle distrettuali, che il tecnico prenda fisico contatto con l'utente a distanza di tempo, secondo griglie di priorità di intervento che sono inconciliabili con tempi e modi della giurisdizione. Basti considerare che esistono bensì casi in cui il problema segnalato non è bloccante, perché la macchina si accende ed il sistema operativo, per esempio, comincia a funzionare; ma non perché non sia bloccante non è prioritario: infatti, per esempio, può essere impediente in relazione a quel che il Magistrato, o il Cancelliere o l'Assistente Giudiziario, debbono fare per norma (per esempio, la circostanza che non funzioni il sistema di riconoscimento della firma digitale, consente bensì al Magistrato di formare il testo di una sentenza, ma gli impedisce di sottoscriverla e depositarla);
 - d. assicurare che i *ticket*, aperti, siano effettivamente presi in carico e chiusi solo quando la prestazione è stata erogata. Il fenomeno dei *ticket* chiusi senza prestazione spiazza l'utente, che si trova nella condizione di riattivare la procedura con l'apertura di un nuovo *ticket*. Ovvie le conseguenze: perdita di tempo, aggravio di costi per l'amministrazione, disservizio.
3. L'assistenza in sede pone problemi di controllo sia in funzione della garanzia dell'efficienza e sia anche in funzione della garanzia della sicurezza:

- a) rispetto alla garanzia dell'efficienza, è necessario che quantomeno i Capi degli Uffici sappiano quanti e quali tecnici siano presenti in sede, dove siano alloggiati ed a quali numeri di telefono fissi e cellulari siano reperibili; quale tra essi sia il responsabile e quali tra essi appartengano ad un nucleo di pronto intervento reperibile sempre (è notorio, infatti, che in specie taluni Magistrati – come i P.M. ed i G.I.P. – prestano servizio anche in ore notturne ed anche nei giorni festivi o durante le sospensioni per ferie e “ponti”);
- b) rispetto alla garanzia della sicurezza è necessario che quantomeno i Capi degli Uffici sappiano
- i. qual è o quali sono le società che entrano nell'amministrazione del contratto, con individuazione del livello di inserimento e del ruolo loro riconnesso nella catena, si suppone, dei subappalti;
 - ii. qual è o quali siano le società che, contrattualmente, rispondono della qualità della prestazione e siano deputate a ricevere le osservazioni ed a gestire le pratiche di *problem solving*, con individuazione di una sorta di “responsabile del procedimento” in guisa di interlocutore unico;
 - iii. abbiano rassicurazioni documentali che le società di cui si tratta ed i loro responsabili godano di specchiata reputazione e che la loro organizzazione risponda ai criteri prevenzionistici di legge (in funzione della disciplina sulla *privacy* e più in generale sulla c.d. responsabilità da reato degli enti);
 - iv. conoscano l'identità di tutti i tecnici presenti negli uffici, la loro specializzazione (e conseguentemente il loro inquadramento contrattuale); il tipo di rapporto che li lega – come una delle varie categorie di lavoratori dipendenti o come, in ipotesi, lavoratori autonomi – alla o alle società (anche a motivo, in caso di disservizio, del vaglio reciproco della responsabilità dei medesimi e della o delle società secondo la disciplina civilistica);
 - v. abbiano contezza con meccanismi di riscontro immediato dell'effettiva presenza dei tecnici negli Uffici (in tal senso si può pensare alla condivisione di un programma che tracci la presenza di questo o quel tecnico in ragione del giorno o della porzione del giorno: ciò assicurerebbe i bisogni di conoscenza dei Capi degli Uffici e nello stesso tempo l'autonomia dell'imprenditore nella destinazione del lavoratore).

Deve infine aggiungersi che, per evidenti ragioni di trasparenza, in un clima di generale e diffuso malcontento sulla gestione dei servizi di assistenza informatica nel più ampio contesto di un'epoca storica in cui le risorse finanziarie ed umane dedicate alla Giustizia sono sempre più scarse, i Capi degli Uffici dovrebbero essere periodicamente aggiornati sulle “penalità”, da intendersi in senso lato, che il Ministero della Giustizia applica alla società appaltatrice per l'inesecuzione o la non corretta esecuzione del contratto, segnalando, dopo un'informazione generale sulle previsioni contrattuali e sullo stato di fatto a proposito di “penali” e di “corrispettivi sospesi”, la previsione contrattuale di volta in volta attivata e l'ammontare della “penalità” applicata.

B) Interventi di assistenza da remoto

I due principali rilievi (cfr. verbale dell'incontro preliminare del 16.12.13 pp. 3 e 4, allegato alla convocazione per l'incontro odierno) sono stati già oggetto di un apposito quesito al CSM in data 15 gennaio 2014 (vd. *infra*).

Ribadito come non è ancora pervenuta risposta alla nota congiunta Procura della Repubblica – Tribunale di Milano – Ufficio UDI del 20 settembre 2012¹, le preoccupazioni espresse da questo UDI rimangono immutate anche alla luce della delibera del 17 luglio 2013 con la quale il CSM prende atto “degli esiti del lavoro del Comitato Paritetico C.S.M. – Ministero della Giustizia in materia di *Active Directory Nazionale*”. Ed anzi, dalla lettura di alcuni passi della relazione di DGSIA, richiamati testualmente nel corpo di tale delibera, allo stato emergono 4 ulteriori profili di criticità di seguito succintamente descritti, anche per rispondere alla richiesta sul punto pervenuta dal Sig. Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Monza² in vista dell'odierna riunione.

1. Lascia perplessi che “*la nomina dei nuovi Amministratori Nazionali ADN*” sia “*stata sospesa*”, dal momento che – **in un siffatto sistema di organizzazione tecnologica** necessariamente gestito “dal centro” – tali figure **rivestono un ruolo chiave, anche e soprattutto in termini di sicurezza**. E, del resto, DGSIA fin dall'inizio dell'arruolamento delle postazioni di lavoro in ADN avrebbe dovuto comunicare a tutti gli Uffici giudiziari - in un rapporto di leale collaborazione - il documento illustrante il disegno tecnico definitivo della architettura ADN così come configurata dal Ministero, anche per meglio comprendere i privilegi (con relativi poteri, e conseguenti responsabilità) di tutti gli Amministratori (Nazionali e Distrettuali).

2. Quanto alle misure di sicurezza indicate (preso atto che – quanto ai sistemi di crittografia – Bitlocker e EFS non sono altro che tecnologie Microsoft già presenti nel sistema operativo Windows 7 versione Enterprise³), occorre rilevare come **la crittazione dei file/cartelle tramite EFS⁴** avviene senza inserimento di alcuna parola chiave ad opera dell'utente. E quindi assume decisiva importanza il ruolo dei **certificati di recupero** e, secondo la tecnologia Microsoft, quello dei relativi **agenti di recupero** (utenti, di regola Amministratori, con particolari deleghe di accesso).

Con il risultato che, se non viene adeguatamente presidiato l'“**archivio centrale**” della crittografia EFS (altro potenziale *vulnus* del sistema di protezione dei dati giurisdizionali), tale misura di sicurezza diventa facilmente eludibile. In altre parole: se con tre semplici *click* io posso cifrare file e cartelle, l'agente di recupero, entrato nella mia postazione con i privilegi di Amministratore, potrà fare - senza alcuna fatica - l'operazione contraria di decifrazione. E quindi, anche sotto tale profilo, dalla relazione non emerge come DGSIA intenda quantomeno mitigare tale rischio.

2.1 Peraltro, come da specifiche tecniche raccomandate dalla stessa Microsoft, **il sistema di crittografia illustrato nella relazione di DGSIA presuppone un consistente sistema di backup** (anche al fine di recuperare eventuali dati crittografati a seguito di guasti non imputabili alla condotta dell'utente: es. danneggiamento del supporto magnetico), allo stato non presente quantomeno negli Uffici giudiziari milanesi, che garantisca lo stesso livello di confidenzialità.

¹ Indirizzata al Capo Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria e dei Servizi, al Direttore Generale DGSIA e p.c. al Presidente della VII Commissione del CSM (che viene allegata al verbale della odierna riunione).

² Allegata al verbale dell'odierna riunione.

³ Allo stato non è possibile sapere quante e quali siano le postazioni di lavoro nel Distretto che abbiano installato il suddetto sistema operativo.

⁴ “**Crittografia file system (anche nota come Encrypting File System - EFS)**”: tale tecnologia, disponibile su tutte le postazioni di lavoro dell'Amministrazione, consente la cifratura di singoli file o cartelle e di stabilire chi possa avere diritto di decifrare i dati. Crittografia file system è una funzionalità di Windows, utilizzabile per archiviare le informazioni sul disco rigido in un formato crittografato. Per attivare la crittografia, è sufficiente selezionare una casella di controllo nella finestra delle proprietà del file o della cartella. Alla pari della funzionalità Bitlocker, la Crittografia file system può essere abilitata solo su postazioni arruolate in ADN e a valle di una opportuna configurazione predisposta dagli amministratori ADN che consente di salvare in un archivio centrale il certificato di recupero” (delibera CSM 17 luglio 2013, pp. 2 e 3).

3. Sempre in un'ottica di leale collaborazione, DGSIA dovrebbe adeguatamente documentare un **altro elemento fondamentale del sistema di sicurezza delle postazioni informatiche dei Magistrati**, ossia come la Stessa abbia concretamente *“aderito, per l'intera piattaforma ADN, alle prescrizioni del Garante della Privacy con riferimento alla raccolta e conservazione dei log di accesso degli Amministratori su supporti non riscrivibili e non modificabili neppure dagli stessi amministratori”*.

4. Infine la **misura di sicurezza ACS⁵**, asseritamente *“disponibile sulle postazioni più “sensibili” delle Procure”*, è tecnologia ignota, in quanto non Microsoft. E quindi, anche sotto tale aspetto, DGSIA dovrebbe documentare il suo funzionamento ed, *in primis*, come verranno adeguatamente presidiati i dati trasmessi *“ad un centro di raccolta centrale”*, in quanto dati idonei a rivelare informazioni ugualmente sensibili. Peraltro non si comprende appieno l'esigenza di centralizzare anche tale tipo di informazioni, forse meglio presidiabili a livello locale.

4.1 Peraltro, circa le indicate *“ulteriori misure di sicurezza”⁶*, ci si aspetta che fornisca le configurazioni dei *“firewall perimetrali”* per proteggere dagli asseriti *“attacchi”* informatici nonché specifici puntualmente in cosa consista il dichiarato *“monitoraggio tramite (...) tracciamento delle attività svolte sulle postazioni di lavoro”*, data la peculiarità degli Uffici interessati e, conseguentemente, dei dati presenti su tali postazioni informatiche.

(segue): Il quesito al CSM sulla assistenza da remoto

Da ultimo questi RID rendono noto che, a fronte della notizia, acquisita nella riunione preliminare del 16.12.2013, secondo cui l'assistenza da remoto è già stata attivata a livello nazionale e che il 1.2.2014, quando il dispiegamento delle quattordici piattaforme tecnologiche contrattualmente previste sarà completato, avrà inizio il calo del personale di assistenza in sede, hanno avvertito l'impellente necessità di investire il C.S.M. con apposito quesito volto ad appurare se il sistema di assistenza da remoto che si va delineando – senza, peraltro, per le ragioni esposte, che si apprezzi una precisa identificazione di modalità e procedure di intervento ed una puntuale indicazione di società e tecnici, con accurata delineazione di inquadramento e mansioni – sia compatibile o meno con le due categorie di testi fondamentali che reggono la disciplina di settore: le risoluzioni del C.S.M. del 18.1.2012 e del 4.7.2012 sull'ADN, da una parte, e la risoluzione del Garante della Privacy del 27.11.2007 sulla sicurezza informatica e sugli amministratori di sistema, dall'altra.

Invero, sinteticamente, i RID ritengono l'incompatibilità

- i) sia perché, dal punto di vista tecnico, non è previsto un sistema di *logging* inalterabile degli interventi sulle postazioni di lavoro e degli accessi alla banca dati dei *report* degli interventi stessi;
- ii) sia perché, dal punto di vista ordinamentale, non è assicurata la corresponsabilità nella scelta degli amministratori di sistema quale criterio minimo di garanzia dell'autonomia, costituzionalmente prevista, della Magistratura.

V'è da precisare che, attesa la collateralità delle Cancellerie ai Magistrati, non può prescindersi dall'estensione degli accorgimenti adottati per questi ultimi anche alle prime, con l'ulteriore complicazione, però, che il personale di Cancelleria è inquadrato in seno al Ministero e collabora con, ma non soggiace al, personale di Magistratura.

⁵ *“Audit Collection Services” (ACS): questa tecnologia, disponibile sulle postazioni più “sensibili” delle Procure, consente di raccogliere i log generati sulla macchina e di trasmetterli ad un centro di raccolta centrale, collocato a Napoli, dove possono essere successivamente analizzati, su richiesta dell'Autorità giudiziaria. Normalmente, i log generati nelle postazioni di lavoro sono conservati in apposite cartelle di sistema nel disco rigido della macchina. ACS consente di trasmettere, in forma cifrata e protetta, detti log in un archivio centrale (delibera CSM 17 luglio 2013, p. 4).*

⁶ *“Direzione Nazionale Antimafia – Direzioni Distrettuali Antimafia”. Per le specifiche esigenze della Direzione Nazionale Antimafia e delle Direzioni Distrettuali, è stato predisposto uno specifico progetto che ha previsto la implementazione di ulteriori misure di sicurezza:*

- monitoraggio tramite e tracciamento delle attività svolte sulle postazioni di lavoro;
- segmentazione delle reti e degli ambiti di competenza degli Amministratori, individuando quelli competenti esclusivamente su infrastrutture dedicate alle Direzioni Distrettuali Antimafia, separate da quelle dedicate alle Procure di appartenenza;
- abilitazione delle funzionalità avanzate di prevenzione degli attacchi sui firewall perimetrali (delibera CSM 17 luglio 2013, p. 4).